Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 maggio 1965

Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5719 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

## Un passato da ricordare

Il numero di oggi del nostro giornale è stato preparato con tutto l'amore e l'entusiasmo di cui eravamo capaci. Abbiamo voluto celebrare in questo modo una ricorrenza nostra e di Trieste nel quadro ben più importante del cinquantesimo anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra, nel maggio del 1915. Lo abbiamo fatto per i nostri lettori, ma soprattutto per i giovani: per i nostri figli.

I giorni in cui viviamo sono quelli che sono. La ruota del tempo cammina con ritmo sempre più accelerato e tutti guardiamo all'oggi, al domani con ansia. Le cose di ieri rimangono indietro, come è fatale, e rischiano di essere dimenticate specialmente dalle nuove generazioni. Per questo, riproponendo sentimenti e speranze di cinquant'anni fa, ci è sembrato di compiere un dovere. Un dovere che nessuno ci ha assegnato, al di fuori della nostra coscienza, e che crediamo di avere assolto, secondo i nostri mezzi e le nostre capacità, senza retorica.

Siamo certi, così facendo, di avere interpretato l'animo delle nostre genti, e siamo anche sicuri di trovare uguale rispondenza nel resto del Paese, fra le popolazioni generose che mandarono i loro figli migliori a morire perchè Trieste fosse italiana. Ma vorremmo che la nostra voce, per quanto povera e periferica, trovasse corrispondenza anche in quegli ambienti nei quali parlare di Patria è diventato difficile, dove ricordare il passato è più di tutto un impaccio e un imbarazzo.

Le genti della Venezia Giulia non amano la retorica ed hanno imparato a duro prezzo a soffermarsi dubbiose di fronte alle dichiarazioni più plateali che tanto spesso si sentono ripetere ogniqualvolta un problema locale viene trascurato per la ingiusta legge delle convenienze politiche. Trieste sa bene di essere «la città cara al cuore di tutti gli italiani», ma non è ugualmente certa di essere cara al cuore di chi, solitamente, pronuncia frasi di questo genere. Trieste, la Venezia Giulia, l'Istria hanno un passato, remoto e recente, di cui sono ad un tempo gelose e consapevoli. Un passato del quale, sia pure in modesta parte, vi è testimonianza anche nelle pagine di questo nostro numero speciale. Un passato che deve essere onorato sempre e da tutti, e che anche per questo ci è sembrato giusto ricordare.

Ai giovani, ai nostri figli, abbiamo dedicato questo sforzo editoriale e giornalistico che non è stato nè piccolo nè breve. Perchè imparino a conoscere fatti ed eventi che fecero tremare, piangere e morire i loro padri e che, non fosse altro che per questo, devono essere rispettati.

Ma per un'altra ragione, forse meno ideale e più pratica, abbiamo voluto proporre alle coscienze nuove le storie di cinquant'anni fa. Perchè esse sappiano quanto le genti di queste terre hanno sempre pagato, e misurando questo immenso tributo con la tranquilla coscienza di chi non ha nulla da temere nè dai tranelli della retorica, nè da quelli di una politica sbrigativa e facilona, abbiano la consapevolezza di aver ereditato, dalla generazione che tramonta, ogni diritto ad essere rispettati e ad essere considerati i migliori degli italiani.

Ed è da questa sicurezza in noi stessi che nasce la certezza nell'avvenire di Trieste e della sua Regione, come nasce la fiducia che si possa riprendere finalmente la strada del domani nella comprensione dei nostri problemi, nella volontà deliberata di risolverli, nel proposito determinato di pagare, almeno in parte, il debito di riconoscenza che l'Italia ha verso queste terre.

Chino Alessi

FORMIDABILE APPRESTAMENTO BELLICO DEGLI S.U. NEL SUD-EST ASIATICO

# ALTRI 27 MILA MARINES IN ARRIVO NEL VIETNAM

### Gli effettivi americani saliranno così a 75 mila uomini - Voci su un imminente richiamo di riservisti - Per la prima volta bombe a soli 90 chilometri da Hanoi

**Saigon, 22**

*Gli effettivi delle truppe americane nel Vietnam — che attualmente ammontano a 48 mila uomini — verranno progressivamente portati a ben 75 mila uomini. Fonti americane autorizzate precisano che i rinforzi che saranno inviati nel Vietnam meridionale appartengono ad unità della I. divisione dei marines, di stanza a Camp Pendleton, in California; prossimamente, queste unità verranno trasferite ad Okinawa e, di qui, nel Vietnam del Sud. Ufficialmente, il Pentagono smentisce la notizia secondo la quale il Governo prevederebbe il richiamo alle armi di unità della riserva e marines, allo scopo di preparare ulteriori movimenti di truppe verso il Vietnam. Nel corso della sua ultima conferenza stampa, alcune settimane orsono, il Segretario alla Difesa, McNamara, affermò che questo problema non si poneva.*

*D'altra parte, fonti autorizzate hanno riferito che i circa 27 mila «marines» che verranno trasferiti nel Vietnam, nel corso delle prossime settimane, verranno probabilmente destinati al presidio del perimetro difensivo delle principali installazioni statunitensi a Sud del 17.o parallelo. La destinazione o meno di queste truppe a missioni di combattimento dipenderà esclusivamente dagli sviluppi della situazione militare e strategica nel Vietnam del Sud. Ai primi di questo mese, ufficialmente, gli effettivi americani nel Vietnam ammontavano a 42 mila uomini: 18.800 fanti, 12.300 marines, 9300 avieri e 1800 uomini della Marina da guerra.*

*Stamane, per la prima volta dall'inizio delle operazioni aeree, nel Vietnam, l'aviazione americana ha portato i suoi attacchi contro obiettivi situati a Nord del 20.o parallelo, in una località situata a soli 90 chilometri a Sud di Hanoi. Novanta aerei hanno attaccato, per 45 minuti, impianti e depositi a Quang Soui, a Sud della città di Ninh Binh, a 88 chilometri dalla capitale nordvietnamita. Giovedì scorso, alcuni aerei americani si erano spinti nella stessa regione, sopra la città di Ninh Binh, ma si erano limitati a lanciare manifestini.*

*Fonti americane hanno precisato che l'attacco contro Quang Soui è stato condotto da 40 «Thunderchief-F-105», protetti da altri 50 caccia, che hanno sganciato 60 tonnellate di bombe sull'obiettivo e, successivamente, più a Sud su depositi di munizioni della regione di Phu Qui. Una quarantina di edifici del primo obiettivo sono stati distrutti, come pure sei depositi a Phu Qui. Nessun aereo nemico è stato avvistato e tutti gli apparecchi americani sono rientrati. Si è trattato della più importante operazione aerea compiuta nelle ultime 24 ore; infatti, in questo periodo di tempo le operazioni aeree erano state limitate a «ricognizioni armate» effettuate da piccoli gruppi di velivoli americani partiti dalle portaerei «Midway» e «Coral Sea», contro le linee di comunicazione nordvietnamite.*

*Nel corso di alcune incursioni notturne, tuttavia, 16 bombardieri americani hanno attaccato alcuni ponti e un buon numero di automezzi militari sulle arterie stradali del Nord. In mattinata, poi, un gruppo di aerei «Skyhawk» ha avvistato una vedetta lanciasiluri, rimorchiata a 30 chilometri dalla costa: il rimorchiatore e la vedetta sono stati mitragliati e gravemente danneggiati. Infine, aerei sudvietnamiti hanno lanciato 200 mila manifestini nelle regioni costiere, al di là del 17.o parallelo. Nei manifestini, si invitano le popolazioni ad allontanarsi dagli obiettivi militari. Tutti gli aerei sono rientrati incolumi alle loro basi.*

*Sul fronte terrestre, un grave scacco è stato inflitto alle truppe regolari nella parte meridionale del paese; 55 soldati governativi sono rimasti uccisi in uno scontro con guerriglieri Vietcong presso Ben Cat, circa 48 chilometri a Nord di Saigon. Lo ha riferito un portavoce americano, aggiungendo che, nel violento scontro, è stato ucciso anche un consigliere militare statunitense e un altro è rimasto ferito. Le forze governative lamentano inoltre sette feriti e otto dispersi. Si ignora per il momento l'entità delle perdite comuniste.*

*Nella zona di Danang è stata oggi svolta un'azione di «terra bruciata», in una zona infestata dai guerriglieri comunisti del Vietcong. Un reparto di marines è stato trasportato a mezzo di elicotteri sulla riva orientale del fiume Da Giang; una volta effettuato il raggruppamento, si sono formate due colonne di marines che hanno iniziato la penetrazione nella zona. Dotati di potenti lanciafiamme, i marines hanno investito, bruciandole, numerose capanne, molte delle quali sono esplose, in quanto nascondevano all'interno vari depositi di munizioni. Al tempo stesso, i marines provvedevano a distruggere anche le coltivazioni.*

*Si è appreso, nel frattempo, nella capitale sudvietnamita che il colonnello Trang Van Chinh, capo dei servizi di sicurezza militare del Vietnam del Sud, è stato arrestato. L'arresto va probabilmente collegato con il complotto per rovesciare il Governo, di cui ha dato annuncio ieri il Primo Ministro Phan Huy Quat. In un comunicato speciale, l'agenzia «Vietnam-Presse» ha informato che, secondo fonti vicine al Primo Ministro, «più di trenta persone, cioè circa dieci militari e venti civili» sono state arrestate in seguito allo sventato colpo di stato di giovedì sera. E' stato anche confermato l'arresto dell'ex colonnello Le Hoang Thao, considerato l'ispiratore del complotto, e la morte del capitano Huynh Tan Hung. Lo stato di allarme alla base aerea di Tan Son Nhut è stato revocato ieri a mezzogiorno.*

«Messaggio del cinquantenario»

## Stasera Saragat parla agli italiani

**Roma, 22**

Domani sera, domenica, attraverso la televisione e la radio, il Capo dello Stato, Giuseppe Saragat, rivolgerà un messaggio agli italiani per la ricorrenza del 50.o anniversario dell'entrata del nostro Paese nel primo conflitto mondiale. Il breve messaggio del Presidente Saragat costituirà un omaggio alla memoria dell'Esercito, dei Caduti della guerra 1915-18, che consentì al nostro Paese di raggiungere i suoi naturali confini, portando a compimento l'opera degli artefici del Risorgimento nazionale.

Il Presidente Saragat, a quanto si ritiene, puntualizzerà le circostanze storiche nelle quali l'Italia scese in guerra, in quella guerra cui egli stesso partecipò come ufficiale di artiglieria. Si soffermerà, inoltre, sulla purtroppo sempre instabile pace, che ogni popolo deve consolidare per poter marciare sulla via del progresso. E la pace, dirà in sostanza Saragat, è un bene supremo, come la libertà: che va difesa e conquistata ogni giorno.

Il «Messaggio del cinquantenario» costituirà il prologo delle solenni cerimonie che lunedì si svolgeranno a Roma all'Altare della Patria, alla presenza del Capo dello Stato, del Presidente del Consiglio Moro e di autorità civili e militari, in tutti i capoluoghi di provincia ed a Redipuglia, al Sacrario dei centomila Caduti. Nella capitale, sarà pure inaugurata la nuova sede dell'Associazione delle Medaglie d'oro di tutte le guerre: le Medaglie d'oro viventi sono 195.

A mezzogiorno di lunedì, per onorare con un minuto di raccoglimento i Caduti, le stazioni della radio e della televisione diffonderanno in tutto il Paese le note della «Canzone del Piave», mentre, alla stessa ora aerei militari lanceranno corone di fiori nelle acque del Piave e sulle terre ed i monti che furono teatro delle gesta dei combattenti italiani. In occasione del raduno nazionale degli alpini a Trieste, il Ministro della Difesa, on. Giulio Andreotti, ha inviato all'Associazione nazionale alpini un vibrante messaggio in cui si esaltano le benemerenze degli alpini nei quasi cento anni della loro storia.

Gli S.U. non li consultano

## PROTESTANO GLI INGLESI al Dipartimento di Stato

**Londra, 22**

Il Governo britannico ha protestato presso quello americano, informa oggi il quotidiano londinese «Sun», per l'assenza di consultazioni, da parte americana, in occasione di importanti decisioni di politica estera. La protesta sarebbe stata fatta dal nuovo Ambasciatore inglese a Washington, Sir Patrick Dean, al Segretario di Stato Rusk.

Gli inglesi si sono particolarmente lamentati dell'assenza di consultazioni con la Granbretagna quando gli americani hanno deciso di intervenire a San Domingo e nel Vietnam. Accuse del genere sono state già mosse dal Ministro degli Esteri Stewart e dai Ministri di altri Paesi alleati durante la recente conferenza ministeriale della NATO a Londra.

Il Governo britannico è irritato per il fatto che gli americani, pur informando gli inglesi con qualche ora di anticipo sui mutamenti della politica americana, come ad esempio la sospensione dei bombardamenti nel Vietnam, non chiedono mai pareri o consigli.

# UNO FRA I CENTOMILA

(«Giornalfoto»)

**Un volto fra i centomila che sono oggi a Trieste: virile, indomito, umanissimo. Un fiero volto d'alpino, di uomo, di padre. Le medaglie sul glorioso cappello parlano di giorni lontani, di guerre, di sofferenze, di coraggio. A questi uomini la Patria sovente affidò la sua estrema difesa; anche quando tutto pareva crollare, era questa diga umana che resisteva. Trieste, città forte e di prima linea, sente tutto l'orgoglio di ospitare questa aristocrazia della stirpe**

*PRIME SANZIONI A CARICO DEI DUE ALTI DIRIGENTI DEL MONOPOLIO TABACCHI*

# Cova e Tedaldi sono sospesi dalla carica e dallo stipendio

### Fra giorni dovranno rispondere al magistrato della triplice accusa: peculato interesse privato e falso - Percentuale del 3 per mille sulle importazioni?

**DALLA REDAZIONE ROMANA**

**Roma, 22**

Pietro Cova, direttore generale del Monopolio tabacchi, e il marchese Giacomo Tedaldi Di Tavasca, ispettore generale dell'Ufficio esportazioni, sono stati sospesi a tempo indeterminato dalle loro funzioni e privati dello stipendio. Il provvedimento è una decisione normale che l'Amministrazione pubblica è tenuta a prendere nei confronti di quei dipendenti a carico dei quali è stata promossa un'azione penale da parte dell'autorità giudiziaria.

Oltre che dalla carica di direttore generale dei Monopoli di Stato, il dott. Cova è stato sospeso anche dalle seguenti cariche: membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto di studi sul lavoro; membro della commissione per il conferimento dei riconoscimenti ai benemeriti della pubblica finanza; membro del consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato; presidente del consiglio direttivo dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi; amministratore delegato dell'Azienda tabacchi italiani; presidente della commissione esportazione tabacchi italiani. Da quest'ultima carica il dott. Cova si era dimesso il 12 aprile. Verso la fine di aprile, i carabinieri avrebbero sequestrato documenti e verbali presso la sede di quest'ultima società.

Possiamo precisare, intanto, che il 29 maggio il dott. Pietro Cova e il dott. Giacomo Tedaldi Di Tavasca dovranno comparire dinanzi il Sostituto Procuratore della Repubblica per essere interrogati in merito alle accuse di peculato, interesse privato in atti di ufficio e falso, accuse che sono state puntualizzate nell'ordine di comparizione notificato loro da un funzionario della Guardia di Finanza. L'attività della Magistratura romana è tuttora circondata dal massimo riserbo: si sapeva soltanto che da tempo era in corso un'inchiesta, riguardante appunto Cova e Tedaldi Di Tavasca, ma nulla era trapelato sugli elementi che la Procura andava man mano raccogliendo con la collaborazione della Guardia di Finanza. L'origine di questa vicenda può farsi senz'altro risalire all'epoca in cui scoppiò lo scandalo delle importazioni di tabacco messicano, in cui rimase coinvolto l'ex Ministro Trabucchi.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Milano — Il dott. Cova parla durante una recente cerimonia**

Il Ministro delle Finanze Roberto Tremelloni ordinò un'inchiesta ministeriale: il compito di condurla fu affidato a tre consiglieri di Stato. Parallelamente si svolse un'inchiesta della Corte dei conti, i cui risultati furono consegnati al Procuratore generale presso la Corte d'Appello, dott. Luigi Giannantonio. Il magistrato, dopo aver trasmesso il caso Trabucchi al Parlamento, incaricò la Procura della Repubblica di effettuare indagini su di un altro aspetto della vicenda, non meno importante, relativo sempre all'importazione dei tabacchi. Era questa la inchiesta che interessò Cova e Tedaldi Di Tavasca.

Molti sono stati colti di sorpresa dalla notizia imprevista: ma quello che — almeno a quanto si dice — non supponeva affatto d'essere raggiunto da un mandato di comparizione con accuse tanto gravi e tanto pericolose è stato proprio lui, l'interessato, Pietro Cova, laureato in legge, cavaliere del lavoro, direttore generale della Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Sapeva, è vero, che ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza stavano conducendo una indagine molto riservata alla quale egli non era estraneo. Ma questo non significa che quando ieri nel pomeriggio un sottufficiale della Guardia di Finanza si è presentato nella sua abitazione per consegnargli il mandato con cui il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Felicetti gli dava comunicazione ufficiale che da quel momento egli doveva considerarsi un imputato convocandolo nel suo ufficio, al pianterreno del Palazzo di Giustizia, per la mattina di sabato 29 maggio, il dott. Cova non sia riuscito a trattenere un gesto che denotava in lui una profonda meraviglia. Ma si è trattato di attimi, perchè nessuno è più riuscito a notare, sembra, un senso di preoccupazione in lui.

Eppure la situazione, almeno sotto il profilo dell'Accusa, è grave, anzi gravissima. I reati sono tre e per ciascuno di essi la pena prevista è severa; peculato, che comporta la reclusione da 3 a 10 anni; interesse privato in atto di ufficio, che comporta la reclusione da sei mesi a 5 anni; falso, che comporta la reclusione da 1 a 6 anni. Se si tiene conto poi che attraverso questi tre reati, sempre secondo l'Accusa, lo Stato avrebbe subito un danno di alcune centinaia di milioni, le conseguenze che se ne possono trarre sono ovvie.

Pietro Cova, dirigente bancario con incarichi importanti all'estero a trent'anni, direttore generale e consigliere d'amministrazione dei Monopoli di Stato a 34; cavaliere del lavoro a 43 anni, è considerato una delle personalità maggiori del mondo dirigenziale. Le tappe della sua brillante carriera sono eloquenti. Abile, dinamico, si è sempre vantato di avere trasformato un'azienda statale, quale è quella dei Monopoli, funzionante con il ritmo di un'azienda privata senza intralci burocratici, senza pastoie, rapida nelle decisioni e nelle realizzazioni.

Quale sia la tesi difensiva del direttore generale dei Monopoli è cosa avvolta nel più assoluto mistero. Il dott. Cova non ha voluto rilasciare dichiarazioni, per ossequio — ha detto — alla Magistratura, che sta svolgendo l'inchiesta, anche se ha fatto intendere che non è affatto preoccupato per quello che è accaduto. Spiegherà tutto, sostiene, chiarirà tutto, quando nella entrante settimana parlerà con il Sostituto Procuratore della Repubblica. Se sono esatte talune indiscrezioni, la situazione, peraltro, nella quale si troverebbe il dott. Cova, almeno sotto il profilo psicologico, sarebbe presso a poco identica a quella del prof. Felice Ippolito che, secondo i magistrati, ha usato dell'ente di cui era segretario generale come se fosse una propria azienda privata.

D'altro canto le indagini in corso, ripetiamo, sono avvolte dal segreto istruttorio; tuttavia, alcune notizie sono trapelate pur se in forma incerta e dubitativa. Le irregolarità che sarebbero stato commesse dai due alti funzionari sarebbero di vario genere e tutte derivate dai «si dice». Si è parlato di decine di milioni spesi per acquistare macchine incolla-sigarette, inutilzzate; si sarebbe dato particolare ed interessato sviluppo al Centro tabacchi esteri di Bologna; negli ultimi tempi, poi, l'importazione di tabacco estero lavorato avrebbe subito un incremento dallo 0,50 al 3,50 per cento, e la maggior parte del tabacco estero sarebbe stato acquistato presso società svizzere, alle quali Cova, si dice, era direttamente interessato. Il dott. Giacomo Tebaldi di Tavasca, a sua volta, quale Ispettore generale del Monopolio, avrebbe avuto una percentuale del 3 per mille sulle importazioni.

Cova, inoltre, era interessato a numerose società private, tra le quali la Commissionaria esportazioni tabacchi italiani (CETI), dalla quale, come presidente, percepiva un alto stipendio e una percentuale sulle vendite. La CETI acquistava tabacco sub-tropicale per sigari coltivati in Italia dal Monopolio e lo rivendeva in Olanda; inoltre il direttore generale avrebbe fatto lavorare presso la società privata alcuni dipendenti del Monopolio, incorrendo così nel reato di peculato. L'Azienda monopolio tabacchi, nel 1964, accusò un deficit di circa 11 miliardi di lire. Sei miliardi e trecento milioni mancavano per coprire le spese del capitolo numero 35, destinato a «compera di tabacchi grezzi e lavorati, e relative spese accessorie, ivi comprese quelle relative alle

R. R.

*(Continua in 2.a pagina)*

DAL CLAMOROSO VIAGGIO DI PAJETTA AD HANOI ALLE MARCE DELLA PACE

# TRACOTANTE SFIDA DEL PCI CONTRO LO STATO DEMOCRATICO

### Una aperta denuncia del PSDI con l'invito a combattere fermamente l'iniziativa comunista - I contrasti nel PSI - Si vota in Val d'Aosta

**Roma, 22**

Con le odierne elezioni amministrative nella Val d'Aosta si attua il secondo turno elettorale della primavera: il primo fu quello di Rimini, il terzo sarà quello sardo. I partiti, a conclusione, tireranno le somme e valuteranno i risultati di queste consultazioni che, praticamente, chiamano alle urne quasi un decimo del corpo elettorale nazionale.

In Val d'Aosta 73 mila elettori vanno alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali. La posta più grossa è il Comune capoluogo che da ben 18 anni è governato da comunisti, socialisti e Unione valdotaine, già questo fatto dimostra come la prova di domani sia di particolare impegno per i socialisti qualora volessero essere coerenti con gli impegni presi in campo nazionale partecipando al Governo di centro-sinistra.

Nel capoluogo valdostano sono presenti sette liste (PCI, PSI, PSDI, MSI, D.C., PLI ed Union Valdotaine); nei centri minori della Valle esistono soltanto due schieramenti contrapposti: da una parte, PCI, Unione valdotaine e Indipendenti di sinistra; dall'altra, D.C., PSDI. Il PSI, ha inserito i propri candidati in entrambe le formazioni, sperando così di vincere comunque vadano le cose.

Al rientro di Fanfani dalla America, Moro intende far discutere dal prossimo Consiglio dei Ministri il problema della programmazione sulla base, anzitutto, delle valutazioni espresse a suo tempo dal CNEL, nonchè degli orientamenti espressi sia dal Consiglio nazionale della D.C. sia dal Comitato centrale del PSI. Dato che le valutazioni nelle tre sedi suddette non sono state certamente «omogenee», è da prevedere un approfondito e animato dibattito in seno al Consiglio.

A proposito dei socialisti, segnaliamo che i lombardiani e le sinistre del PSI hanno asserito che il Comitato centrale socialista non si è concluso con un documento unitario solamente per volere dei nenniani. Secondo quanto affermano gli amici di Lombardi, ieri, a seguito delle pressioni del segretario del partito De Martino, erano state avviate trattative per giungere alla compilazione di un ordine del giorno unitario. De Martino aveva assicurato che nella compilazione dell'ordine del giorno si sarebbe fatto interprete delle riserve espresse su taluni aspetti del piano; dal canto loro i lombardiani, per bocca di Giolitti, facevano sapere che insistevano per un impegno del partito sulla contestualità delle riforme, e cioè legge urbanistica e regioni, rinunciando alla priorità di queste sul piano.

E' stato a questo punto, sempre secondo la versione lombardiana, che nelle trattative è intervenuto Tolloy che poco prima aveva avuto un lungo colloquio con Nenni. Tolloy avrebbe chiesto ai lombardiani di impegnarsi ad accettare, assieme al documento unitario, il riconoscimento dell'operato del partito e gli impegni presi in sede di Governo fin dal luglio dell'anno scorso. Giolitti replicava che l'accettazione del documen-

*(Continua in 2.a pagina)*

## La situazione

*Stasera il Capo dello Stato, Giuseppe Saragat, attraverso la radio e la televisione, rivolgerà un messaggio a tutti gli italiani, per la ricorrenza del 50.o anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra contro l'Austria-Ungheria. Il messaggio costituirà un omaggio e un ricordo commosso di coloro che caddero sulla via di Trieste e Trento, per dare al nostro Paese i suoi confini naturali, portando a conclusione l'opera iniziata nel Risorgimento.*

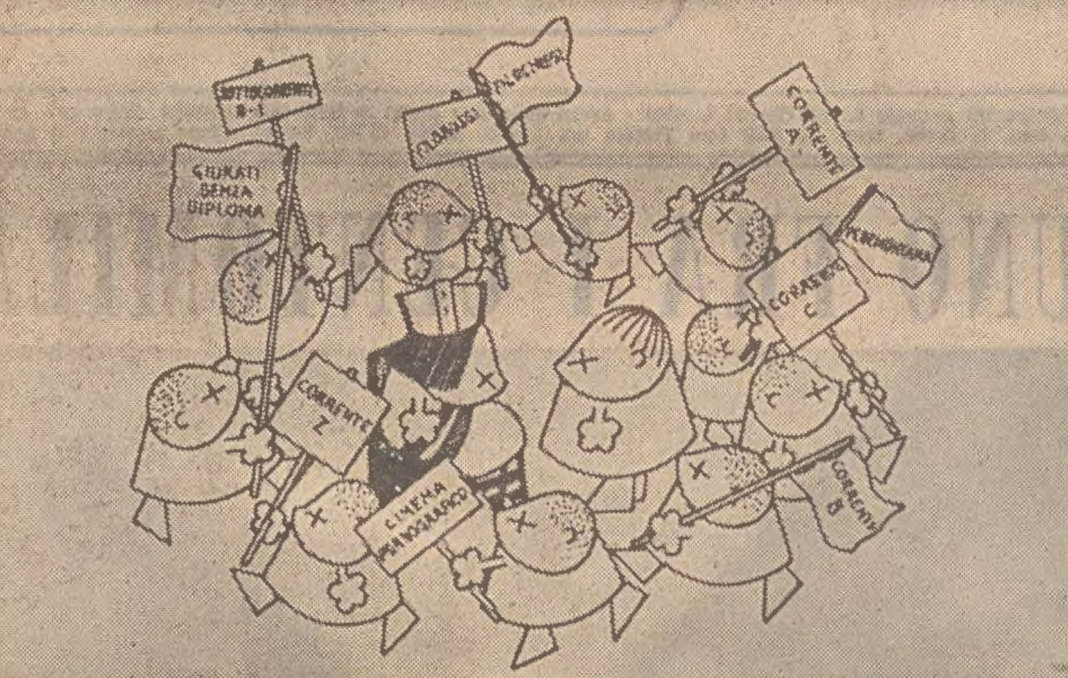
*Il messaggio presidenziale costituirà il prologo delle solenni cerimonie che avranno luogo domani in tutto il Paese. A Roma, le supreme autorità dello Stato renderanno omaggio al Milite Ignoto, sul Vittoriano; e a Redipuglia, una commossa rievocazione religiosa sarà tenuta nel Sacrario dove riposano centomila italiani che fecero olocausto della propria vita per adempiere al loro dovere verso la Patria.*

*In giornata, oltre 70 mila elettori si recano alle urne nella Val d'Aosta. E' la seconda domenica elettorale di questa primavera; la prima fu quella di Rimini, la terza sarà quella delle elezioni in Sardegna. Sette liste si contendono 40 seggi nel Consiglio comunale del capoluogo della regione che, da ben 18 anni, è governata da concentrazioni di sinistra. Questa consultazione servirà soprattutto a mettere alla prova i socialisti che, nella zona, non hanno ancora saputo dimostrare di volersi nettamente staccare dai comunisti.*

*Nell'America Latina i settori in fermento si estendono; dopo San Domingo, la Bolivia, la Colombia, è ora la volta anche del Guatemala, dove un vice Ministro è stato ucciso, con tutta probabilità da elementi castristi che da tempo cercano di suscitare disordini nel Paese. I rappresentanti dell'ONU e dell'OSA hanno preso l'iniziativa di richiedere alle parti in lotta nell'isola dominicana, un prolungamento della tregua attuata per il seppellimento dei cadaveri, ma il capo della Giunta «lealista» ha respinto la proposta.*

*Il Governo inglese si sarebbe lamentato con quello americano per non essere stato avvertito in tempo delle iniziative degli Stati Uniti nel Vietnam e a San Domingo. A sua volta, il Segretario dell'ONU, U Thant, ha lamentato che nei più recenti problemi mondiali le Nazioni Unite sono state ignorate e ha dichiarato che eserciterà tutta la sua autorità per imporre la presenza dell'ONU. Nel Vietnam, gli americani hanno effettuato nuove massicce incursioni a poca distanza da Hanoi e hanno inoltre annunciato che porteranno a ben 75 mila uomini i loro effettivi nel Paese, facendo affluire altri 27 mila «marines».*

## Cinquant'anni dopo




— Che cosa aspetta signora?
— Che Trieste venga a liberarmi.

(Da «Epoca» - Clericetti)

LO SPAGNOLO PADRE PIETRO ARRUPE E' STATO ELETTO «PAPA NERO»

# SUPERSTITE DI HIROSHIMA IL NUOVO GENERALE DEI GESUITI

**Dopo lo scoppio della prima atomica fu tra i primi a organizzare soccorsi. Figlio di un giornalista ha svolto in numerosi paesi il suo apostolato**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Città del Vaticano, 22**

I Gesuiti hanno eletto stamane il Preposito Generale della loro Compagnia, il cosiddetto «Papa nero». Il nuovo Preposito è il padre Pietro Arrupe, spagnolo, ed è stato eletto al terzo scrutinio con la maggioranza assoluta dei voti. I votanti erano 218. Subito dopo lo scrutinio il Postulatore generale della Compagnia di Gesù, padre Paolo Molinari si è recato ai Palazzi Apostolici per darne comunicazione al Papa consegnandogli una busta chiusa in cui era il nome dell'eletto. Padre Molinari ha dovuto attendere qualche minuto, essendo il Papa occupato in una udienza. Appena comunicata la notizia al Pontefice, subito dopo essa è stata resa nota ai giornalisti della sala stampa vaticana da padre Salvatore Pappalardo, della Radio Vaticana ed incaricato dalla Compagnia di comunicare alla stampa le informazioni sui lavori della trentunesima Congregazione generale. Nell'aula di riunione, frattanto, tutti gli elettori rendevano omaggio al nuovo Preposito, dopo di che la sala è stata aperta ed i partecipanti all'assemblea si sono recati processionalmente nella Cappella della Curia per il canto del «Te Deum» di ringraziamento. Successivamente padre Arrupe ha ricevuto gruppi di religiosi di varie Case romane dell'Ordine.

Le operazioni di voto del primo scrutinio si erano concluse all'incirca verso le 11, ed il risultato era stato negativo. Si è subito proceduto alla seconda votazione, questa volta però senza che gli elettori ripetessero la formula del giuramento e con la possibilità di far convergere i suffragi soltanto su quei padri che avevano già ottenuto preferenze nella precedente votazione. Anche il secondo scrutinio dava esito negativo; ragion per cui, verso le 11.30, si è passati al terzo scrutinio, dal quale è risultato eletto il nuovo Preposito generale nella persona dello spagnolo Pietro Arrupe. E' da ricordare che finora, per quanto riguarda i risultati delle elezioni di 25 Preposit, 13 erano stati prescelti al primo scrutinio, 8 al secondo, 2 al terzo ed altri 2 al quarto. E' da notare, inoltre, che su 28 Prepositi generali che la Compagnia di Gesù ha finora avuti, padre Arrupe è il sesto spagnolo, di contro agli 11 italiani, 4 belgi, 2 polacchi, 2 tedeschi, 1 boemo, 1 olandese e 1 svizzero.

Padre Pietro Arrupe è nato a Bilbao, in Biscaglia, la regione Basca della Spagna, il 14 novembre 1907. Suo padre fu uno dei fondatori del giornale cattolico «La Gaceta del Norte», uno dei primi a sorgere in Spagna. Il giovane Pietro Arrupe fu congregato mariano e lavorò molto come autentico pioniere dello apostolato laico giovanile. Incominciò gli studi di medicina all'Università di Madrid, ma, prima di averli compiuti, entrò nel noviziato di Lojola il 15 gennaio 1927. Da gesuita restò in Spagna soltanto cinque anni, cioè fino al 13 febbraio 1931 quando si trasferì a Marneffe in Belgio per continuare gli studi di filosofia. Da allora è tornato in Spagna soltanto per tenere conferenze o per gli affari della missione del Giappone.

Compì gli studi di teologia prima a Walkemburg in Olanda, dove si trovava il teologato dei gesuiti tedeschi, e poi negli Stati Uniti, dove completò la sua formazione e lavorò intensamente tra gli immigrati messicani. Fu destinato alla Missione del Giappone nel 1938. In un primo tempo esercitò direttamente l'apostolato missionario, quindi fu nominato maestro dei novizi e rettore della Casa di noviziato. Nel 1954 assunse la direzione della Viceprovincia del Giappone, elevata questa a Provincia dell'Ordine nel 1958 egli ne fu il primo Preposito provinciale, carica che occupa tuttora.

Al momento dello scoppio della bomba atomica a Hiroshima nel 1945, padre Arrupe, che si trovava in quella città come maestro dei novizi, sfruttando le sue conoscenze mediche, organizzò nello stesso noviziato alla periferia di Hiroshima un ospedale di fortuna, dedicandosi assieme ai suoi novizi, all'assistenza dei feriti e dei sinistrati. Grande organizzatore, ha saputo imprimere alla Missione del Giappone un notevole incremento promuovendo, con il sostegno del Padre generale G. P. Janssens, una vasta collaborazione internazionale con la partecipazione di Gesuiti di oltre 30 nazionalità diverse.

Padre Pietro Arrupe ha pubblicato una importante opera dal titolo «Este Japon increible, memorias del P. Arrupe», Bilbao 1959. E' autore inoltre di un commentario dagli «Esercizi spirituali» in più volumi ed ha tradotto in giapponese diversi autori classici di spiritualità cristiana. Oltre allo spagnolo e al giapponese, padre Arrupe parla correntemente l'inglese, il francese ed il tedesco.

Il sistema di votazione in vigore nella Compagnia di Gesù per la elezione del Preposito è tale da garantire nei limiti del possibile la rapidità di una soluzione. L'elezione avviene per semplice maggioranza assoluta ed inoltre gli scrutini, se ripetuti, si succedono gli uni agli altri, con la regola che nessuno possa avere voti se non ne abbia ottenuti alla precedente votazione. Mai le elezioni dei Preposit generali hanno richiesto più di quattro scrutini. Le costituzioni della Compagnia stabiliscono che ove si desse il caso che anche un quinto scrutinio avesse esito negativo, si potrebbe procedere alla nomina di una commissione composta di undici membri e incaricata di eleggere il Generale a maggioranza assoluta, cioè, con soli sei voti contro cinque. Stabiliscono infine le Costituzioni che il nuovo Preposito generale non può in alcun modo rifiutarsi di accettare la carica.

**A. Paglialunga**

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Padre Pietro Arrupe, Generale dei Gesuiti

LA LEGGE PORTERA' L'ITALIA IN LINEA CON I MAGGIORI PAESI

# Farà ridurre i prezzi il brevetto sui medicinali

**Con il provvedimento verrà a cessare infatti l'indiscriminata proliferazione di «specialità» diverse soltanto nelle lussuose confezioni pubblicitarie**

**Roma, 22**

*Con l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, del DDL presentato dal Ministro Lami Starnuti, si istituisce per la prima volta in Italia il brevetto per il procedimento di fabbricazione dei medicinali. Lo esercizio dei diritti di brevetto, secondo le nuove norme, non è di ostacolo alla preparazione eseguita in farmacia di medicine di qualsiasi genere su prescrizione medica; la durata dei diritti di brevetto è stata fissata in dieci anni decorrenti dalla data di deposito della domanda; la descrizione di un nuovo procedimento per la fabbricazione di medicinali deve riferirsi ad un solo procedimento ben definito o riproducibile, dal quale prende origine, e non a formule chimiche generiche con costituenti variabili; quando un nuovo procedimento conduce a più prodotti medicinali, si dovranno chiedere tanti brevetti quanti sono i prodotti medicinali con esso ottenibili.*

*Le nuove norme prevedono che l'Ufficio centrale brevetti, in collaborazione con il Ministero della Sanità e con l'Istituto Superiore della Sanità, conceda il brevetto dopo numerosi accertamenti che stabiliscano se il prodotto medicinale abbia i requisiti idonei per essere posti in commercio. Per il miglioramento qualitativo del medicinale, per la sua produzione a costi e qualità più rispondenti a esigenze sanitarie e in ogni ipotesi in cui esiste l'interesse della Sanità pubblica, con le nuove norme, previo accertamento di alcuni presupposti da parte del Ministero della Sanità, potranno essere concesse, mediante pagamento di congruo compenso al titolare del brevetto, licenze speciali per l'utilizzazione non esclusiva delle invenzioni brevettate concernenti processi per la fabbricazione di medicinali: la concessione di tali licenze è obbligatoria a favore di chi è in grado di produrre mediante un procedimento brevettato un determinato medicamento a costi riconosciuti più economici dal Ministero della Sanità.*

*Con questo provvedimento, il Ministro dell'industria ha inteso porre ordine nel delicato settore dei medicinali, rendendosi interprete di una esigenza largamente avvertita dalla pubblica opinione e specie dagli strati meno abbienti della popolazione, che sono i più esposti ai rischi delle malattie.*

*Infatti uno dei maggiori inconvenienti del mercato dei medicinali è la continua proliferazione delle specialità che, senza avere composizioni ed efficacia terapeutica diverse, si differenziano tra di loro solo per le etichette delle relative confezioni; ciò comporta la saturazione delle scaffalature delle farmacie di prodotti inutili, forti spese per il lancio pubblicitario delle specialità, un eccessivo investimento di capitali per gestire anche una modesta farmacia di paese: tutti elementi che si ripercuotono sul costo delle medicine.*

*Il DDL si è ispirato alle seguenti conclusioni di una commissione interministeriale nominata nel 1961: incoraggiamento e potenziamento della ricerca scientifica nel settore farmaceutico; tutela del consumatore per lo sfoltimento dell'eccessivo numero di specialità medicinali; adeguamento della legislazione italiana a quella dei Paesi industrialmente più progrediti ed in particolare alla disciplina esistente nei Paesi della CEE. Gli inconvenienti che si lamentavano in Italia nel settore dei medicinali erano la conseguenza di una legislazione antiquata e poco chiara risalente al 1859, e che in un secolo ha suscitato interpretazioni contrastanti, polemiche ed interventi — non sempre organici — delle autorità.*

*La legge del 1859 disponeva la non brevettabilità dei medicamenti, «in quanto — sosteneva l'allora Ministro Farini — per i ritrovamenti farmaceutici bastava ai loro autori la gloria di averli scoperti a sollievo della umanità sofferente», ma non parlava dei processi di fabbricazione. Su tale problema si accesero aspre polemiche tra coloro che propugnavano la non brevettabilità dei soli medicinali e di coloro che sostenevano che il divieto di brevetto comprendeva tutto il ciclo produttivo. L'incertezza si è protratta praticamente fino ad oggi e ciò nonostante interventi del Governo, della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale. La legge DDL 1859 tuttavia rifletteva una condizione ancora primordiale dell'industria farmaceutica: la produzione dei medicinali avveniva allora esclusivamente per via galenica, in laboratori di tipo artigianale, male attrezzati, per lo più annessi alle farmacie: i prodotti preparati erano di tipo tradizionale, la ricerca quasi nulla. Tale situazione è ora completamente mutata. E' proprio dalla necessità di mettere a disposizione dei cittadini prodotti scientificamente garantiti, che è nata la nuova regolamentazione.*

### La ferrovia Torino - Parigi interrotta da una frana

**Torino, 22**

Il Compartimento ferroviario di Torino informa che, a causa di una frana caduta in territorio francese, poco oltre St. Jean de Maurienne e precisamente tra Pont Mafrey e St. Avre-La Chambre — che ha ostruito sia la linea ferroviaria che la strada statale — le comunicazioni tra Torino e Parigi, attraverso il Frejus, sono interrotte.

LE IRREGOLARITA' AL MONOPOLIO DEI TABACCHI

# *Cova e Tedaldi sospesi dalla carica e dallo stipendio*

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

perizie per informazioni e missioni all'estero e per il funzionamento delle agenzie all'estero incaricate dell'acquisto dei tabacchi grezzi».

Questo capitolo di spesa, dal 1962, ha registrato una tendenza a gonfiarsi: nel bilancio 1962-63 era prevista la cifra di 55 miliardi e 550 milioni. Per il 1963-64 era previsto un aumento di sei miliardi e 860 milioni «in relazione al presunto incremento dei quantitativi di tabacco da acquistare per far fronte alle occorrenze della produzione nonchè all'aumento di acquisto dei tabacchi di produzione nazionale ed estera». In seguito a questo aumento, la competenza del capitolo spesa saliva a 62 miliardi e 410 milioni.

Il 14 marzo il Ministro Colombo, attraverso il relatore on. Curti, presentò alla Camera la proposta di variazione del bilancio dello Stato e di quello dell'Amministrazione del Monopolio tabacchi «per coprire il deficit di 11 miliardi e 500 milioni di lire, dei quali sei miliardi e 300 milioni del capitolo 35». La proposta dette la stura a svariati commenti, contrasti e non poche opposizioni. Il sen. Trabucchi ebbe a dire: «Sei miliardi e mezzo andranno spesi per lo acquisto di tabacchi grezzi e lavorati, per una voce cioè per la quale lo stanziamento, anche in relazione all'andamento dei prezzi, è risultato esiguo. Molti concessionari sono ancora in attesa di pagamento per tabacco già consegnato».

Sembra, infine, che nuovi ordini di comparizione siano imminenti.

**R. R.**

### Tracotante sfida del PCI allo Stato

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

to unitario sul piano e sulle riforme poteva valere come impegno per il futuro, ma che egli non se la sentiva di impegnare i suoi amici ad accettare l'operato della maggioranza autonomista fin dal luglio dell'anno scorso, operato valutato come insufficiente e criticato più volte dai lombardiani. E così le trattative andavano all'aria e i lombardiani con la sinistra decidevano la presentazione di un loro documento.

Per la cronaca politica segnaliamo ancora un editoriale dell'on. Orlandi scritto per «Socialismo democratico» e che esprime il punto di vista del PSDI in merito alle recenti iniziative comuniste ed indica i compiti che, secondo il suo partito, stanno di fronte ai democratici italiani nell'ora presente. Orlandi ricorda innanzitutto la recente condanna dello scrittore jugoslavo Mihajlov e l'iniziativa del settimanale «La Fiera letteraria», che ha preannunciato la raccolta di firme di quanti vogliano far pervenire allo scrittore condannato l'espressione della loro solidarietà. L'on. Orlandi definisce coraggiosa questa iniziativa, «perchè — egli osserva — in questa fase di neoconformismo, di appelli e marce a senso unico che sta caratterizzando il nostro Paese, la solidarietà con un Mihajlov non suscita popolarità, soprattutto perchè sotto la suggestione di un certo tipo di propaganda ci si abitua a considerare come pericolosa soltanto una delle manifestazioni della dittatura, quella fascistica e conservatrice, mentre si tende a dimenticare o ad ignorare la dura ma concreta realtà della dittatuta comunista».

«Ricordiamo questo caso — scrive ancora l'on. Orlandi — in una situazione che ci appare paradossale: il PCI è minato da una crisi che è profonda, perchè investe il campo ideologico e le finalità stesse del movimento; riesce, tuttavia, a mascherare la propria debolezza e a procrastinare l'esplosione delle proprie contraddizioni, con l'impegnarsi, e con vigore crescente, in una sfida che è facilitata da successi elettorali che ha potuto conseguire: la sfida contro lo Stato democratico. Manifestazioni recenti e clamorose di questa sfida sono le marce della pace, in cui gli argomenti pacifisti sono quelli, non sempre collimanti, della propaganda sovietica e cinese: un pacifismo a senso unico, che protesta contro l'azione di difesa della sovranità del Vietnam del Sud, esercitata dagli Stati Uniti, e dimentica che più di un milione di profughi, in prevalenza cattolici, si sono rifugiati, scappando dal Nord conquistato dai comunisti, nella parte meridionale del Paese; che ignora il muro di Berlino e nega agli abitanti di quella città il diritto all'autodecisione; che, dopo tanto interessato clamore ad ogni scoppio di bomba atomica americana o francese, inneggia alle esplosioni termonucleari della Cina. Altra manifestazione è costituita dalla missione Pajetta e dal clamore pubblicitario che l'ha accompagnata: la delegazione da lui guidata ha percorso 30 mila chilometri non tanto per offrire volontari che nessuno vuole, quanto per lanciare una sfida allo Stato italiano e per imporre ad esso l'arrogante presenza del PCI».

L'on. Orlandi, avviandosi alla conclusione, afferma che di fronte a questa sfida i democratici sono tenuti a dar prova di una maggiore consapevolezza, di un più alto senso di responsabilità e, anche, d'una più efficiente capacità di iniziativa, di un maggiore realismo, e di una più operante concretezza nella azione politica di ogni giorno.

IN UNA CAVA NEI PRESSI DI CASERTA

# Muoiono due operai sepolti da una frana

**La disgrazia è avvenuta causa il brillamento di una mina - Uno lascia otto figli, l'altro tre**

**Caserta, 22**

Poco prima di mezzogiorno, i vigili del fuoco sono accorsi in località Garzano, dove, in una cava di travertini di marmo, si è verificata una frana in seguito al brillamento di una mina. Le grosse pietre hanno seppellito due operai, mentre altri due sono rimasti leggermente feriti.

I vigili hanno tosto iniziato un'alacre opera di scavo nella speranza di riportare alla luce, ancora in vita, i due operai sepolti. Dopo un'ora di lavoro, hanno estratto dalle macerie uno di essi, purtroppo ormai cadavere: si tratta di Raffaele Farina, di 40 anni, il quale lascia la moglie e otto figli.

Successivamente è stato trovato il corpo dell'altro operaio, Giuseppe Vanore di 36 anni, coniugato e padre di tre figli. E' in corso un'inchiesta per accertare le cause del sinistro ed eventuali responsabilità.

Sembra che la mina fatta scoppiare fosse più potente delle altre che vengono di solito usate per simili lavori. Carabinieri e polizia si sono recati sul posto.

Il 25 Maggio in Friuli

### Esercitazione aeronautica alla presenza di Saragat

**Roma, 22**

Martedì 25 maggio l'Aeronautica militare italiana verrà presentata ufficialmente al Capo dello Stato con l'esercitazione «Luce 1965». Le manovre si svolgeranno com'è noto sui diversi campi del Friuli. Si articoleranno in una complessa serie di operazioni, dalle esibizioni della pattuglia acrobatica nazionale ai «bangs» sonici degli «F-104 G», alle esercitazioni a fuoco di caccia bombardieri intercettatori e bombardieri.

LA SETTIMANA IN BORSA

# Il mercato si muove con incertezza Scambi modesti e prezzi in regresso

Questa settimana è stata caratterizzata dalla conclusione dell'attività per maggio, dall'avvio di quella per giugno e dallo stacco dei dividenti per un grosso numero di titoli. Si è trattato di scadenze ed eventi che, per una parte, comportavano una ovvia attesa di ridimensionamento delle quotazioni, mentre per la fase successiva facevano credere in un movimento rivalutativo. In pratica le previsioni sono state rispettate solo parzialmente.

L'inizio dell'ottava ha visto presente un'intonazione abbastanza buona e la media dei prezzi ha fruito di un sia pur lieve miglioramento. Martedì, invece, in corrispondenza della «risposta premi», l'offerta ha prevalso sul denaro con un crescendo che si è accentuato nella seduta di mercoledì, giornata dei riporti. In due giorni si è perduto circa il 2 per cento. Nelle due restanti giornate il consueto incentivo ad operare, costituito dall'avvio del lavoro per il nuovo mese borsistico, non ha avuto che modesto effetto. Il lavoro si è trascinato sempre su basi modeste ed i ricuperi sono stati trascurabili. Si credeva che lo stacco della cedola dei molti dividenti posti in pagamento sarebbe stato ricuperato con tutta sollecitudine mentre, salvo rare eccezioni, il ricupero è stato solo parziale e, in qualche caso, è mancato del tutto. Ed è questa la nota stonata della settimana che induce negli osservatori motivi di perplessità che si credeva dover escludere. Causa la modesta reazione finale, il bilancio della settimana si salda con una perdita di circa l'1,5 per cento.

Ci si è chiesti con impazienza, nei giorni scorsi, per quali ragioni nella prima parte dell'ottava fosse emersa una così accentuata corrente di vendite, e a tale interrogativo se ne è aggiunto un secondo, relativo alla povertà del lavoro per giugno. Per ciò che concerne la pesantezza del lavoro riscontrata a cavallo della risposta premi e dei riporti, la spiegazione prevalente si rifà alla particolare posizione di «grigiore» in cui sono venuti a trovarsi gran parte degli operatori aventi in essere contratti a premio, dopo un mese di maggio che non ha consentito spostamenti di prezzo di apprezzabile rilievo. Per molti, infatti, si è trattato di avere una convenienza teorica a ritirare le partite prenotate ma, affinchè tale convenienza divenisse anche pratica, occorreva realizzare con assoluta tempestività, prima che le quotazioni subissero eccessive erosioni. Si è cercato di fare in fretta ma le partite in offerta erano parecchie e i prezzi sono scesi oltre il preventivato. Non va dimenticato che questa corrente di vendite si affiancava al normale lavoro di sistemazione e di alleggerimento che si rapporta alla scadenza dei riporti e che non è risultato poco.

In compenso le operazioni materiali di riporto sono apparse del tutto agevoli, senza intoppi e con larga disponibilità di denaro. Con un maggio come quello ultimo, era difficile che si formassero nuove posizioni, mentre era più logico pensare che non pochi avessero proceduto ad alleggerimenti già in precedenza. Sintomatico, invece, il fatto che anche questo mese si siano avute determinate richieste di titoli a riporto, il che conferma l'esistenza di scoperto che, in un domani, potrebbe concorrere ad accelerare l'auspicato nuovo movimento rialzista.

A parte il fatto che l'appesantimento dei prezzi in sede di scadenze tecniche sia risultato lievemente superiore all'atteso, nell'insieme questa prima parte della settimana è rientrata pur sempre abbastanza bene negli schemi ipotizzati. Non altrettanto può dirsi, come già rilevato, della seconda fase. La riluttanza con cui il denaro ha affrontato il lavoro per fine mese riconferma un certo scadimento degli umori e delle attese del mondo operativo, il che non può non preoccupare. E ciò, non tanto agli effetti del futuro immediato, quanto del medio termine. Un mercato scarsamente attivo tende inevitabilmente in giù, e se a tale mercato non si offrono motivi di richiamo che ne mobilitino gli stimoli, la sua attività non può che dissolversi. Si era detto in altra occasione che, venendo a cadere gli elementi stimolanti offerti dal settore societario — non molti, ma sempre superiori alle attese, viste le difficoltà congiunturali — era indispensabile che altri motivi subentrassero e che, accanto al permanere dell'azione di sostegno di mani forti, vedessero finalmente luce gli annunciati ma mai varati provvedimenti relativi agli «investment trusts», alle riserve matematiche delle società assicuratrici eccetera.

I gruppi di sostegno sembrano essersi più o meno ritirati dal mercato che, in assenza di iniezioni, si richiude su se stesso. Beninteso, niente è ancora compromesso fino a questo momento: la media dei prezzi si sposta in un'area depressa che, tuttavia, rimane sempre nell'arco di oscillazioni ammissibili dalla nuova piattaforma di prezzi che si è formata dopo il brillante lavoro di marzo. Permangono intatte, in teoria, le possibilità di rilancio sia per le maggiori disponibilità finanziarie che per i prezzi oggi sensibilmente ridimensionati, ma occorre che da parte governativa si faccia qualcosa di concreto per far sentire che la Borsa continua ad essere tra i problemi di primo piano la cui soluzione deve integrare quella dei molti altri sul tappeto. Operando in questo modo, non vi sono dubbi che la Borsa potrà muoversi con agilità anche superiore a quella del periodo febbraio-marzo, anche se non è da attendersi che i progressi nei prezzi siano altrettanto vistosi.

**Alfredo Nemez**











# Il grigio e il verde

Si era scritto tutto o quasi sull'esercito degli anni ruggenti (il Piave) e di quello degli anni difficili (El Alamein, il Don, 8 settembre) che sembrò giusto e doveroso un bel giorno parlare anche dell'esercito degli anni atomici (Goldfinger, per dire tutto); cioè degli anni facili, disinvolti, rotolanti. Il programma era allettante: corazzati, parà, scuole di specialisti e di ardimento, lagunari, *nuovi* alpini della vecchia Julia; bastava stabilire liberamente un calendario secondo simpatia o sentimento. Scegliemmo per prima la via dei monti e il nome da leggenda. A fondo valle il vento e l'ombra erano ancora un tormento, sebbene i crepuscoli allungati preannunciassero già dolci stagioni, ma sui monti resisteva tanta neve al sole da trasformare in Karim ogni modesto impiegato che riusciva a farsi il «ponte» di fine settimana.

Eravamo partiti scettici. Gli alpini e la montagna rappresentavano un po' l'amarezza e l'indomabile sottile rancore che segue la delusione di un primo amore sfortunato. Era stata un'autentica «cotta», come accade talvolta a chi nato sul mare vuole abbracciare ad ogni costo la montagna e ne è invece respinto da dubbi, inquietudini, da cose più grandi di lui. In altre parole una passione infelice ma con faville sempre accese sotto la cenere della nostalgia. E poi c'erano davvero ancora gli alpini, nei giorni del vino sofisticato, delle morti a cento all'ora, delle ragazze con i calzettoni dell'Inter, del whisky a go-go?

Salimmo in cortese, buona compagnia. Non ci dicevano proprio «gli alpini, questi matti». ma raccontavano di questi soldati sempre uguali, sempre bravi e pazienti, sempre laboriosi, che non riuscivano mai a stare in ozio, e che se proprio non costruivano strade o mulattiere o non gettavano ponti sui torrenti accudivano a cento altri umili lavori, come fossero nelle loro malghe o nei loro campi. Poi ci dissero anche degli alpini volanti, giù dagli elicotteri a emulare — non a irridere — i falchi, ma chi per antica data la sapeva più lunga parlava ogni tanto di due cose: la fatica e lo spirito, il grigio e il verde. Il grigio della fatica pesante, dura, eterna, d'ogni uomo che va in montagna in tutte le stagioni, affardellato, schiacciato dai pesi, impegnato a toccare vette e, all'occorrenza, a sopravvivere solo con i propri mezzi. Il verde dello spirito sempre sereno, dato dalla casta, dalla «specie», da un'intesa e da un'affinità sotterranee e innafferrabili per gli altri, per gli esclusi dalla consorteria di questo mondo geografico accidentato, autentico filtro naturale per far sedimentare passioni e impulsi. E ogni volta il discorso s'allargava dalle nuove armi e dalle nuove caserme a coloro che già c'erano passati ma che parevano sempre essere là presenti, come se la divisa non l'avessero mai smessa e a casa non parlassero d'altro. Insomma il verde dei ricordi che si sovrapponeva alla lunga linea grigia del sudore. Era cemento, pasta coesiva, e si capiva la vergogna del poverino che l'imprevisto in una visita di leva aveva esiliato in fanteria. Tornare al paese senza penna nera significava morte civile, tradimento — ancorchè innocente — che coinvolgeva generazioni.

Il grigio e il verde, un orgoglio consapevole alimentato semmai dalla leggenda, non dalla rettorica. Una sera, rifiutate le lusinghe e gli abbandoni della pingue tavola borghese, finimmo in un paese dove gli alpini in congedo dovevano riunirsi per parlare dei fatti loro. Quattro case, cento alpini. Tutti gli uomini disponibili. Vecchi di ottanta e giovani di venti, nella sala del piccolo cinema stavano seduti silenziosi attorno a due lunghi tavoli seminati di bottiglie e di «crostoli». Contadini e operai di quel poco che dava il luogo. E in mezzo erano venuti apposta e da lontano, allegri e commoventi, due generali con i loro ufficiali, come se l'incontro fosse cosa di ogni giorno, il tressette all'osteria e buonanotte. I saluti furono brevi, le cose da dirsi essenziali e chiare (qualche cifra, gli appuntamenti futuri), tutte comunque sul «cemento» che li teneva uniti. Poi saltarono i tappi e finì in canti e in gloria, ma negli occhi cominciò presto a scorrere il grigio della fatica che all'alba, puntuale, avrebbe atteso un'altra volta. Fuori nella notte, dopo il congedo, sembrava d'essere reduci da una allegra congiura senza veli. Si fece molto tardi, impigriti vicino a un fuoco ospitale e a bottiglie, ascoltando racconti di guerra quasi incredibili, pezzi di storia molto più importanti di quelli scritti nei libri; eppure niente epopea, niente parole grosse, di quelle scritte sui muri delle caserme; soltanto un'ombra discreta, di pudore, quando si nominavano coloro che non erano più tornati.

Ecco: davvero strana cosa questi alpini dell'epoca di Goldfinger. Forse l'unica linea serenamente ferma in un tempo di linee tutte ondulate e comunque fragili; forse, l'unica traccia di colori — il grigio e il verde — tranquilli e resistenti, fra molti cromatismi squillanti e volubili.

**Libero Mazzi**

LE «PENNE MOZZE» DELLA GRANDE GUERRA DIVENNERO SUBITO LEGGENDA

# Si presero le corde dei campanili certi che il buon Dio li avrebbe scusati

**Nati per «combattere e scorrere sui monti», quando nel novembre del 1918 dopo tre lunghi anni gli Alpini scesero dall'Adamello erano vestiti della sola mantellina e di una coperta da campo**

*La Grande Guerra se ne portò via più di trentottomila. Li chiamarono «penne mozze». Andarono a raggiungere quelli di Abba Garima, di Adigrat, di Adua, caduti nella campagna d'Africa del 1895-96; quelli di Derna, Margheb, della «ridotta Lombardia», di Assaba, caduti nella guerra di Libia (1911-12). Ma nel cimitero delle «penne mozze» doveva ancora esserci posto per le decine di migliaia della «Julia», della «Tridentina», della «Cuneense», della «Pusteria», della «Taurinense», nella seconda guerra mondiale. Ed altri ancora. Perfino ai giorni nostri, quando la montagna amata può diventare nemica.*

*Nati, come diceva il Dizionario militare, «per combattere e scorrere sui monti», cominciarono col farsi conoscere in Africa e finirono il loro calvario di glorie nella steppa piatta e nostalgica di Russia. Ma per quattro durissimi anni la definizione del Dizionario ebbe senso compiuto. Dal 1915 al 1918 la «mejo zoventù» andò sottoterra proprio su quei monti e in quelle valli che papà Perrucchetti, il loro fondatore, aveva voluto fossero capaci di difendere.*

*Cominciarono la guerra di casa (e per nessun soldato come per l'alpino questo termine ebbe mai significato tanto diretto) con cinquantadue battaglioni di 179 compagnie. I primi ventisei costituiti all'inizio del conflitto inalberarono, con la penna d'aquila, i nomi delle valli e si unirono a quelli che già si fregiavano del nome del capoluogo nella cui circoscrizione si reclutavano gli effettivi. Poi, nel '16, si sarebbero aggiunti altri ventisei battaglioni, ciascuno contraddistinto dal nome di un monte. Alla fine della guerra le compagnie sarebbero diventate 274, per complessivi ottantotto battaglioni.*

*Le prime direttive dello Stato Maggiore, al 24 maggio del '15, suonarono sintetiche: offensiva sulla fronte giulia e difensiva sulla fronte tridentina con azioni parziali per migliorare le posizioni. In parole semplici il Carso e l'Isonzo sarebbero diventati rossi per il sangue della fanteria; sulle montagne si sarebbe invece combattuta una guerra più silenziosa, sfibrante, lontana da effetti rilevanti e spettacolari.*

*Ma il coraggio brontolone e scorbutico degli alpini doveva assai presto far leva più su quelle «azioni parziali di miglioramento delle posizioni» che non sulla difensiva. Dallo Stelvio alla Carnia non un passo indietro.*

*Una delle prime «penne mozze» fu un generale. Antonio Cantore. Aveva iniziato la guerra da colonnello, al comando dell'Ottavo. Si mosse con iniziativa personale, liberando Ala ed affacciandosi su Rovereto. Quasi sicuramente voleva arrivare a Trento. Non fu fermato dagli austriaci, ma dalla promozione a generale. Fu inviato a comandare la seconda divisione in Cadore e i suoi alpini dissero subito: «Adesso che no gh'è più Cantore, Trento la vedemo col canocial...». Il 20 luglio, alla Forcella Rossa, in faccia alle Tofane, Cantore, il generale invulnerabile, cadde colpito in fronte da un cecchino. «Ocio, Toni!» gli gridarono alcuni dei suoi quando le prime due pallottole lo sfiorarono, senza che egli se ne preoccupasse.*

*Poco più di un mese prima e ventitrè giorni dopo l'inizio della guerra, gli alpini erano già leggenda. All'alba del 16 giugno erano andati all'attacco della cima del Montenero, a quota 2245, tra le conche di Plezzo e di Tolmino. Li comandava il col. Pettinati, prima medaglia d'oro alpina della guerra mondiale. Silvio Bertoldi, cui si deve una pregevole recente rievocazione delle glorie alpine, così descrive quell'azione: «Qui compare nella leggenda alpina un altro dei grandi nomi, quello del cap. Vincenzo Arbarello, comandante l'85.a compagnia del "Susa". Tra le due e le tre della notte sul 16 giugno, la 35.a comincia ad avvicinarsi a quota 2138, poi gli alpini escono fuori e vanno all'assalto in silenzio. Allora muovono la 6.a, la 31.a e la 84.a compagnia dell'„Exilles", la 35.a e la 36.a del "Susa". Infine tocca ad Arbarello e al suo sottotenente Picco, che hanno il compito decisivo. Si portano avanti in 130, cauti e silenziosi, e arrivano così fino a 50 metri dalle trincee nemiche; e a un segnale Picco si butta fuori, corre trascinando gli alpini. Arbarello viene avanti dall'altra parte e fa appena in tempo ad accoglierlo tra le braccia morente, falciato da una raffica davanti a tutti. Poi lo posa, delicato, tra i sassi e riprende ad attaccare con rabbia. Bisogna cavare la baionetta, si lotta a corpo a corpo, poi si finisce rotolando avvinghiati giù per i costoni del Montenero. Ma vincitori». Lo stesso nemico, sbalordito, dirà più tardi con la penna della scrittrice Scaleck: «Giù il cappello davanti agli alpini: è stato un colpo da maestro». Non era trascorso un mese dal 24 maggio e le penne nere erano già leggenda.*

*Il 18 maggio del '16 gli austriaci iniziarono l'attacco in forze al Pasubio, chiave del fronte tridentino. Su quei costoni gli alpini resistettero un mese, poi la «trafexpedition» si esaurì. Nel mese di luglio il battaglione «Vicenza» si fece massacrare sul Monte Corno ma non indietreggiò. Tra i prigionieri in mano avversaria Cesare Battisti e Fabio Filzi, gli irredenti. Due nuove medaglie d'oro alla memoria. Due nuove «penne mozze».*

*L'Adamello, il massiccio delle Camoniche, è un altro nome delle Alpi scritto a lettere d'oro. Là sopra, fino a quota 3554, gli alpini rimasero per tre anni. Ci furono reparti che, saliti nel maggio del '15, ritornarono giù solo il 4 novembre '18. Vi arrivarono vestiti della sola mantellina e di una coperta da campo. Una piccozza per plotone. Si presero le corde dei campanili, perchè non ne avevano a sufficienza. Il buon Dio li avrebbe capiti e scusati. Il mulo diventò sull'Adamello il più grande amico dell'alpino. Ogni animale poteva portare cinquanta chili tra armi, viveri, e materiali. Seicento i muli impiegati. Cento le tonnellate di sole munizioni trasportate per canaloni e creste di ghiacciai. Oltre i tremila la temperatura scese anche a trenta gradi sotto. Le valanghe fecero più vittime dei cecchini. Ma fu lo stesso conquistato il Monte Fumo e il Corno di Cavento.*

*«Calvario degli alpini» fu però ribattezzato il gruppo dell'Ortigara. Per arrivare alla cima (2105 m.) caddero in più di cinquemila, e il «calvario» non era ancora cominciato. Nessuno disse loro che potevano sganciarsi dalla vetta e non vennero via. Ancora oggi si discute sull'opportunità strategica di quell'impresa. Ciò non riguardava gli alpini. Arrivarono lassù perchè fu loro detto che dovevano andarci. Resistettero venti giorni. La guerra in montagna fu così: episodica in una lotta di giganti contro il nemico e la natura. Il caro «capel» con la penna fu disseminato un po' dovunque, come nacquero dovunque, le belle canzoni che anche gli austriaci ascoltavano volentieri di notte, nelle trincee. Sulle Tofane, sul Rombon, al Passo della Sentinella, sul Cauriol, sul Pal Grande e sul Pal Piccolo, sul Monte Croce e sul Monte Grappa.*

*Ventinove le «penne mozze» di giuliani irredenti e di queste due le medaglie d'oro, ventidue quelle d'argento, diciotto quelle di bronzo e centosedici le croci di guerra. Altri sei nomi giuliani di medaglie d'oro, tutti alla memoria, si aggiungeranno nelle vicende più recenti in questo bilancio di valore offerto col sangue della gente di casa nostra. «Penne mozze» anche loro in quel grande cimitero dove i battaglioni con i nomi delle valli e dei monti adesso tornano ad inquadrarsi, perchè così va fatto.* z

**Fulvio Fumis**



*VALORE E TRAGEDIA DEGLI ALPINI NELLA DISASTROSA CAMPAGNA DI RUSSIA*

# Statue di ghiaccio ai bordi delle piste indicavano ai superstiti la via del ritorno

***Era questo il risultato più allucinante delle terribili «sacche» realizzate dal nemico e che trasformarono la storia di una guerra nella marcia di una colonna «dannata»***

Nell'agosto del 1942 si profilava sul fronte russo una situazione nuova. In previsione dell'inverno le posizioni tedesche molto avanzate erano in pericolo mentre la speranza di portarsi nel Caucaso era oramai svanita. Il Corpo d'Armata alpino italiano che doveva prendere la direzione del Caucaso venne così dirottato verso posizioni che costituivano una nuova linea — quella del Don — creata per l'immediato alleggerimento della precaria posizione di Stalingrado.

Le preoccupazioni del Comando germanico di poter perdere Stalingrado con tutto quel che questo punto nevralgico significava si tradussero nella decisione di non insistere più nella spinta verso il Caucaso, obiettivo del Gruppo di Armate A, e quindi questi timori decisero del destino delle tre Divisioni italiane alpine, «Tridentina», «Julia» e «Cuneense», che vennero nell'agosto del 1942 fatte scendere a Isjum, centro industriale dell'Ucraina e punto terminale della ferrovia più importante del fronte orientale, e fatte camminare per 250 chilometri per attestarsi sulla riva destra del Don. I 55 mila alpini del Corpo d'Armata comandato dal gen. Nasci e i 10 mila fanti della Divisione «Vicenza» occuparono sul Don posizioni assolutamente indifese dove già i tedeschi avevano subito gravissime perdite per congelamenti.

Lungo tutto il fronte del Don assegnato al Corpo d'Armata alpino viene costruita dagli alpini, fra settembre e ottobre, un'immensa città sotterranea con trinceramenti sostenuti e coperti da tronchi d'albero, mentre dietro il fronte corrono al Nord, parallele al fiume, una strada e una linea ferroviaria che portano da Rossosch a Podgornje e da esse si dipartono piste e posti di rifornimento e di ristoro scavati egualmente nel terreno.

L'intenzione del Comando sovietico è di chiudere in una grande sacca il fronte alpino. L'attacco si pronuncia il 12 dicembre violentissimo sul fronte della «Cosseria» e della «Ravenna» a 400 chilometri da Stalingrado. Il Comando italiano segue con esatta cognizione lo sviluppo per noi disastroso dell'offensiva sovietica e concepisce il rimedio di tamponare la grave falla operatasi sul fronte delle due Divisioni italiane, soverchiate malgrado l'eroica resistenza, dalle preponderanti forze nemiche, spostando la «Julia» verso la breccia, in direzione Sud e Sud-Est. In direzione contraria cioè al ripiegamento disordinato di migliaia e migliaia di sbandati dei reparti investiti. La decisione presa alle ore 20 del 16 dicembre prevede anche l'immediato invio sul punto di sfondamento di un «gruppo di pronto intervento» in precedenza costituito quale avanguardia della Divisione «Julia», che per insufficienza di automezzi e di carburante dovrà procedere a piedi ritardando di qualche giorno.

Il «gruppo di pronto intervento» viaggia tutta la notte fra il 16 e il 17 in un inferno di freddo con obiettivo Taly, già sede delle due Divisioni investite, e si muove per piste intasate di automezzi ribaltati, armi abbandonate, materiali di ogni specie lasciati dai reparti in fuga disordinata nonchè zeppe di folle disperate di sbandati. Si va anzitutto verso Kalitwa ove sembra concentrarsi la spinta sovietica con i battaglioni «Tolmezzo», «L'Aquila», nonchè con le due batterie del III Artiglieria alpina, con una compagnia cannoni, una compagnia contraerea e una compagnia del battaglione «Monte Cervino». Gli alpini sono forti come la roccia pur nel freddo polare, ma già alle sei del mattino del giorno seguente, il 17 dicembre, il «gruppo di pronto intervento» resta dimezzato in uomini e muli.

Il Comando del Corpo d'Armata alpino assegna al «gruppo di pronto intervento» il compito di volgersi verso questa località per ritardare fino allo estremo l'avanzata in massa dei sovietici. Il gruppo si mette prono sulla neve, allo scoperto e costituisce una unica rada riga di trecento uomini distesi ad arco a 600 metri dell'abitato di Krinitschnaja, mentre all'interno dell'arco vengono sistemati i pezzi di artiglieria che sparano a zero contro i russi che attaccano in massa.

Viene il 18 dicembre e il reparto è costretto a retrocedere a Nord di Iwanowka verso Selenj Jar attestandosi su un'altura prossima a Golubaja Krinitza. All'alba del 19 dicembre su queste posizioni si sferra lo attacco nemico ancora una volta, e il «reparto di pronto intervento» viene ridotto a pochi uomini ed è già prossimo a venir sopraffatto. Ma è proprio questo il momento in cui arriva finalmente la «Julia» che ha marciato per tutto il 17 e il 18 percorrendo complessivamente 70-80 chilometri a temperature polari.

La resistenza della «Julia» incominciò con l'arrivo a Krinitschnaja del «gruppo di pronto intervento» e si prolungò finchè al Nord, il 14 gennaio, i sovietici non aprirono un immenso varco nello schieramento del la VI Armata ungherese.

L'ordine di ripiegamento alla «Julia» impartito dal Comando del Corpo d'Armata alpino il giorno 17 gennaio è la diretta conseguenza del crollo al 14 gennaio del bastione Nord occupato dalla VI Armata ungherese ma indirettamente è dovuto anche all'inevitabile crollo del settore meridionale occupato dalla «Pasubio» e dalla «Torino».

Il muro alpino del Don si sguernisce e la «Julia» copre, muovendosi con qualche giorno di ritardo, lo spostamento della «Cuneense» della «Tridentina» e della Divisione di fanteria «Vicenza» che aveva preso il posto della «Julia» al momento del trasferimento di quest'ultima verso la nuova linea di Iwaniwka e di Selenj Jar.

Si apre così l'ultima fase dell'offensiva sovietica, quella della orrenda sacca di ghiaccio fra il Don e il Donetz per 250 chilometri in linea d'aria e per 400 chilometri sul terreno nella quale centomila uomini di cui 70 mila italiani — per più di due terzi alpini — cammineranno giorno e notte fino al 31 gennaio. Di questa colonna di «dannati» 20 mila italiani sfuggiranno alla morte rientrando dopo 15 giorni di marcia entro le linee tedesche ed il resto rimarrà sul terreno come statue di ghiaccio abbattute. Dieci mila rientreranno dopo anni ed anni dalla prigionia nei campi di concentramento sovietici portando il totale delle perdite italiane del periodo 12 dicembre 1942 - 31 gennaio 1943 a 120 mila uomini.

La sacca del gennaio '43 è una nuova fase della lotta dei nostri reparti alpini e degli sbandati di altre Divisioni, e non è più una storia di guerra ma la marcia di una colonna «dannata» lunga una trentina di chilometri sulla strada che da Podstojali porta a Ovest verso il Donetz. Settantamila italiani cammineranno per 15 giorni praticamente affamati, quasi tutti congelati, senz'armi tranne alcuni reparti di Alpini rimasti miracolosamente «in piedi» e verranno gravemente decimati. Forse trentamila, di cui 10 mila Alpini, rientreranno nelle linee, e quasi tutti feriti o congelati. Gli altri ventimila sono gli sbandati delle Divisioni del basso Don. Nella sacca, tra assiderati caduti in combattimento e dispersi saranno stati circa 40 mila, in gran parte Alpini, perchè furono questi che costituivano il nerbo dei reparti ivi incolonnati. Nella lunga marcia il passo si fa sempre più lieve, lento, corto, la schiena si piega, si cade sulle ginocchia, si resta un attimo abbagliati da un'illusione di riposo e poi si diventa di ghiaccio, tutt'uno con il terreno su cui si cammina e la neve copre lentamente il corpo inanimato. Lungo le piste verso Ovest ai bordi della strada o schiacciate dai carri queste statue di ghiaccio segnano la triste via del ritorno ai superstiti.

**Rodolfo Accerboni**

# CRONACA DELLA CITTA'

TRIESTE APRE IL CUORE ALLE CENTOMILA PENNE NERE

## Affettuoso saluto agli Alpini nel clima del Cinquantenario

### Stamane la sfilata alla presenza di Andreotti e Spagnolli
### Le cerimonie indette dal Comune per il Ventiquattro maggio

«La Trentottesima Adunata degli alpini d'Italia mi offre la gradita occasione per rivolgere ai gloriosi superstiti di tante eroiche imprese il mio affettuoso saluto, nel ricordo sempre vivo e riconoscente di quanti immolarono la loro vita per gli alti ideali della Patria».

Questo è il messaggio del Presidente della Repubblica per la grande manifestazioni che si concreterà oggi nella nostra città, e che vuol rievocare, quest'anno, il cinquantesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, oltre a costituire l'affettuoso incontro di tanti ex commilitoni nella città che fu traguardo di tanti sacrifici e di immutabile entusiasmo: Trieste.

Anche l'Arcivescovo, mons. Santin, ha indirizzato il suo fervido saluto ai graditi ospiti, ricordando che dopo dieci anni gli alpini ritornano a Trieste: i fedelissimi non hanno dimenticato la nostra città, verso la quale cinquant'anni or sono l'Italia si mosse. Trieste — sottolinea mons. Santin — apre di nuovo il cuore e le braccia ai forti soldati, solidi come i monti dai quali hanno il loro nome solenne. Li accoglie e li saluta con antica e rinnovata amicizia nel grande fraterno convegno: e il Vescovo di Trieste, di gran cuore li benedice. La D.C. ha fatto affiggere un manifesto di saluto e di benvenuto.

**La Compagnia volontari giuliani e dalmati e la Lega Nazionale invitano la cittadinanza ad esporre il Tricolore nelle giornate di oggi e domani.**

Il cuore e le braccia ai cari vecchi alpini Trieste li ha aperti già da ieri, con grande effusione e aperta spontaneità. Ed è stato veramente un abbraccio cordiale, come s'usa fra veri amici, che oggi si ripeterà, ancora più imponente, totale, durante la sfilata che le «Penne nere» faranno lungo le Rive. Si daranno convegno tutti i triestini, al cospetto del mare, per salutare gli alpini d'Italia, accomunarli in un unico, irrefrenabile applauso, fatto di simpatia e di stima, di reverente omaggio per coloro che non sono più per essersi immolati al cospetto della città che venivano a redimere. I centomila e oltre, sentiranno stamane ancora il polso e il cuore di Trieste, la città italianissima per la quale non sono stati vane le loro dure battaglie, i compagni che lasciarono sulle rocce inrsi hanno dovuto lasciare sulle rocce insanguinate del Carso, il sacrificio immane compiuto. La loro breve parentesi triestina costituirà, una volta di più, la dimostrazione più evidente della gratitudine che la città, sempre, conserva per le gloriose, amete «Penne nere».

E' stato intanto confermato che il Ministro alla Difesa, Andreotti, presenzierà stamane alla sfilata degli alpini; l'on. Andreotti prenderà posto nella tribuna delle autorità, installata all'altezza di piazza dell'Unità d'Italia. In un messaggio inviato ieri all'ANA il Ministro Andreotti ha detto fra l'altro: «Alpini, il vostro tradizionale raduno che si svolge quest'anno nella italianissima Trieste richiama l'attenzione di tutti gli italiani sulla grande pagina di storia vissuta dall'Italia cinquant'anni orsono». Nel suo indirizzo l'uomo di Governo ricorda le gesta delle Penne nere in tutte le guerre e il loro contributo di solidarietà in tempo di pace, concludendo: «Fate che l'odierna adunata trasfonda nell'animo delle giovani generazioni il rispetto delle tradizioni di cui, voi alpini, siete validi e degni campioni. Oggi, al rito che si compie nella città di Trieste sono vicini a voi tutti gli appartenenti alle Forze Armate in comune augurio di prosperità e di pace. Viva l'Italia! Viva gli Alpini!».

Alla cerimonia di stamane sarà presente anche il Ministro alla Marina mercantile, Spagnolli, il quale interviene alla Adunata nella sua qualità di alpino e farà parte del corteo con gli alpini di Trento. Fra le autorità militari saranno presenti il gen. Aloia, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito; il gen. Dessy, comandante la Regione militare Nord-Est di Padova; il gen. Forienza, ispettore delle Armi di fanteria e di cavalleria; il gen. Scotti, del Commissariato generale onoranze Caduti in guerra; i generali di divisione Rossetti, addetto alle truppe alpine presso l'Ispettorato fanteria, Sangiorgio, comandante le truppe della Carnia, Ramelia, comandante le scuole d'applicazione d'Arma, ed i generali comandanti la Scuola militare alpina e le brigate alpine. Delle Medaglie d'oro, hanno assicurato la loro presenza Stefenelli, don Giovanni Brevi, cappellano militare capo, Pier Arrigo Barnaba, gen. Felice Tua, Zani e col. Ponzinibio. Al termine della sfilata, alla presenza del Ministro Andreotti, si svolgerà il passaggio delle consegne tra il presidente nazionale uscente, avv. Erizzo — combattente, ferito e mutilato della prima guerra — e il nuovo presidente dott. Ugo Merlini — combattente, mutilato e decorato del fronte russo — eletto nella recente assemblea annuale dei delegati della sezione ANA.

Dopo le manifestazioni di omaggio ai Caduti, con la deposizione di corone d'alloro e di fiori, avvenute ieri da parte degli alpini, oggi sarà la grande giornata, tanto attesa, che culminerà con l'imponente sfilata. Alle ore 8, nella cattedrale di San Giusto, sarà celebrata una Messa in memoria dei Caduti alpini in guerra e in pace. Subito dopo si inizierà l'ammassamento dei partecipanti al corteo in riva Ottaviano Augusto, in corrispondenza della stazione Sant'Andrea: ancora una volta si assisterà allo spettacolo di un'apparente enorme confusione, che si placherà come per incanto all'ordine di mettersi in marcia. A tutti i cittadini, come già nella giornata di ieri, verranno offerti speciali distintivi, composti da un nastrino tricolore e da una stella alpina. Alle 9.30 comincerà lo sfilamento, sul percorso rappresentato dalle Rive; il corteo si scioglierà nella zona antistante la stazione ferroviaria di piazza Libertà.

Un raro cimelio viene presentato da ieri alla Mostra militare aperta al Museo del mare: il berretto del generale Antonio Cantore, il leggendario alpino caduto nel luglio 1915 di fronte alle Tofane. Sulla visiera del berretto è il foro del proiettile che uccise il generale, mentre questi osservava le postazioni avversarie.

La data del 24 maggio sarà commemorata domani degnamente nella nostra città. Alle ore 9 si svolgerà, in piazza Unità, la cerimonia organizzata dal Commissario di Governo con il Comando militare, per la Giornata del decorato e dell'orfano di guerra. Alle 10.30, al teatro Verdi, Biagio Marin terrà la commemorazione ufficiale della storica data, per il Comune. E' assicurato l'intervento della banda dei carabinieri. Particolari disposizioni sono state impartite dal Provveditorato agli studi, tramite i presidi, gli ispettori scolastici ed i direttori didattici, per la partecipazione degli studenti alle cerimonie ufficiali.

Da parte sua, il CLN dell'Istria e il Consiglio dei liberi Comuni istriani hanno inviato un messaggio al gen. Barberis, per sottolineare il commosso pensiero ai seicentomila soldati che fecero sacrificio della loro vita per la nostra redenzione, ribadendo l'iniquità delle decisioni, dopo il secondo conflitto, che strapparono all'Italia terre che con Trieste e Trento erano state redente. Un saluto di vive, fraterna solidarietà è stato fatto pervenire anche agli alpini, pure nel ricordo di quelli che caddero sul campo della gloria e dell'onore invocando l'Italia.

### I soldati della montagna ricevuti in Municipio

Il Comune ha offerto ieri, nel tardo pomeriggio, un ricevimento agli alpini, nel corso del quale il Sindaco ha rivolto ai graditi ospiti espressioni di vivissimo compiacimento per la loro presenza a Trieste, e di caloroso benvenuto.

Trieste — ha detto il dott. Franzil — ama di un amore profondo e antico le «penne nere». Città che vive sul mare e del mare, essa ha visto tuttavia tanti suoi figli, presi dal fascino irresistibile delle montagne, accorrere nelle file degli alpini.

Ed ha dato, fin da tempi immemorabili, un apporto di primo piano all'alpinismo di pace, italiano ed europeo, con una scuola di rocciatori nata nella Val Rosandra.

«Domani — ha detto il Sindaco — Trieste tutta sarà a salutarvi, e voi la ritroverete sempre animata dallo stesso ardore appassionato che suscitaste nel 1955, quando piantaste qui quella penna nera che campeggia nel centro cittadino. E assieme al saluto fraterno, Trieste vi riconfermerà come sia sempre intatto il suo antico amore a quella Patria immortale che voi, alpini, avete servito e servite, con umiltà ma con fierezza, nel ricordo degli eroi caduti in mille battaglie».



(«Giornalfoto»)

**L'incontro di ieri sera in Prefettura tra il Ministro della Marina Mercantile Spagnolli e i più qualificati esponenti cittadini: a sinistra dell'uomo di Governo l'on. Belci e il Prefetto Mazza**

*COLLOQUIO IN PREFETTURA*

## Panoramica con Spagnolli sulle esigenze del porto

### Riproposto al Ministro della Marina Mercantile il problema della sopravvivenza del San Marco

I maggiori problemi di Trieste — quelli di sempre e quelli venuti alla luce più recentemente, a seguito di nuovi adempimenti — sono stati riproposti al Ministro della Marina mercantile, Spagnolli, nella riunione ristretta di iersera in Prefettura, presenti le massime autorità cittadine. Il sen. Spagnolli, come noto, si trova a Trieste in forma privata, per partecipare al Raduno degli alpini, suoi commilitoni. Ma ha approfittato dell'occasione per aderire volentieri e prontamente all'invito rivoltogli dal Commissario di Governo, Mazza, di incontrarsi nuovamente con lui — nella sua qualità di Ministro — e da lui avere suggerimenti e assicurazioni.

I responsabili della cosa pubblica a Trieste confidano molto nell'intervento e nell'interessamento del sen. Spagnolli, per aver avuto, soprattutto, la dimostrazione di tale sua buona volontà di soddisfare le necessità di Trieste. E' per questo, anche, che le autorità cittadine gli hanno espresso, nel corso della riunione, la loro viva soddisfazione per la coraggiosa opera intrapresa, al fine di giungere alla ricostituzione dei servizi di preminente interesse nazionale.

L'avvio è stato già dato, disponendo la restituzione al nostro porto della linea per lo Estremo Oriente, con le motonavi «Asia» e «Victoria». Tale restituzione — si è ricordato — era già stata disposta nel 1955, dall'allora Ministro Cassiani, ma dallo stesso uomo di Governo era stata revocata, in seguito alle pressioni genovesi. Ora si attende — è stato rilevato nell'incontro di ieri sera — che l'opera così iniziata possa continuare, in modo che i servizi di p.i.n. siano normalizzati secondo quelli che sono gli interessi politici, oltre che economici. Essi vogliono che le linee destinate alle rotte dello Oriente — sia Medio che Estremo — partano e arrivino in Adriatico.

Inquadrato questo problema, sono state quindi toccate le questioni che indirettamente interessano il Ministero della Marina mercantile. Particolare rilievo ha avuto la delicata questione — tante volte affrontata — dell'attrezzatura del porto di Trieste. Esso — è stato sottolineato — deve essere reso competitivo nei confronti della concorrenza straniera, e adeguato ai nuovi compiti che vengono a delinearsi, a seguito della costruzione del più grande oleodotto europeo, che farà affluire nel nostro porto un migliaio di grosse petroliere all'anno, con una media di tre al giorno. Ciò, naturalmente, coinvolge la costruzione di un bacino di carenaggio in muratura, compresa una stazione di degasificazione e un cantiere efficiente e ammodernato.

Era scontato che nella riunione di ieri si venisse a parlare della sopravvivenza del San Marco: è un problema, questo, che ha trovato tutti concordi, senza alcuna distinzione, e sul quale assolutamente non si può venire a compromessi. Nell'occasione, è stato consegnato ufficialmente al Ministro Spagnolli lo studio elaborato in questi giorni dalla Camera di commercio, in cui si esamina il problema sotto i più svariati punti di vista, con serietà di argomentazioni e considerazioni di indubbio rilievo. Nella relazione si rileva, tra l'altro, che lo stesso piano di sviluppo, per quanto riguarda i trasporti marittimi, afferma che la flotta dovrà realizzare un aumento netto di circa 1 milione di t.s.l., precisando inoltre che «l'azione del Governo dovrà essere diretta a conseguire non solo lo sviluppo quantitativo, ma anche lo ammodernamento, il perfezionamento qualitativo e la specializzazione del naviglio, e dovrà essere coordinata allo obiettivo di promuovere l'utilizzazione massima della capacità cantieristica e motoristica italiana». E un ulteriore incremento alle costruzioni navali dovrebbe derivare anche dalle necessarie sostituzioni di naviglio della Marina militare.

Il Ministro Spagnolli, nella mattinata, accompagnato dai dirigenti del suo dicastero, si era incontrato con gli esponenti dei Magazzini Generali, i quali gli hanno prospettato i numerosi, impellenti problemi che interessano l'azienda portuale: di carattere finanziario, tecnico, le difficoltà che si incontrano con i traffici internazionali, la situazione contingente e particolare dei Magazzini Generali, il Piano azzurro, per il quale non si è avuto ancora alcuno stanziamento. Al Ministro sono state fornite anche delle documentazioni.

Una presa di contatto con i dirigenti dell'azienda portuale ha avuto ieri mattina anche il presidente della Shell Italiana, ing. Guicciardi; nel corso dello incontro sono state avanzate proposte di studi e progetti per un grande mercato ortofrutticolo a Trieste, di cui il nostro giornale si è fatto di recente portavoce.

### Gli orari dei negozi oggi e domani

**In occasione del Raduno degli Alpini, come già è stato comunicato, le panetterie sono oggi aperte dalle 7.30 a mezzogiorno, con facoltà di proseguire la vendita sino alle 22; tutti gli altri negozi di generi alimentari, per disposizione della Prefettura, sono obbligatoriamente aperti dalle 8 alle 13 e facoltativamente dalle 13 alle 22; i rimanenti negozi potranno facoltativamente rimanere aperti dalle 8 alle 22.**

**Domani 24: i negozi dell'alimentazione osserveranno l'orario ininterrotto dalle ore 8 alle 20; i rimanenti negozi, in deroga alle disposizioni vigenti in materia di settimana semicorta, osserveranno l'orario normale.**

**Tutti i chioschi di distribuzione di carburante nella odierna giornata rimarranno aperti.**

**Inoltre, i negozi muniti della licenza di vendita di salumi ed affini e formaggi a taglio, potranno vendere il pane necessario alla confezione dei panini, con l'osservanza delle norme sanitarie vigenti in materia.**

**La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà alla asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì e sabato pegni non preziosi, assunti o rinnovati fino alla data 30 settembre 1964 se a scadenza sei mesi e 15 gennaio 1965 se a scadenza tre mesi.**

## Divieti di sosta e transito

*Il Municipio ha disposto:*

1) Istituzione temporanea del divieto di transito e di sosta dei veicoli nella giornata odierna, dalle 8 alle 13 lungo le seguenti vie, sulle quali si svolgerà la sfilata degli Alpini: passeggio Sant'Andrea, via Campo Marzio, rive Grumula, Sauro, Mandracchio, Tre Novembre, corso Cavour, piazza Libertà;

2) Istituzione temporanea del divieto di sosta, con eccezione per gli autopullman e le autovetture degli Alpini partecipanti al Raduno nelle giornate di oggi e domani sulle seguenti vie: D'Alviano, San Marco, Campi Elisi, Schiaparelli, Locchi, Romolo Gessi;

3) Istituzione temporanea del divieto di sosta nella giornata odierna sulle seguenti vie: passeggio Sant'Andrea, Giulio Cesare, Ottaviano Augusto, Campo Marzio e le Rive.

## LA MASSONERIA TRIESTINA

memore delle tradizioni risorgimentali della città ed interprete dei sentimenti di tutta la popolazione

D e n u n c i a

alla pubblica opinione italiana l'insensibilità del Governo, che negando la qualifica di giornata festiva al 24 Maggio 1965, cinquantesimo anniversario dell'entrata dell'Italia nella guerra liberatrice di queste terre, impedisce la partecipazione di studenti e lavoratori alle manifestazioni commemorative ed offende la città, Medaglia d'oro al Valore militare, condannandola ad un apparente atteggiamento d'indifferenza, che svuota la storica data di ogni significato; confermando altresì che l'interesse del Governo per Trieste continua ad esercitarsi nelle forme della retorica anzichè in quelle dei fatti.

VIVA TRIESTE ITALIANA



L'UNDICESIMA EDIZIONE INAUGURATA A MIRAMARE

## Vitalità e gentilezza di Trieste rispecchiate nella Mostra del Fiore

### Armonioso inserimento della rassegna internazionale nella nuova magnifica cornice costituita dal parco

*Una macchia di colori smaglianti, sotto un cielo plumbeo gravido di pioggia, la Mostra internazionale del Fiore si è aperta ieri mattina nel Parco di Miramare, trasformato da un giorno all'altro — ma c'è voluta una preparazione di anni — in un'immensa aiuola fiorita; un'oasi di primavera, con anticipazioni e richiami esotici e tropicali, nel mattino livido e grigio sorto sulla città spazzata da gelide raffiche: quasi alle soglie dell'estate, un volto eccezionalmente corrucciato. Ma anche se il sole si è nascosto, la bora ha scompigliato le chiome degli alberi, ha strapazzato le aiuole, l'immenso giardino presentava uno stupendo colpo d'occhio: carabinieri a cavallo in alta uniforme, bandiere, cespugli e piante su declivi incantati, essenze di pregio e rare: i fiori del deserto israeliani, la orchidea nera della Colombia. E una folla di autorità e invitati, oltre un migliaio, le signore in eleganti toilettes.*

*Il nastro tricolore è stato tagliato dal rappresentante del Governo, Commissario Mazza; quindi la cerimonia inaugurale si è tenuta nella vasta «platea dei platani». Discorsi sono stati tenuti dal Presidente della Provincia dott. Savona, dal Sindaco dott. Franzil e dal direttore della Mostra, prof. Natti. Presenti le maggiori autorità triestine e regionali, fra le quali il Presidente dell'Assemblea regionale, dott. de Rinaldini, e l'ass. Tripani, in rappresentanza della Giunta regionale, l'Arcivescovo mons. Santin, gli onorevoli Belci e Bologna, il comandante del Presidio gen. Barberis, il Presidente del Tribunale dott. Renzi, il Questore dott. Pace e numerosi assessori e consiglieri provinciali e comunali.*

*In apertura della breve cerimonia ufficiale, il Presidente della Provincia, Savona, nella sua veste di presidente della Mostra, ha dato lettura del telegramma d'adesione inviato dal Presidente della Repubblica, Saragat. «Con la mia adesione alla tradizionale iniziativa che tanto contribuisce alla valorizzazione di quell'importante settore dell'economia nazionale che è la floricoltura, desidero far pervenire — ha scritto Saragat — agli organizzatori ed agli espositori tutti il mio cordiale saluto. Sono altresì certo che all'undicesima edizione della Mostra internazionale del Fiore di Trieste non mancherà, per la serietà e l'impegno dei suoi promotori, quel successo che fervidamente auspico».*

*Il Presidente Savona ha quindi sottolineato che l'edizione di quest'anno segna l'inizio di un nuovo, più impegnativo ciclo della tradizionale rassegna floreale triestina che al termine di una decennale attività ha visto l'affermazione, sul piano interno ed internazionale, delle finalità — commerciali, spirituali, culturali ed artistiche — che ne costituirono fin dall'inizio i fondamentali presupposti. «La nostra città — ha soggiunto — che vanta in ogni campo tanti primati dei quali noi tutti andiamo giustamente orgogliosi, ha voluto dare infatti alla nostra Nazione e al mondo, con la Mostra del Fiore, ancora una prova della sua vitalità e della sua gentilezza». Ed ha concluso rilevando che «gli scopi economici dell'esposizione si associano felicemente alla funzione educativa e formativa che nell'amore per i fiori e per la natura trovano la più felice espressione; e l'ambiente che questo anno fa da cornice alla manifestazione accentua in modo mirabile la fusione tra i concetti ispiratori dell'esposizione».*

*E' stata quindi la volta del Sindaco Franzil, il quale ha portato il saluto e l'adesione del Comune a una Mostra — ha detto — che l'Amministrazione municipale ha ben volentieri contribuito a rendere più grande, più originale, più attraente, partecipando a tutte le edizioni soprattutto con i Servizi delle pubbliche piantagioni. Ed ha sottolineato come la partecipazione sia divenuta quest'anno ancor più diretta attraverso la esposizione — nell'ambito della Mostra — delle ceramiche ornate di motivi floreali, tratte dai Musei civici, allo scopo di far conoscere al pubblico un interessante settore delle raccolte museali non ancora esposte. Ed ha soggiunto: «Il traguardo dell'undicesima edizione è veramente motivo di compiacimento da parte di tutti coloro che hanno a coure le sorti di questa città, poichè la Mostra del Fiore rappresenta ormai una delle nostre manifestazioni tradizionali che ha il potere di incrementare di volta in volta tutta una serie di rapporti non solo economici fra Trieste e gli operatori della floricoltura di tante parti del mondo».*

*«E oggi finalmente — ha concluso il dott. Franzil — la città vede con grande soddisfazione la Mostra sistemata in una stupenda sede, la più congeniale a questa manifestazione, cioè in un parco dove la bellezza naturale è arricchita dalla cura e dall'arte degli uomini».*

*Infine ha preso la parola il direttore della Rassegna, Natti, il quale ha ribadito che la Rassegna deve assolvere, accanto alla funzione commerciale propria di ogni esposizione di prodotti floreali, quasi precipuamente a un preciso ruolo naturale. E a Miramare la Mostra trova ideale inserimento, con la profusione delle aiuole fiorite e le iniziative artistiche e culturali che ne formano il telaio organizzativo: una rassegna delle opere figurative delle più famose firme dell'arte figurativa contemporanea, la mostra delle fotografie artistiche, degli ex libris a soggetto floreale, i concerti sinfonici, il Festival internazionale del film floreale, il concorso giornalistico «I fiori d'oro», quello riservato ai disegni dei bambini delle scuole elementari trivenete, e così via.*

*Al termine della manifestazione inaugurale il pubblico si è sparso per i romantici vialetti del Parco, per ammirare le realizzazioni fieristiche ed infine si è raccolto nei pressi del Castelletto dove l'Orchestra triestina da Camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, ha eseguito un concerto di musiche di Grieg e di Vivaldi.*

### Votazione di ballottaggio per l'Ordine dei giornalisti

Stamattina si procederà alla votazione di ballottaggio per la nomina dei pubblicisti del Friuli-Venezia Giulia che saranno chiamati a far parte del Consiglio nazionale e del Consiglio regionale dell'Ordine. Dovranno essere eletti un Consigliere nazionale, due consiglieri regionali e un revisore dei conti. I nominativi dei candidati sono esposti nel seggio elettorale allestito al Circolo della Stampa di Trieste, Corso Italia 12. Le operazioni di voto si protrarranno dalle ore 10 alle ore 18.

**La piscina coperta è oggi chiusa al pubblico dalle ore 9 alle 13, in quanto vi si svolgono prove di selezione degli allievi del Centro addestramento nuoto.**

### CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima 17,3, minima 9,0; umidità 63 per cento; pressione mb. 1010,6; temperatura del mare 12; vento km. 23 da N-E con raffiche a 50 chilometri all'ora.

**Oggi:** S. Desiderio. Il sole sorge alle 4.26 e tramonta alle 19.37. La luna sorge alle 1.17 e tramonta alle 11.06.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Davanzo, via Bernini 4; Godina all'IGEA, via Ginnastica 6; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Biasoletto, via Roma 16; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Sant'Anna, erta S. Anna 10.

**Farmacie in servizio notturno:** Biasoletto, via Roma 16; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Sant'Anna, erta S. Anna 10.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 2 | 31 | 42 | 59 | 30 |
| CAGLIARI | 52 | 39 | 21 | 58 | 29 |
| FIRENZE | 90 | 67 | 85 | 56 | 9 |
| GENOVA | 17 | 68 | 32 | 15 | 5 |
| MILANO | 89 | 1 | 50 | 38 | 87 |
| NAPOLI | 8 | 33 | 50 | 47 | 3 |
| PALERMO | 1 | 76 | 52 | 22 | 85 |
| ROMA | 19 | 68 | 39 | 90 | 75 |
| TORINO | 65 | 23 | 6 | 10 | 4 |
| VENEZIA | 37 | 53 | 64 | 13 | 42 |

**ENALOTTO:**

**1, x, 2, 1, 2, 1, 1, 1, 2, x, x, 2**

Nel concorso Enalotto di questa settimana ai tre dodici andranno 8.871.000 lire; ai novanta 11 221.700 lire; ai 1032 dieci 19.300 lire. I tre dodici, anonimi, sono stati realizzati due a Roma e uno a Napoli.



### Convocati stamattina i periti industriali

Il Collegio dei periti industriali indice per questa mattina alle 10, nella sala dei convegni via S. Nicolò n. 5, in seconda convocazione l'Assemblea generale per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Si rinnova l'invito per una partecpazione totale degli iscritti.



UNA RAFFICA HA RAGGIUNTO I 123 CHILOMETRI

## Primati e dispetti della bora di maggio

### *Lunga serie di infortuni e danni*

La «bora di maggio» ha conquistato ieri, all'alba, il nuovo record con una raffica da 123 chilometri orari battendo il primato conquistato quindici anni or sono. Le violentissime raffiche hanno causato ingenti danni all'agricoltura, devastando vigneti soprattutto nella zona collinosa di Prosecco. Anche nel porto l'attività è stata ridotta a causa delle cattive condizioni atmosferiche. La motonave israeliana «Carmela» di cinquecento tonnellate, proveniente da Fiume per un'operazione di carico, non è potuta entrare nel nostro Golfo ed è stata costretta a ripararsi dietro la punta di Salvore, sottovento.

Non si contano i danni che hanno causato le raffiche di bora in città danneggiando cartelloni pubblicitari, sradicando alberi, imposte e comignoli. I Vigili del fuoco non hanno avuto nella mattinata di ieri un solo minuto di sosta. Durante la notte hanno effettuato numerosi interventi per tavole pericolanti in cantieri edili, per cornicioni che stavano per crollare e per grondaie che la forza del vento voleva strappare.

Dalle sette di ieri mattina, alle 14, i Vigili del fuoco sono intervenuti quattordici volte, con una media di due uscite all'ora. A causa delle forti raffiche tre persone sono rimaste ferite. Verso le sette il filatore Gianfranco Giacomelli, di 22 anni, abitante in via Frescobaldi 4 stava ammassando alcuni sacchi di juta nel cortile interno dello Jutificio Triestino quando è stato colpito al polso sinistro dai frammenti di vetro di una finestra infranta da un colpo di bora. E' stato medicato all'Ospedale maggiore e giudicato guaribile in una settimana.

Infortunato, sempre a causa del maltempo, è rimasto altresì il finanziere Luigi Pesera, di 25 anni, accasermato al Molo Fratelli Bandiera. Egli stava prestando servizio al valico numero «5» del Porto Vecchio, quando nell'aprire un cancello, vi è stato spinto violentemente contro riportando lo schiacciamento delle dita del piede sinistro. Trasportato all'Ospedale maggiore, è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di una settimana.

Da una grandinata di calcinacci, caduti dal quarto piano dello stabile numero 31 di via Ginnastica, è stata investita ieri mattina la pulitrice Lucia Allegretti in Murgolo, di 50 anni, abitante in via Boito 3. La sfortunata passante è stata trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno le ha riscontrato un trauma cranico e contusioni alla regione interparietale. Ne avrà per una settimana.



*Agenda*









A pagina 9/2 un articolo molto interessante sulla PAGLIA — MAIS con la rivelazione di un segreto

# La leggenda delle «Penne nere»





Servizio di GIORNALFOTO

*Una selva di «Penne nere», fra ieri e oggi in città e dintorni ce ne saranno centomila. Centomila penne inalberate fieramente sul cappello di feltro, calcato e ben resistente ai «refoli». Penne inalberate come bandiere di coraggio sincero e un po' filosofico, mai superbo. Sfileranno stamane dietro ai cartelli che indicheranno la loro provenienza, uniti dalle stesse passioni, da un medesimo modo d'intendere che dà il significato più compiuto al senso di unità. Ed è giusto, in fondo, che il cinquantenario di quella guerra che significò il raggiungimento dell'unità nazionale sia celebrato a Trieste proprio dalle «Penne nere». Dal Corpo in cui il significato di unità è diventato religione.*

*Le insegne del valore sono tante. I vari episodi che ognuno di loro ricorda sono infiniti. Con loro la realtà ha vinto il confine della leggenda. In loro è facile ammirare le migliori doti del nostro popolo e del nostro soldato, fatte di pazienza, umiltà, obbedienza e rispetto. Un retaggio luminoso è presente sul medagliere nazionale. Un retaggio che non è solo una somma di fatti di valore, ma soprattutto un nobile costume di vita.*

# LE ORE DELLA CITTA'

## Alla Soc. Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica ai propri associati che ricorrendo il 50.o anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, tutta l'attività sociale rimane sospesa domani 24 maggio 1965. Per tale importante ricorrenza, la Società Ginnastica Triestina, nel dare alla storica data il più alto significato, invita tutti i consoci a prsesenziare alle due seguenti manifestazioni che avranno luogo nella sede sociale di via Ginnastica 47: ore 10 - Cerimonia per ricordare il ten. Umberto Bullo, ex allievo bianco-celeste, Caduto per la Patria nella prima Guerra Mondiale (Monte Godice - Gorizia - 25 maggio 1917); ore 17 - Cerimonia della premiazione riservata agli atleti partecipanti alla gara nazionale di corsa su strada «Trofeo 24 Maggio».

## La Profumeria Guerin

via Tarabochia n. 1, comunica alla sua spettabile clientela che è concessionaria dei famosi prodotti ARLEM, GOWER, BARBARA GOULD, FERNAND AUBRY, SIMONETTE, JEAN D'AVEZE, BELLIDIS (BIDKOSMA), SUZIE WONG.

## Alpini al «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). La direzione della più bella sala da ballo della regione comunica a tutti gli Alpini che desiderano passare una bella serata, di far loro l'omaggio dell'ingresso.

## Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... I parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

## Le confezioni sanRemo

si vendono a Trieste esclusivamente da *Rigutti*. Taglie per tutte le corporature nel più vasto assortimento di tinte e tessuti. *Rigutti* ...veste tutti! Via Mazzini, 43.

## Tappeti e passatoie

in plastica, balatum e Meraklon. Tende Veneziane con certificato di garanzia per 5 anni. Porte scorrevoli Rollport che risolvono il problema dello spazio. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

## Muggia!

Il Ristorante *La Bussola* con ampia terrazza a mare *offre* una gita per mare con le motonavi «Dionea» o «Ambriabella», partenza giornaliera dal Molo Pescheria alle 12.15. Arrivando alla *Bussola* potrete degustare il piatto «Bussola» composto da uno squisito fritto misto mare «Bussola», insalate assortite, vino, pane al prezzo di L. 1250 compreso servizio, gita in mare andata-ritorno. Partenza da Muggia ore 15.15.

## Libera docenza

Apprendiamo con compiacimento che il dott. Antonio Tullio Cominardi attualmente primario chirurgo presso l'Ospedale Civile di Omegna, ha conseguito la libera docenza in clinica chirurgica generale e terapia chirurgica. Vivissimi rallegramenti.

## Biglietto fortunato

Il biglietto vincente dell'ultima lotteria alla Sala Comunale d'Arte è quello contrassegnato dal numero 09186, al cui possessore spetta un disegno del pittore B. Riva. La «figlia» del biglietto dovrà essere presentata entro il 21 giugno p.v. nella stanza n. 124 del Palazzo Municipale.

## Provatevi a consumarli!

Non vi riuscirete certamente; tanto elevato è il grado di resistenza all'usura dei nuovi pavimenti resilienti Armstrong e Rikett, ai quali si affianca ora l'ultima novità in campo mondiale: parchetti in vinil-amianto. Essi accoppiano alle ormai note caratteristiche di praticità e durata dei pavimenti resilienti in plastica le calde tonalità e l'eleganza del parchetto tradizionale. La *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919, in accordo con la Soc. Pragotecna di Trieste, concessionaria per l'Italia, fornisce i suddetti pavimenti assicurando una posa in opera sollecita e precisa e accompagnandoli con un certificato di garanzia.

## Zinelli & Perizzi

hanno concluso «ufficialmente» ieri sera la grande vendita speciale che ha visto affluire nel negozio di via Mazzini 31 una vera folla di clienti. «Ufficialmente», poichè la cortese insistenza di numerosissimi clienti ha indotto la *Zinelli & Perizzi* a prorogare di qualche giorno ancora la durata della vendita, ma su scala ridotta. Pertanto gli interessati potranno ancora vistare il negozio nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì, e approfittare ancora di questa grande e unica occasione.

## Straordinaria di mercerie

*La Ditta Ulcigrai, in Largo Pitteri 3*, proseguendo la svendita per cessazione di commercio, autorizzata dalla Camera di Comm., inizia lunedì 24 maggio la liquidazione di tutte le mercerie a prezzi veramente eccezionali. Inoltre: occasioni di stoffe di lana, seta e cotone e matasse 100 gr. Lana Borgosesia Zephir marca blu a Lire 500.

## Tailleurs a L. 8900

da *Faro*, via Carducci 23.

## Tailleurs gabardine L. 8900

da *Faro*, via Carducci 23.

## Gonne gabardine a L. 2980

da *Faro*, via Carducci 23.

## Costumi da bagno

in ricco assortimento delle migliori marche, da *Faro*, via Carducci 23.

## Dorothy Gray

Una Consulente Estetica è a disposizione delle Signore di Trieste presso la *Profumeria Zaira Maschio* via XXX Ottobre 10. Da lei potrete avere la dimostrazione più efficace, il suggerimento che desiderate. Prenotatevi per un appuntamento, tel. 31770, da lunedì 24 a sabato 29 maggio.

## Torneo di bridge

Il Circolo del Bridge organizza nelle sale dell'Albergo Regina, per mercoledì 26 corr. con inizio alle ore 20.45 un torneo di bridge a coppie libere. Sarà gradita anche la partecipazione dei non soci. Per maggiori ragguagli gli interessati possono rivolgersi alla sede del Circolo (via Fabio Filzi 14) ogni giorno dalle ore 17 alle 20.

## Armando

parrucchiere avvisa la sua gentile clientela di essersi trasferito in via Ugo Polonio 5.

## Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

## Belli-pratici-economici

sono gli abiti e i tailleurs estivi che vi offre in vasto assortimento *Ricky*, via Battisti 2.

## Caesar estivo

è la confezione elegante e a prezzo controllato per tutte le esigenze dell'uomo moderno. Da *Ricky*, via Battisti 2.

## Padovan parchetti

il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95-239, via Paduina 5.

## Emporio auto-moto

Tappezzerie e candele di tutte le marche. Triangoli e tutti gli accessori. Tutto per l'automobilista e il motociclista! Svariato assortimento a prezzi modici. Via S. Lazzaro 17, vicino all'Autoscuola Lorenzi. Per la applicazione dei pezzi posteggio riservato.

## Pesce fresco?

al Ristorante «Tenda Rossa» a picco sul delizioso porticciolo di Santa Croce.

## Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi, dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Oggi al *Paradiso* passerete sicuramente una bella giornata.

## L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

# SEGNALAZIONI

La lettrice Amalia Gergolet premette che — a suo parere — l'Ufficio Igiene «anzichè favorire, danneggia i cittadini costretti a ricorrervi per ottenere i certificati necessari per l'assunzione al lavoro» E riferisce una sua personale esperienza in questi termini: «Dopo un prolungato periodo di disoccupazione ho avuto la possibilità di essere assunta da un negozio appartenente alla categoria alimentaristica. Date le mie referenze il proprietario mi espresse la sua preferenza nell'assunzione dicendomi però essere necessario procurarmi il certificato medico dello Ufficio Igiene, ottenibile in pochi giorni, prima d'iniziare il lavoro. Mi sono pertanto recata in detto ufficio e mi è stato detto che per essere sottoposta alla visita medica, previo pagamento di L. 500, dovevo essere immessa nei turni di visita che per me veniva stabilito a distanza di venti giorni, dopodichè altri venti giorni almeno sarebbero occorsi per il rilascio del certificato. Al datore di lavoro ho fatto perciò presente che appena dopo quaranta giorni sarei stata in grado di esibirgli il certificato medico; per tutta risposta mi son sentita dire che l'assunzione senza certificato non era possibile perchè perseguibili dagli organi comunali, che non poteva attendere così a lungo e pertanto doveva provvedere diversamente. E' comprensibile la delusione e l'amarezza che mi hanno colpita per l'ineluttabilità delle circostanze. Quaranta giorni per un certificato!!! E' mai possibile che un ufficio così necessario ai cittadini, ai lavoratori, sia burocratizzato in tale maniera? Che il funzionario responsabile di tale settore dell'Amministrazione comunale non sia sollecito delle necessità dei ricorrenti?».

Il Maestro Cesare Barison, nella sua qualità di «amico sino dai primi anni della giovinezza e tuttora estimatore del poeta Alberto de Brosenbach» ci scrive: «Egli amava come tutti i poeti la musica, frequentava le nostre sale di concerto e si entusiasmava specialmente ai concerti di violino, perchè il violino era la sua grande passione. Questa sua passione si riflette nei titoli di molte sue liriche: "Preludio", "Harmonia", "Sinfonia", "Canzonetta", "La canzone della fontana", "Sincopato", "The broken violin" e la stupenda lirica: "Al mio violino". Aveva studiato per lunghi anni con il maestro Carlo Franco, con il maestro Arturo Vram e negli ultimi suoi anni con il sottoscritto. Alla sua passione per il violino però non corrispondeva la formazione fisica necessaria per riescire un violinista, perciò il caro Brosenbach non varcò mai il limite del modesto dilettante. Contrariamente a quanto comparso su "Segnalazioni" egli non suonò mai nè viola, nè violoncello».

Un gruppo di invalidi civili desidera rivolgere un appello alle autorità cittadine e alla Direzione dell'Acegat: «Con la buona stagione cominciano i bagni di mare, e pure i bagni di sole che a moltissimi di noi fanno tanto bene per la nostra povera salute specialmente alle gambe. Ma purtroppo a pochi di noi è consentito di poter fare cure di sole e bagni di mare, perchè per andare a Barcola ci vogliono al minimo 100-200 lire al giorno per il tram; molti di noi sono andati a domandare all'Acegat che cosa si doveva pagare per un tesserino mensile per una sola linea: ci vogliono lire 4000. Per noi privi di pensione o aiuti è una cifra enorme. Ci hanno detto che gli operai e gli studenti fruiscono di notevoli riduzioni. Se fosse possibile far pagare a noi il tesserino 2000 lire al mese, almeno per la stagione estiva, così potremmo alleviare un po' i nostri mali, con il sole e l'acqua di mare...».

*Agli scriventi i quali concludono la loro lettera con le commoventi parole «scusate se non ci firmiamo, ma ci vergognamo» dobbiamo purtroppo ricordare che per quanto riguarda la concessione di riduzioni e di tessere gratuite sui veicoli pubblici è necessaria una deliberazione del Consiglio Comunale. Quando l'argomento fu ultimamente trattato al Municipio si parlò della possibilità di mettere a disposizione di determinate categorie di mutilati e invalidi tesserini gratuiti permanenti.*

## Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Soggiorni estivi a S. Nicolò di Comelico e a Caprile di Alleghe (Cadore). Inizio dei soggiorni: 20 giugno. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telef. 35798.

GIOVANI RESPONSABILI DI FURTI E RAPINE

# L'APPELLO RINCARA LA DOSE ALLA «BANDA DEL GIARDINO»

### Complessivamente sono passati da nove a tredici anni

La Corte di Assise di Appello presieduta dal dott. Franz ha pronunciato la sentenza nei confronti del gruppo di giovani appartenenti alla cosiddetta «banda del giardino», che fra il marzo 1961 e il settembre 1962 si erano resi protagonisti di rapine e furti compiuti nella maggior parte ai danni di persone che erano rimaste sconosciute. Altri furti erano stati compiuti all'albergo «Orchidea» di Grignano, al bagno «Topolino», al bar «Illy» di viale XX Settembre.

Erano già stati condannati complessivamente ad una pena di 9 anni 10 mesi di reclusione e 295 mila lire di multa, di cui 6 anni 10 mesi di reclusione e la intera multa condonati. Erano stati ritenuti colpevoli solo di furti e condannati a pene varie i seguenti imputati, allora tutti detenuti: Lucio Furlan, Luigi Ranalli, Gianfranco Giorgini, Aldo Godina, Giuseppe Fazio, Simone Milotich; erano stati assolti per insufficienza di prove, Silvio Candela, Francesco Muciaccia e Franco Potossi; due altri imputati infine, Michele Sciacca e Raoul Mini avevano beneficiato dell'amnistia.

La Corte di Assise di Appello, presieduta dal dott. Franz, ha pronunciato una sentenza che dichiara la colpevolezza di Ranalli, Godina e Fazio in ordine a due rapine aggravate, nonchè di Furlan, Milotich e Giorgini in ordine ad una sola delle due rapine. Ritenuta per Ranalli, Godina e Fazio la continuazione in relazione alle due rapine contestate, e concesse a tutti le attenuanti generiche nonchè quelle del danno di particolare tenuità, ritenute prevalenti sulla contestata aggravante, nonchè con l'attenuante della minore età per Furlan, Ranalli e Milotich

La Corte di Assise di Appello ha condannato Furlan a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e 60 mila lire di multa; Ranalli a 11 mesi di reclusione e 70 mila lire di multa; Giorgini a un anno 4 mesi di reclusione e 90 mila lire di multa; Godina e Fazio a un anno e 5 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa; Milotich a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e 60 mila lire di multa.

Concesse inoltre le attenuanti generiche a favore di Giorgini e Godina in ordine al furto aggravato ai danni di Raoul Mini, ha ridotto agli stessi per tale reato le pene ad un anno 6 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa. Le pene complessive a carico degli imputati sono state così determinate: Furlan: un anno 4 mesi 20 giorni di reclusione, 85 mila lire di multa (pena condizionalmente sospesa); Ranalli: 2 anni 11 mesi di reclusione 120 mila lire di multa (condonati un anno di reclusione e 50 mila lire di multa; revoca precedente condanna condizionale); Giorgini: 2 anni 10 mesi di reclusione 140 mila lire di multa (condonati un anno e 50 mila lire) Godina: 2; anni 11 mesi di reclusione, 150 mila lire di multa (condonati un anno e 50 mila); Fazio: un anno 5 mesi di reclusione 100 mila lire di multa (revocate tre precedenti condanne condizionali). Lo stesso Fazio è stato assolto invece dal furto ai danni di Mini, con formula piena.

LA SORPRESA DELLA POLIZIA IN VIA PADUINA

# Nel giro equivoco una decina di ragazze

### Reso noto il nome della donna arrestata

La «sorpresa» effettuata dalla Squadra mobile e dalla Squadra politica nell'alloggio equivoco di via Paduina è stata sorprendente anche per gli altri inquilini dello stabile in cui si trova l'appartamento incriminato. Infatti parecchie famiglie non avevano mai sospettato quello che accadeva sotto il loro stesso tetto. Quando è stato fatto il nome della proprietaria dell'alloggio Giovanna Benussi, nata Gerchi, qualcuno ha pensato che si trattasse di uno scherzo. «La signora è in Jugoslavia — ci hanno detto — dove vivono suoi parenti». Invece la verità è che si trova al Coroneo. L'impressione che ha suscitato l'episodio nel rione lascia pensare che la Benussi abbia agito per tutti, tranne che per la Polizia, con molta prudenza.

Ieri si sono appresi altri particolari sulla vicenda. Come abbiamo già detto, del fatto si è anche interessata la Squadra politica (della quale fa parte l'ufficio stranieri) proprio perchè tra le giovani donne che frequentavano la casa c'erano parecchie jugoslave provenienti sia da oltre confine sia dalla «Zona B». A quanto sembra il «giro» comprendeva una decina di ragazze. Non tutte sono state interrogate dalla Polizia in quanto gli agenti avevano già validissime prove in mano ed avevano bisogno soltanto di poche confessioni. Ieri l'altro al termine dell'inchiesta, che è durata qualche giorno, la Benussi è stata trasferita al Coroneo per aver contravvenuto alle disposizioni della legge Merlin.

AL SACRARIO DOMANI SERA LA «MESSA DA REQUIEM»

# Da Redipuglia salirà al cielo la sublime preghiera di Verdi

### Presente al commovente rito il Ministro della Difesa on. Andreotti Sarà inaugurata la potente lampada offerta dalla Radio-Televisione

Fervida è l'attesa per il grande rito che la RAI-TV ha organizzato in collaborazione con il Commissariato onoranze Caduti in guerra per domani, al tramonto, al Sacrario di Redipuglia. Nel corso della manifestazione per il cinquantenario del XXIV Maggio, come è noto, complessi sinfonici e corali della RAI-TV eseguiranno la «Messa da Requiem» di Verdi e sarà inaugurato l'impianto di illuminazione permanente del Sacrario donato dalla stessa RAI-TV. Al rito presenzierà il Ministro della Difesa on. Giulio Andreotti e i più alti ufficiali delle Forze Armate. La RAI-TV sarà presente con tutta probabilità nelle persone del suo presidente e dell'amministratore delegato.

La cerimonia si aprirà con lo arrivo nel piazzale della Vittoria delle Bandiere delle Forze Armate; tra queste, le Bandiere di reparti ora disciolti e già depositate al Vittoriano. In particolare: 2.o Rgt. «Granatieri di Sardegna»; 6.o Rgt. fanteria «Aosta»; 10.o Rgt. fanteria «Regina»; 13.o Rgt. fanteria «Pinerolo»; 30.o Rgt. fanteria «Pisa»; 47.o Rgt. fanteria «Ferrara»; 232.o Rgt. fanteria «Avellino»; 18.o Rgt. Bersaglieri; XXIII Reparto d'Assalto; 3.o Rgt. Alpini; 83.o Rgt. fanteria «Venezia»; 85.o Rgt fanteria «Verona»; 97.o Rgt. fanteria «Genova»; 139. Rgt. fanteria «Bari»; 223.o Rgt. fanteria «Etna»; 239.o Rgt. fanteria «Pesaro»; 281.o Rgt. fanteria «Foggia». Saranno inoltre presenti dodici battaglioni di formazione dei reparti del V Corpo d'Armata e delle Truppe della Carnia con le Bandiere di sette reggimenti di fanteria (73.o, 151.o, 52.o, 59.o, 82.o, 114.o, 76.o), del «Genova Cavalleria», dell'8.o Bersaglieri, dell'8.o Alpini, del 3.o Artiglieria da montagna e del 5.o Genio. Presenti ancora nell'imponente schieramento le Bandiere d'Arma dell'Artiglieria, del Genio e dei Carabinieri.

Alle 20.15 è prevista la deposizione di corone d'alloro da parte del Ministro della Difesa e delle altre autorità alla tomba del Duca d'Aosta. Non appena le autorità avranno raggiunto la tribuna ai piedi del colle di Sant'Elia, si accenderà la fiaccolata dall'accesso al Sacrario fino ai due tripodi. Subito dopo è prevista l'inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione che la RAI-TV dona in tale occasione al Commissariato onoranze ai Caduti. Come noto, si tratta di una lampada allo xenon installata su un sostegno di 15 metri. Con il suo milione di lumen rischiarerà l'intero Sacrario. La lampada, che è di 20 chilowatt, è stata collocata alla base del Sacrario in posizione marginale. Inoltre tre lampade ad incandescenza completano l'impianto provvedendo alla particolare illuminazione delle tre croci alla sommità. Per tale impianto complessivo si è resa necessaria la costruzione di una cabina di trasformazione da parte dell'ENEL e di un'altra cabina di comando della lampada principale. Impianto che è dotato di dispositivi automatici di illuminazione e spegnimento comandati da una cellula fotoelettrica.

Fin dalle 19.45 il «Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia» manderà in onda una breve radiocronaca. Successivamente, dopo la lettura del giornale radio nazionale che durerà solo quattro minuti, si avrà il collegamento radiofonico sulla rete nazionale per la radiocronaca della cerimonia vera e propria e la trasmissione della «Messa da Requiem». L'inizio dell'esecuzione della «Messa da Requiem» è prevista per le 20.30 e durerà fino alle 21.50. Alle 21 è previsto il collegamento in rete televisiva. La ripresa sarà curata dal regista Anton Giulio Majano.

Sul palcoscenico coperto prenderanno posto per l'esecuzione della «Messa» l'Orchestra sinfonica di Milano della RAI, il Coro di Milano unitamente a quello del Teatro Massimo di Palermo, i solisti Gabriella Tucci, Giovanna Fuoroni, Franco Tagliavini, Ruggero Raimondi, sotto la direzione di Franco Caracciolo.

## Crociera U.T.A.T. in Dalmazia

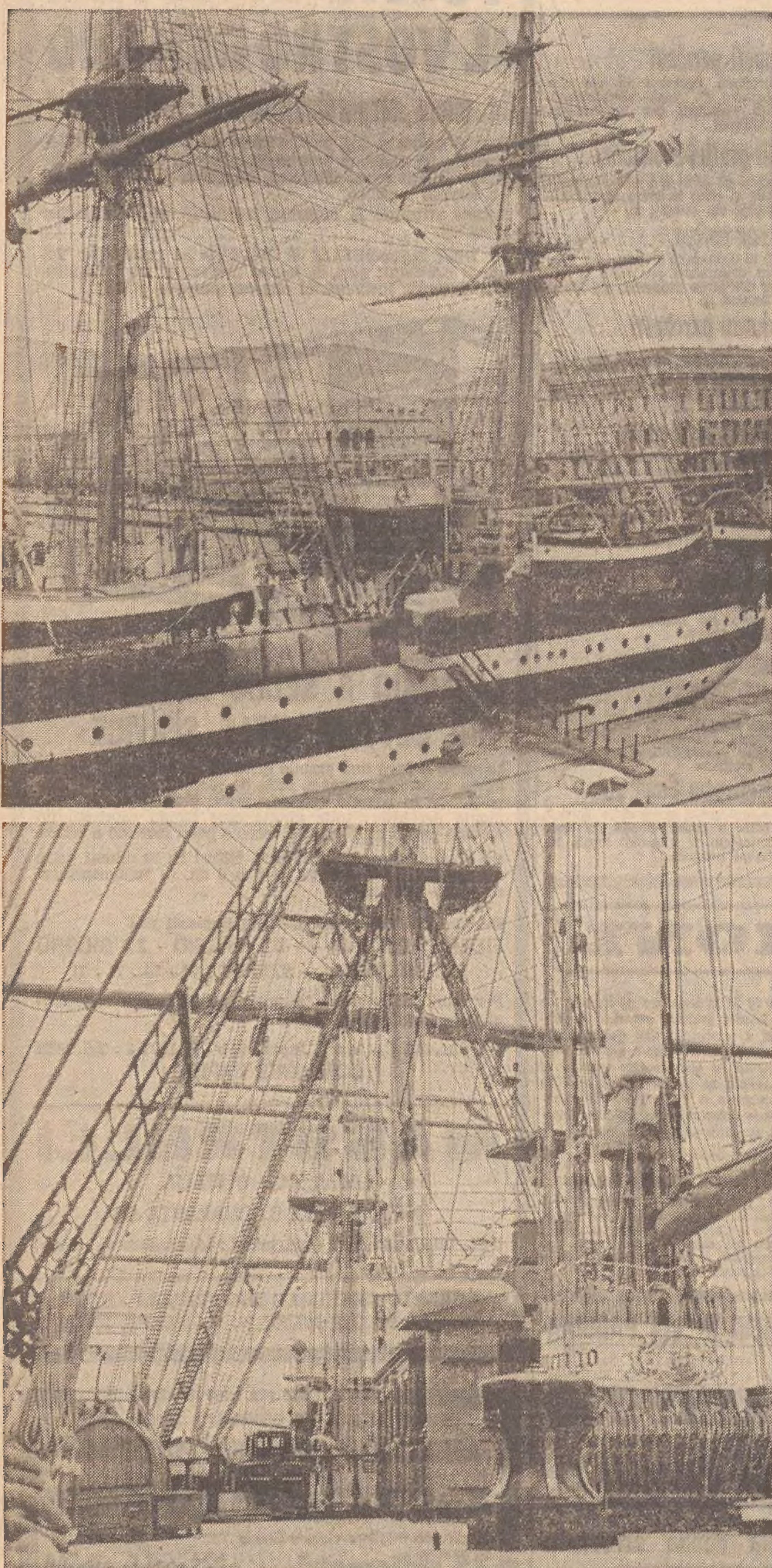
E' pervenuto all'Ufficio Organizzatore della Crociera in Dalmazia 21/24 maggio il seguente telegramma spedito da Lesina, prima tappa del viaggio, sabato 22 maggio alle ore 10.

**«Partecipanti magnifica crociera U.T.A.T. Dalmazia inviano propri familiari ed amici affettuosi saluti».**



*«Il Testamento del capitano» è il saluto che «MONTI», in via San Nicolò 21, rivolge agli Alpini di ieri e di oggi. La vetrina soffusa di una forza interpretativa esalta gli ideali delle «Penne Nere» e trasfonde nell'animo dei «bocia» il rispetto delle tradizioni.*

# La nave senza età



*Il trillo modulato del fischietto del nostromo accoglie a bordo della «Amerigo Vespucci», il veliero nave-scuola della Marina Militare italiana, ormeggiato in questi giorni alla Stazione marittima. Non la avevamo più rivista a Trieste dal 4 novembre 1954; pure per la bella unità sembra che gli anni non passino mai. Inalterata nella sua linea, sempre maestosa la sua velatura, più luccicanti che mai gli ottoni e la vernice. Abituati ormai alle bellezze «mostruose» dell'elettronica sulle moderne unità della nostra flotta, salire sulla «Vespucci» significa fare un tuffo nel passato. Argani a mano in legno, file di bozzelli, caviglie, manovre, tutto riporta alle più esaltanti fantasie della fanciullezza. E la «Vespucci», oltre che essere un nome ormai glorioso nella storia della nostra Marina, ed essere conosciuta in tutto il mondo, sa ricoprire anche questo più modesto ruolo di «nave dei sogni».*

*E' giunta a Trieste per rappresentare ufficialmente la Marina italiana alle celebrazioni del 24 maggio; subito dopo essa si preparerà alla annuale lunga crociera che la porterà quest'anno a Kiel. Ora è in stato di «precrociera»; anche il suo equipaggio è ridotto, e deve ancora accogliere tra le sue file i gruppi di allievi ufficiali della Accademia Navale di Livorno e gli allievi del Collegio Navale «Morosini» di Venezia. Prima di partire per il Nord Europa, la sua inconfondibile sagoma si profilerà nelle acque del Napoletano, durante la grande parata navale che si svolgerà il 10 giugno a Gaeta alla presenza del Presidente della Repubblica. Dopo Trieste i porti che la Vespucci toccherà saranno Napoli, Gaeta, Livorno, Palma de Majorca, La Spezia ed ancora Livorno, per attrazzarsi definitivamente alla lunga tournée del Nord.*

*Come precisa la sua stessa qualifica di nave-scuola, l'«Amerigo Vespucci» è adibita all'addestramento ed al perfezionamento degli allievi ufficiali; il migliore tirocinio è quello di provarli su un veliero, dove le migliori qualità dell'individuo, militari e morali, possono essere esaltate. Però non si dimentichi che anche a bordo della unità non mancano le attrezzature più moderne, anche se non raggiungono la perfezione delle navi da battaglia di quest'ultimo decennio. Ad esempio, esiste una duplice plancia; la prima adibita al servizio normale di centro-guida della nave, mentre la seconda riproduce, ad esclusione della timoneria, gli stessi strumenti della precedente, però ad esclusivo uso didattico per gli allievi. La timoneria azionata da servomeccanismi, così come avviene ormai su tutte le navi da guerra e non, è affiancata anche da un enorme complesso di quattro barre, che vengono azionate di volta in volta da ben otto uomini; il tutto sempre nel quadro dell'addestramento teorico e pratico. Vi sono due radar; il primo è utilizzato normalmente per la guida della nave, ed il secondo serve da... cavia per i tentativi degli allievi. Così moderno ed antico si fondono, si integrano a vicenda dando come risultato... la «Vespucci».*

*Nei lussuosi e funzionali locali di rappresentanza, l'antico quadrato, un impeccabile sottufficiale addetto alle comunicazioni illustra nei minimi dettagli le mete della prossima crociera. Dopo aver imbarcato a Livorno circa 120 allievi ,che si aggiungeranno così alle 190 persone già operanti a bordo), la nave-scuola raggiungerà Cadice, Portsmouth, Amburgo, Kiel, Helsinki, Stoccolma, Oslo, Brest e Lisbona. L'appuntamento è fissato per la terza decate del prossimo ottobre nelle acque di Portoferraio, dove la «Vespucci» parteciperà assieme alle altre navi scuola della Marina, a vela e non, all'annuale raduno.*

*Particolarmente interessante sarà l'arrivo a Kiel; infatti l'accesso al porto è sormontato da un lungo ponte, alto circa cinquanta metri sul livello dell'acqua; tutto andrebbe bene se solo l'albero di maestra della «Vespucci» non misurasse 61 metri di altezza. Quello di trinchetto, più modesto, raggiunge i 58 metri, mentre quello di mezzana non supera i 49 metri; sarà quindi necessario, in piena navigazione e con i soli mezzi di bordo, adoperati da allievi e membri dell'equipaggio effettivo, smontare il vertice del «maestro» e del «trinchetto» di vari metri, depositarli sul ponte, per rendere così possibile il passaggio sotto il ponte di Kiel. E' la prima volta che una simile manovra viene attuata su una nave a vela in navigazione senza l'ausilio di mezzi meccanici, quali gru e simili.*

*Anche se è una nave, è sempre indiscreto chiederne l'età, perchè per chi ne è a bordo è sempre giovane, e del resto anche gli appassionati del mare non vorrebbero mai vederla scomparire dall'orizzonte. Bene, la «Vespucci» è nata il 22 febbraio 1931; da quel giorno ha visitato tutti i porti del mondo e ha solcato le acque di ogni Paese, sia durante le sue crociere, sia nei suoi compiti di rappresentanza della Marina italiana all'estero. Però è una «anziana» signora che porta bene i suoi anni; al termine di ogni crociera, infatti, le viene rifatto il maquillage, (vengono sostituite le vele, rinnovati i cordami, riassestate le attrezzature). Circa un anno fa è stato sostituito il vecchio impianto motore, con un nuovo modello che imprime ora circa 1800 cavalli vapore sull'asse dell'elica. Ed avrà ancora una lunga vita, ci è stato assicurato; la sua è una immagine che non può scomparire perchè è una testimonianza tangibile, della continuità delle gloriose tradizioni della marineria italiana.*

(«Giornalfoto»)

## Cronache della televisione

# Accadde domani

Anticipiamo qualche notizia sui principali programmi della settimana entrante. Alla migliore attenzione si profila stasera, nel secondo canale, il documentario di Brando Giordani, «Viaggio in Germania», della serie «Prima pagina». E' un viaggio non solo in senso fisico e geografico, ma dentro al cuore stesso del Paese, visto interpretato e analizzato, a vent'anni dalla guerra, attraverso il prisma dei suoi sentimenti, delle sue luci e delle sue ombre.

Domani il clou del primo programma sarà il Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo e imperniato sullo splendido spartito verdiano della «Messa di requiem», eseguita nella solenne e suggestiva cornice di Redipuglia per il cinquantenario dell'intervento dell'Italia nella prima grande guerra mondiale.

Il martedì possiamo saltarlo a pie' pari. Mercoledì invece giungerà sui teleschermi del secondo il romanzo sceneggiato «La figlia del capitano» che Fulvio Palmiere e Leonardo Cortese hanno rielaborato sulle pagine dell'omonimo capolavoro di Aleksander Puskin. Lo esordio di sette giorni orsono, che pur ci sembrò decoroso, non diede molto a vedere, televisivamente parlando, circa i pregi e la reale consistenza della riduzione. E' perciò da sperare che alla prossima occasione le cose avranno modo di chiarirsi e definirsi meglio.

Ma l'avvenimento — il vero grosso avvenimento della settimana ha tutta l'aria d'essere l'incontro di calcio, valevole per la finale della Coppa dei campioni, tra l'Inter e il Benfica, che si disputerà giovedì e che verrà trasmesso in diretta dal primo canale. I tifosi si contano a legioni, e del resto bisogna convenire che spettacoli del genere, con i loro aspetti non solo strettamente sportivi e agonistici ma anche di semplice curiosità e cronaca spicciola, interessano un po' tutti.

Un altro programma che merita menzione è il «Primo piano» di Marcello Mastroianni, preannunciato per la sera di venerdì nel secondo canale. Le personalità e la popolarità del celebre attore e la buona tenuta di cui ha spesso dato prova la rubrica a cura di Carlo Tuzil, legittimano le migliori aspettative.

Ber.

### La commedia di Paggiaro al Teatro dei CRDA

Il «Piccolo Teatro della Prosa» diretto da Bruno Sardi replica questo pomeriggio con inizio alle 17 nella sala teatrale del Circolo CRDA, via S. Francesco 5, la divertente commedia in 3 atti di Renato Paggiaro «Pachi d'America, virgola!». Questo spettacolo è realizzato dalla sezione dialettale del complesso filodrammatico e curato dalla regia di Renato Bellemo.

I biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro mezz'ora prima dello spettacolo.

### Sospese domani le lezioni dell'ENALC

La direzione regionale dell'ENALC comunica che domani lunedì 24 maggio, cinquantesimo anniversario dell'Intervento, saranno sospese le lezioni dei corsi complementari per apprendisti e di quelli normali diurni e serali che si svolgono presso il Centro di via Rossini n. 4.

### Nicola Sponza espone a Pisa

Mercoledì 26 corr. presso la Galleria d'arte «Artecasa» di Pisa si inaugura una personale del pittore concittadino Nicola Sponza. La mostra che avrà la durata di dieci giorni comprende trenta recenti opere di pittura.

## MOSTRE D'ARTE

# Spacal alla ribalta

Luigi Spacal, l'artista triestino che già ha onorato la nostra città meritando il grande premio internazionale per la grafica nella Biennale del 1958, è presente in questi giorni in alcune mostre e concorsi di grande impegno. Unico fra i giuliani ed i friulani, egli è stato invitato alla Mostra «Arte e Resistenza in Europa» allestita nel Museo Civico di Bologna e ordinata con un criterio di altissimo livello qualitativo, come è provato dalla presenza dei maggiori artisti europei (Picasso, Moore, Arp, Ernst, Kokoschka). Luigi Spacal vi espone il suo quadro «Ostaggi di via Ghega» dipinto nel 1944 (erano state ammesse alla rassegna, celebrativa del ventesimo anniversario della Liberazione, solamente le opere create prima del 1945). Ancora unico fra i triestini, Spacal è stato invitato alla prossima Quadriennale romana, che, come noto, è la maggiore esposizione d'arte realizzata in Italia in un ambito nazionale.

Spacal ha partecipato anche al Premio Biella per l'incisione, insieme a centocinquanta artisti grafici italiani, che, nell'insieme, hanno fornito un panorama ampio e complesso di quanto di meglio si possa dare, oggi, in Italia, in fatto di incisione. La giuria, formata da Franz Meyer, Zoran Krzisnik, Luigi Carluccio, Marco Valsecchi e Aldo Zegna ha scelto una rosa di undici autori come prima selezione per l'assegnazione del premio; successivamente la scelta è stata ristretta alle opere di Calindri, Crippa, Ferroni, Franco, Guerreschi e Spacal. Dopo un esame particolareggiato le opere da premiare sono risultate quelle di Giuseppe Guerraschi e di Luigi Spacal. Infine, con ultima votazione, a maggioranza di cinèue voti espressi, il «Premio Biella per l'incisione» è stato assegnato a Giuseppe Guerreschi. Il fatto che la candidatura di Spacal sia rimasta viva e sia stata combattuta fino alla fase del ballottaggio sta a dimostrare quale rilevanza abbia l'opera del grafico triestino su un piano internazionale. Spacal concorreva al Premio Biella con «Stalla carsica», silografia del 1964.

* * *

La pittrice triestina Anna Tamaro ha esposto una ventina di opere recenti nella gelleria «Il Chiodo» di Palermo. Il catalogo della mostra personale recava una frase di Giulio Montenero: «Rifatta dopo l'incidenza sul bianco gesso oppure riflessa al limite dell'assorbimento previsto nel nero, sempre la luce viene destinata a percezioni mutevoli; resiste però il ricordo d'una antichissima iconicità, postulata e non programmata, così da denunciare nella operatività l'aperta dialettica fra tradizione ed esperimento». La mostra, che è rimasta aperta dal 14 al 25 aprile, è stata accolta con vivo consenso da parte della critica. In particolare, Maria Poma Basile ha espresso per «L'Ora» di Palermo questo giudizio: «Anna Tamaro incide e disegna piccoli triangoli col vertice combaciante su levigate superfici di gesso tutto bianco e tutto nero, oppure blu notte; qualche volta sul metallo, come su una lastra pronta per la stampa. I triangoli si aggregano nello spazio del quadro, in direzioni diverse formando altre forme geometriche, suggerite dalla direzione della luce. L'incidenza della luce sulle superfici è giocata appunto dal chiaroscuro che la Tamaro immette nei solchi con la matita e con le vernici. Quest'opera paziente da antico artigiano è guidata invece da uno nuova razionalità e fantasia dell'artista, che vuol tradurre in mutevoli immagini visuali gli schemi fissi della percettività. «La superficie delle cose fa godere, la loro interiorità fa vivere», scriveva Mondrian, riferendosi all'astrattismo. Quella della Tamaro è sì una ricerca di superfici, di lievi ritmi plastici, ma è anche l'evocazione di un ordine ideale nel brulichio organico della natura, una ricerca di bellezza e di ritmo nella ripetizione della forma più semplice ed elementare della sensibilità umana».

Sempre a Palermo, Anna Tamaro ha vinto la coppa d'argento nel concorso per il «Premio Paladino d'oro 1965» al quale avevano partecipato 250 disegnatori da tutta Italia.

LA STORICA RICORRENZA NEGLI IMPEGNI DI RADIO TRIESTE

# CONSEGNATE AI MICROFONI TESTIMONIANZE SUL 24 MAGGIO

**Da una commedia inedita in un atto di Scipio Slataper ai programmi musicali imperniati sui canti di guerra**

La solennità del 24 maggio, a cinquant'anni dall'entrata in guerra dell'Italia, verrà celebrata dalla Radiotelevisione italiana con ampi servizi giornalistici e soprattutto, come già ampiamente illustrato, con la suggestiva manifestazione musicale dinanzi al Sacrario dei Centomila a Redipuglia.

Anche la Sede locale della RAI ha inteso inserirsi nelle manifestazioni del Cinquantenario, articolando i programmi autonomi quotidiani in modo da offrire un serio contributo all'aspetto culturale della storica data.

Il maggio 1915, messo a fuoco dai programmi pomeridiani dall'emittente radiofonica di Trieste acquista così un valore particolare, visto sotto il profilo dell'arte che sovente intuisce e preconizza l'evento storico.

La realizzazione dei programmi ha tenuto impegnato nel trimestre in corso il settore della prosa con racconti, romanzi sceneggiati, commedie e letture ispirate all'Intervento. Alcune fra le trasmissioni più significative sono previste per lunedì. Va segnalata, fra l'altro, la messa in onda, alle 13.45, di una commedia in un atto di Scipio Slataper. La presenza dell'autore de «Il mio Carso» in una rubrica teatrale costituisce da sola un autentico avvenimento. Il manoscritto, intitolato «Passato ribelle» e recante la data del 1908, è stato ritrovato e gentilmente messo a disposizione della RAI di Trieste dai familiari dello scrittore e volontario triestino. L'inedita circostanza di Slataper autore di teatro rende superata ogni obiezione critica su «Passato ribelle». Si tratta di un lavoro giovanile, dalle proporzioni limitate — due soli i personaggi — ma nel quale è già riconoscibile la peculiare caratteristica dell'autore, con la sua costante ed esasperata ricerca della verità nel rapportò umano.

Inedito è pure il romanzo «Un testamento bizzarro» del giornalista triestino Giulio Cesari, opportunamente sceneggiato, per la messa in onda in cinque puntate, da Nini Perno. In «Un testamento bizzarro» il Cesari, autore di altri romanzi e fondatore, assieme a Silvio Benco, nel 1918 de «La Nazione», narra le complesse vicende di un giovane irredentista triestino nell'epoca infuocata che precedette e seguì lo scoppio della guerra '15-'18. L'evento bellico, con le inevitabili ripercussioni nelle case e nelle famiglie, condiziona l'intero romanzo cui fa da cornice una Trieste ancora viva nel ricordo di molti.

Radio Trieste ha chiesto inoltre a B gaioi«taoinhrdlauaua tre a Biagio Marin di ispirarsi alla circostanza per una serie di racconti. Lo scrittore gradese ha aderito alla richiesta proponendo un nuovo ciclo, che va così ad aggiungersi alle sue numerose collaborazioni radiofoniche. L'ultimo racconto, intitolato «Il 24 maggio del 1915» va in onda lunedì alle 13.20.

Fra gli studiosi che fanno udire la loro autorevole voce sull'argomento, vanno citati ancora Lina Galli con un personale ricordo d'infanzia dal titolo «Il mio 23 maggio a Parenzo» e Silvio Rutteri con una nota sulla Via XXIV Maggio di Trieste, la strada a portici ove hanno trovato degna sede il Museo del Risorgimento, la cella e il monumento di Guglielmo Oberdan.

Di Pier Antonio Quarantotti Gambini viene intanto annunciata la ripresa di alcune letture dal volume «Luce di Trieste», il vasto affresco storico e paesistico della città e della penisola istriana. Della recente, immatura scomparsa dello scrittore ha parlato ai microfoni di Radio Trieste Oliviero Honoré Bianchi.

Nel quadro poi delle celebrazioni del ventennale della Resistenza, si annuncia la ripresa degli studi critici di Giorgio Pullini sulle opere letterarie ispirate al movimento insurrezionale degli anni '43-'45.

La prima guerra mondiale, avvenimento fondamentale ed insostituibile per la storia della nostra regione, è al centro della rubrica radiofonica quindicinale «La Cortesele», curata dal gruppo letterario udinese «Risultive». Le quattro trasmissioni del ciclo comprendono uno sguardo d'assieme alla letteratura della guerra (poesia, narrativa, canti popolari riguardanti il Friuli), racconti di vecchi reduci, aspetti paesaggistici, ricordi e testimonianze personali di vita militare, cronache inedite. Gli autori, Otmar Muzzolini, Aurelio Cantoni, Riedo Puppo, Dino Virgili e Alviero Negro chiamano a testimone la diretta protagonista dell'immane conflitto: la terra friulana. Del presente ciclo de «La Cortesele» restano ancora da mandare in onda tre puntate, previste nei giorni 31 maggio, 14 e 28 giugno.

Fra i programmi musicali, particolare cura è stata posta da Radio Trieste nella realizzazione di una nuova raccolta di canti di guerra.

Le canzoni del '15-'18 — di cui alcune inedite o pochissimo eseguite — sono state affidate ai gruppi corali «Ermes Grion» del CRDA di Monfalcone diretto da Aldo Policardi; «Antonio Ilersberg» della Società Alpina delle Giulie diretto da Lucio Gagliardi e al Quartetto vocale «Stella Alpina» di Cordenons. Le sorprese della parlata paesana, a volte lo zoppicare del motivo e del ritmo, o la stravaganza dei versi di questi canti sgorgati dall'estro dei soldati in partenza o in trincea, si innestano nella genuinità ed immediatezza dell'ispirazione e del sentimento. Per lunedì ne sono stati scelti alcuni fra i più suggestivi, mentre i programmi pomeridiani di Radio Trieste si chiuderanno con un concerto della Banda dell'Esercito.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI





**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Mercoledì alle ore 21 precise, concerto di chiusura della Stagione Sinfonica di Primavera. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Antonio Pedrotti, pianista Maureen Jones. Musiche di Smetana, Viozzi, Brahms e Beethoven.

**TEATRO MODERNO.** Alle ore 17 e alle 21.15, ultime 2 repliche della Compagnia Bramieri - Del Frate - Pisu nella rivista: «Italiani si nasce». Prezzi: platea 1.o posto lire 3500, platea 2.o posto 2500, galleria 1000. I posti sono tutti numerati. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale (tel. 38547) e alla cassa del teatro dalle ore 10 in poi (tel. 94684).

**TEATRO CANTIERI,** via San Francesco n. 5. Oggi alle ore 17 replica commedia in 3 atti di Renato Paggiaro: «Pachi d'America, virgola!». C.U.C. Oggi alle ore 21 all'Auditorium: «L'eclisse» di M. Antonioni.

**ARCOBALENO.** 14.30: «Il sole scotta a Cipro», in technicolor con 3 grandi attori: Dirk Bogarde, George Chakiris, Susan Strasberg. 3 magnifiche interpretazioni in una rovente situazione di audacia.

**EXCELSIOR.** 14.30: Ritorna James Bond in «A 007, dalla Russia con amore», con Sean Connery, Daniela Bianchi.

**EXCELSIOR.** Oggi alle ore 10 e 11.30: «Tarzan e lo stregone», un film avventuroso in technicolor. Giovedì 27 maggio, in mattinata verrà presentato «I tre moschettieri», con Gene Kelly e Lana Turner. Ingresso indistintamente lire 150.

**FENICE.** 15: «I giovani leoni», in cinemascope. Attesissima ripresa con Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin, Maximilian Schell, May Britt. Sospese le tessere.

**GRATTACIELO.** 14: Joseph B. Levine, Edward Dmytryk, produttore e regista de «L'uomo che non sapeva amare» presentano: «Quando l'amore se ne è andato», un capolavoro di grande drammaticità con B. Davis e S. Hayward. Technicolor Paramount. Vietato ai minori di 18 anni.

**NAZIONALE.** 14.30: «Scappamento aperto», in cinemascope con Jean Paul Belmondo, Jean Seberg. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

**ALABARDA.** 14: «L'agente 077, segnala dall'Oriente in cifrato: «Le spie uccidono a Beirut». Tutto l'FBI è in allarme! Colorscope veramente sensazionale, con D. Boschero e R. Harrison.

**AURORA.** 14: A eccezionale richiesta ancora per alcuni giorni «Angelica alla corte del re» (II episodio) con M. Mercier. Technicolor. Vietato minori 14 anni. Domani: «Soldato sotto la pioggia», con Steve McQueen.

**CAPITOL.** 15: «Totò sexy». Un film pieno di risate e carico di suspense con Totò, Macario e Pisu. In technicolor.

**CRISTALLO.** 15: «Minnesota Clay». Il film che rinnova il grandioso successo «Per un pugno di dollari», con Cameron Mitchell, George Riviere, Ethel Rojo. Meraviglioso technicolor.

**FILODRAMMATICO.** 14.30: «Vacanze sulla spiaggia» (Non toccate il mio ragazzo). Technicolor delizioso! Balli moderni e ragazze voluttuose nei posti più incantevoli, con B. Cummings, D. Malone e la graziosa cantante «Annette».

**GARIBALDI.** 15: «Lama scarlatta» in technicolor con Lionel Jeffries, Oliver Reed. Un avventuroso film Columbia.

**IMPERO.** 15 (ult. 21.45): «Il gran lupo chiama». Capolavoro Universal in technicolor con C. Grant.

**MODERNO.** Vedi teatri.

**VIALE.** 14.30: «002 agenti segretissimi», con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi, in technicolor. Un film di irresistibile comicità.

**VITTORIO VENETO.** 14: «L'uomo di Rio». Technicolor con Jean Paul Belmondo e Françoise Dorleac. Il conquistatore della giungla, l'ammaliatore delle donne, è l'uomo di Rio!

**ABBAZIA.** 14.30: «Marnie». L'ultimo sensazionale film di Hitchcock in technicolor con Sean Connery (il famoso agente 007) e Tippi Hedern. Vietato ai minori di 14 anni.

**ALCIONE** (S. Vito) Filovie 15, 16, 30. 14: «La donna di paglia», technicolor con Sean Connery (James Bond) e Gina Lollobrigida. Capolavoro!

**ALDEBARAN.** 14.30, 18, 21.40: «Exodus». Un'opera di sconcertante umanità, diretta con mano maestra, in cinemascope e technicolor con Paul Newman.

**ARISTON.** 14: «Il diavolo». Un Alberto Sordi superlativamente comico in una vicenda umana e sentimentale. Precede un'allegra avventura di Tom e Jerry.

**ASTORIA.** 14: «I due evasi di Sing-Sing», con gli irresistibili F. Franchi e C. Ingrassia.

**ASTRA.** 15 (ult. 21.45): «Il treno». Colosso Dean con Burt Lancaster. Grande successo.

**IDEALE.** 14.30 (ult. 21.45): «Il magnifico cornuto». Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi nel successo più comico dell'anno. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

**LUMIERE.** 14: «Terra lontana», technicolor con James Stewart e Ruth Roman.

**MARCONI.** 14: «La settima alba», technicolor epico, drammatico, violento, con William Holden, Susanna York, Capucine. Ultimo giorno.

**NOVO CINE.** 14: «La rivolta dei cowboys». Grandioso technicolor con Jack Maudney e Martha Hyer.

**RADIO.** 14: «La signora e i suoi mariti», divertente cinemascope a colori con Shirley Mac Laine, Paul Newman, Robert Mitchum e Dean Martin.

**SERVOLA.** 14.30: «55 giorni a Pechino». Scopecolor con Ava Gardner, David Niven e Charlton Heston.

SPETTACOLI DI MUGGIA

**VERDI.** 15: «Taras Bulba, il cosacco» con Wladimir Medar e Lorella De Luca. Cinemascope a colori.

**VOLTA.** 15: «Matrimonio all'italiana» con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. L'ultimo capolavoro di De Sica in technicolor.














# RADIO E TELEVISIONE

## PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.10: Giro d'Italia; 13.30: Voci contro voci; 14: Musica operistica; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale - Giro d'Italia; 15.20: Musica in piazza; 15.45: Canzoni d'ogni paese; 16.15: I racconti del «Nazionale»; 16.30: Natalino racconta; 17: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17.50: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale - Giro d'Italia; 20.25: Parapiglia; 21.20: Concerto del sestetto italiano «Luca Marenzio»; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

## SECONDO PROGRAMMA

7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.30: Notizie - Giro d'Italia; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento alle 13; 13.30: Giornale - Giro d'Italia; 13.45: Lo schiacciavoci; 14.30: Giro d'Italia; 14.35: Voci dal mondo; 15: Noi due; 15.45: Panorama italiano - Giro d'Italia; Tra le 15.50 e le 16.45, radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della tappa Catanzaro-Reggio Calabria; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Giro d'Italia; 20.05: Nascita di un personaggio: Didone; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Ta-pum. Rievocazione canora della prima guerra mondiale; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

## RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con G. Martucci; 13.30: Concerto sinfonico diretto da O. Klemperer; 15.35: Musiche di E. Chausson; 16.05: Musiche di ispirazione popolare.

## TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di C. Nielsen; 17.10: «Il calzolaio di Messina», tre atti di A. De Stefani; 19: Musiche di F. J. Haydn; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di A. F. Bonporti e C. Tessarini; 21: Giornale; 21.20: «Siemion Kotko», di S. Prokofiev.

## LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da A. Casamassima; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: «Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

*Auditorium* (IV canale): 8 (17): Sonate del Settecento; 8.30: (17.30): Complessi per pianoforte e archi; 9.25 (18.25): Pagine da opere di F. Cilea; 10.30 (19.30): Musiche di A. Casella; 11 (20): Un'ora con M. Clementi; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica di Pittsburg; 13.30 (22.30): Musiche cameristiche di F. Schubert; *15.30: Musica lirica in stereofonia.*

*Musica leggera* (V canale) 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica distensiva; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di Nacio Herb Brown; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta il quartetto vocale «The Four Brothers»; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Panoramica nel mondo del jazz; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

## TELEVISIONE NAZIONALE

10.25: La TV degli agricoltori; 11: Da Roma: S. Messa; 11.45: La scoperta del regno; 15.30: Giro d'Italia. Reggio Calabria: Telecronaca dell'arrivo della 9.a tappa Catanzaro-Reggio Calabria - Processo alla tappa; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: «Foto ricordo», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.55: Telesport - Cronaca dei partiti; 20.30: Telegiornale; 21: «I superstiti», di Claude Spaak; 22.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

## TELEVISIONE SECONDO

18: «Petite Messe solennelle», di G. Rossini; 21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Prima pagina n. 7: Viaggio in Germania, di F. Colombo; 22.15: Il Quartetto Cetra presenta: Il paese della musica - Corrispondenze da Music Land; 23.15: Notte sport.

# TRIESTE ORGOGLIOSA DI OSPITARE GLI ALPINI D'ITALIA



UNA TELA VALUTATA 250 MILIONI DI LIRE ALL'UFFICIO OGGETTI SMARRITI DELLA STAZIONE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
La copia fotografica del celebre ritratto del Duca di Wellington

# Ritrovato a Birmingham il «Goya» rubato quattro anni fa

## La polizia messa sull'avviso da una lettera anonima scritta a un giornale forse dallo stesso autore del furto - Il «duca di Wellington» sta bene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 22

*Il ritratto del Duca di Wellington dipinto dal pennello magistrale di Goya, rubato quattro anni fa dalla National Gallery di Londra, è stato ritrovato in ottime condizioni.*

*Questa clamorosa notizia, che ha fatto quasi ancor più sensazione dell'annuncio del furto della celebre tela, è stata appresa oggi dall'intera Granbretagna con un sospiro di sollievo. La sparizione del quadro doppiamente famoso, sia per l'autore che lo aveva realizzato che per il personaggio che rappresentava, sembrava avere provocato alla National Gallery una mutilazione irreparabile e tutti gli «aficionados» del grande museo londinese non potevano non rivolgere uno sguardo nostalgico alla parete da cui un tempo il Duca soleva imporre la sua presenza, trasfigurata dal pennello del grande maestro spagnolo.*

*Il quadro, il cui valore viene stimato a circa 250 milioni di lire, è stato rinvenuto ieri sera nell'ufficio degli oggetti smarriti della stazione ferroviaria di Birmingham. Da lì agenti di Scotland Yard lo hanno trasferito a Londra, dove è stato subito riconosciuto come l'originale ritratto del Duca trafugato nell'agosto del 1961. Uno sconosciuto, verosimilmente l'autore del furto, aveva provveduto a inviare per posta lo scontrino del pacco contenente il quadro alla redazione di un giornale di Londra, che aveva immediatamente avvertito la polizia.*

*Stamani, dopo un primo esame della famosa tela, un comunicato è stato trasmesso alla stampa per iniziativa della polizia metropolitana di Londra e della direzione della National Gallery, che dice: «Il ritratto appare in buone condizioni ma non sarà esibito al pubblico fino a che non sarà esaminato da un esperto».*

*La lettera anonima inviata al giornale è stata redatta, a quanto sembra, con la stessa scrittura a stampatello di altre missive anonime inviate precedentemente ad agenzie di stampa, dopo la sparizione del quadro. Ispettori di polizia sono convinti che queste lettere, come l'ultima, siano state scritte da qualcuno che era in possesso del quadro di Goya.*

*Questo «Goya» fu venduto una prima volta a un'asta svoltasi nella nota galleria londinese di Sothbey's per 140 mila sterline a un acquirente americano. Eravamo nel giugno del 1961. La notizia che questo tesoro artistico stava per lasciare per sempre l'Inghilterra suscitò una reazione indignata da parte della opinione pubblica, tanto che l'americano che l'aveva acquistato, Charles Wrightsman, si offrì di rivenderlo al Governo inglese per lo stesso prezzo al quale lo aveva acquistato. Così il quadro ritornava definitivamente in mano britannica nell'agosto di quell'anno e veniva esposto nella National Gallery, insieme a tanti altri capolavori. Pochi giorni dopo avere fatto il suo ingresso nella famosa galleria ed essere stato ammirato da migliaia di visitatori, il quadro spariva: era il 22 agosto del 1961.*

*Il furto venne consumato dopo l'ora di chiusura della galleria, durante la notte. Un furto eseguito magistralmente, che dette del filo da torcere ai migliori segugi di Scotland Yard, i quali poi dovettero dichiararsi vinti e rimettersi al caso o al determinarsi di circostanze imprevedibili per ritrovare il celebre dipinto.*

*Come era prevedibile, pochi giorni dopo il furto, il ladro si fece vivo con una lettera anonima, con cui chiedeva 140 mila sterline per la restituzione del ritratto. Di fronte però al silenzio delle autorità, successivamente una telefonata anonima riduceva il prezzo del riscatto a 50 mila sterline. Inoltre, durante questa telefonata, venne precisato che la somma sarebbe stata utilizzata per la campagna per il disarmo nucleare.*

*In tutte le lettere anonime, tutte scritte a stampatello e con numerosi errori d'ortografia, forse intenzionali, si è sempre insistito che il furto era stato determinato dal desiderio «di prelevare denaro dalle tasche di coloro che amano l'arte più della carità».*

*In una lettera anonima spedita nel luglio del 1962, si assicurava che «Il Duca sta bene: si sta molto attenti alla sua temperatura». Fu circa in quella epoca che il direttore della National Gallery, Sir Philip Handy, affermò di essere convinto che, una volta tutto il baccano suscitato dalla sparizione del quadro si fosse calmato, il «Goya» sarebbe ritornato.*

*Comunque, sin dal principio, sia da parte di dirigenti della galleria che della polizia, si tenne a far sapere nella maniera più netta che mai e poi mai il prezzo del riscatto richiesto sarebbe stato versato. Questo atteggiamento ispirato alla massima intransigenza si spiega anche con il fatto che il «Goya» rubato era divenuto famoso anche tra quel pubblico che meno si interessa all'arte, a seguito prima della reazione provocata dall'acquisto del dipinto all'asta da parte di un cittadino americano e poi del furto stesso, che ebbe una risonanza vastissima: pertanto era da escludere che chiunque lo avesse rubato potesse tentare di disfarsene. Non gli restava, semmai, altro da fare che tenerselo, rischiando però sempre di essere smascherato.*

*Gli ispettori che sono andati a prelevarlo nell'ufficio oggetti smarriti della stazione di Birmingham hanno trovato il «Goya» avvolto da una carta scura e protetto da un'armatura di legno. Il quadro è rimasto sulla scansia dell'ufficio per 17 giorni. Fred Miller, un dipendente dell'ufficio, ha dichiarato: «Per noi era un pacco come tutti gli altri. Non mi ricordo chi me lo abbia consegnato. Fa male al cuore pensare che era sotto i nostri occhi e abbiamo perso il premio stabilito dalle autorità per chi lo avesse ritrovato». Per la restituzione del quadro era stato fissato infatti un premio di 5000 sterline (quasi 9 milioni di lire).*

*Nel corso di una conferenza stampa, un portavoce della National Gallery ha precisato che il quadro è stato restituito senza la cornice entro la quale si trovava quando fu rubato. Ha poi aggiunto che il ritratto non verrà più appeso in cima alla scalinata di fronte all'ingresso principale, come avvenne per i pochi giorni in cui restò nella galleria.*

*Inoltre, una cosa è certa, e cioè che ovunque verrà appeso si prenderanno tutte le misure opportune per evitare che possa sparire ancora una volta.*

A. P.

### VON SCHIRACH OPERATO nel carcere di Spandau

Berlino, 22

Baldur von Schirach, già capo della gioventù hitleriana, il quale sta scontando una condanna a venti anni di carcere nella prigione di Spandau, è stato sottoposto a intervento operatorio all'occhio destro in una clinica di Berlino Ovest.

Dopo l'operazione, determinata dal distacco della retina dell'occhio sinistro (distacco che avrebbe potuto compromettere anche l'occhio destro) Baldur von Schirach è stato trasferito nell'ospedale miiltare britannico. Egli era già stato sottoposto a intervento operatorio agli occhi nel gennaio scorso.

Von Schirach dovrebbe essere dimesso dal carcere di Spandau nell'ottobre del 1966. Con lui si trovano, nella prigione «quadripartita» di Berlino, l'ex ministro degli armamenti Albert Speer (anche egli condannato a 20 anni) e l'ex «sostituto» di Hitler, Rudolf Hess, condannato all'ergastolo dal Tribunale alleato di Norimberga.

FORSE CONFERMATA LA TEORIA CATACLISMATICA SULLA CREAZIONE DELL'UNIVERSO

# Misteriose onde nello spazio residui dell'esplosione primordiale?

## Rilevate sperimentalmente da un osservatorio del New Jersey esse costituiscono una singolare coincidenza con le ipotesi di un gruppo di studiosi di Princeton

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 22

Una scoperta che sembrerebbe confermare la teoria secondo cui una singola, primordiale esplosione avrebbe creato l'universo circa quindici miliardi di anni or sono, è stata annunciata dall'osservatorio radioastronomico della Società telefonica «Bell». Gli studiosi dell'osservatorio hanno accertato la presenza, nello spazio, di onde radio di origine sconosciuta, ma che potrebbero spiegarsi come residui dell'esplosione primordiale postulata dalla teoria cataclismica dell'universo.

La scoperta appare tanto più significativa, in quanto la presenza di onde radio del genere testè identificate era stata più o meno contemporaneamente ipotizzata, su basi del tutto teoriche, da un gruppo di studiosi dell'Università di Princeton. La scoperta sperimentale da una parte, e l'ipotesi teorica dall'altra, sono avvenute in modo del tutto indipendente l'una dalla altra, e ciò potrebbe costituire una delle più notevoli coincidenze nella storia della scienza.

Le onde radio rilevate dallo osservatorio della «Bell» a Holmdel, nel New Jersey, sembrano disperdersi in tutte le direzioni nello spazio. Poichè le onde radio e le onde luminose sono identiche, salvo che per la lunghezza, si ritiene che le onde radio rilevate dall'osservatorio possano essere i resti delle onde luminose create dalla esplosione primordiale; le quali sarebbero state trasformate e allungate dalla vasta espansione dell'universo conseguita al cataclisma iniziale.

Gli scienziati dell'Università di Princeton, che avevano postulato in astratto la presenza di queste onde, convengono sulla possibilità che esse si identifichino con quelle accertate dall'osservatorio della «Bell», soprattutto perchè la intensità dell'interferenza statica che esse causano è più o meno uguale.

La «teoria cataclismica» dell'universo cerca di spiegare come mai l'universo appaia in espansione, ossia perchè tutte le galassie risultano allontanarsi da un unico punto da cui, secondo i calcoli, sarebbero nate tra dieci e quindici miliardi di anni fa.

Accanto a quella teoria, esiste l'altra, di un universo infinito, in stato eternamente invariato: essa spiegherebbe l'apparente espansione dell'universo con una costante creazione della materia, che ne compenserebbe la costante rarefazione.

Va rilevato che la teoria cataclismica, che sembrerebbe suffragata dalle scoperte della «Bell», ha ricevuto un'altra conferma dai più recenti studi sui nuovi e misteriosi «oggetti» astronomici denominati «Quasars», la cui presenza agli estremi limiti dello spazio è stata accertata solo negli ultimi anni.

Vice

IL PERIODO CRITICO E' STATO ORMAI SUPERATO

# Levati i punti alle gemelle torinesi

## «E' andata meglio di quanto speravo» dice il chirurgo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 22

Il prof. Solerio ha tolto oggi alle gemelle Santina e Giuseppina Foglia i primi dei molti punti con i quali ha suturato le loro ferite. L'eliminazione totale verrà fatta con gradualità, poichè il bisturi ha inciso molto profondamente le carni e su una superficie vasta: circa 200 centimetri quadrati.

Il primario si è detto molto soddisfatto del processo di cicatrizzazione che, sia pure lentamente, in considerazione della quantità di tessuti profondi e di superficie che si devono ricostruire, procede con regolarità. Ha deciso di cominciare a togliere i punti quando, nella consueta visita quotidiana, potè constatare che le condizioni delle ferite erano ulteriormente migliorate.

E' dato ormai per scontato che le bambine hanno superato felicemente il periodo più critico, che non corrono più pericolo. Ma il prof. Solerio, il prof. Ciocatto e la prof. Gomirato hanno preferito, per una comprensibile cautela, attendere ancora prima di pronunciarsi definitivamente.

A dodici giorni dall'intervento, che ha consentito la separazione delle gemelle, il chirurgo ha dichiarato oggi: «Ritengo che non ci sia più alcun pericolo per la vita delle bambine. La prognosi, per quanto riguarda la loro sopravvivenza, può essere considerata ufficialmente sciolta».

Santina e Giuseppina si sono svegliate stamane alle 7.30. Erano allegre, come al solito, e di buon appetito hanno mangiato la colazione. Poi hanno continuato a chiacchierare con la mamma fino a quando sono arrivati i medici per visitarle. Hanno una quantità incredibile di domande da farle, e con lei giocano tutto il giorno. La signora Foglia, che non ha mai lasciato il «Regina Margherita» da quando le bambine vi furono portate per l'operazione, è felice: è sempre accanto a loro, le accudisce ed è diventata la loro migliore compagna.

«Giocano serene — ha detto il prof. Solerio —, ormai non mi danno neppure più ascolto, hanno dimenticato il taglio della „coda"; vogliono soltanto essere lasciate in pace con la mamma. E hanno ben ragione, povere piccole, devono ricuperare il tempo perduto».

Il primario ha pure detto che la convalescenza delle gemelle è normale, anche se sarà lunga, e ha aggiunto: «Devo confessare che è andata meglio di quanto potessi sperare. Sono migliorate in maniera prodigiosa. Forse è la loro stessa voglia di guarire presto che le aiuta».

Al «Regina Margherita» continuano a giungere doni. Fra gli altri, due piccole gondole veneziane assai belle costruite da ergastolani di Porto Azzurro. Molte sono anche le lettere che contengono denaro. Una somma inviata da lettori di un quotidiano torinese è stata consegnata alla mamma che, con le altre che continuano ad arrivare, la verserà sui due libretti intestati alle gemelle dalla Cassa di Risparmio di Torino.

P. A.

### RETATA A TRAPANI negli ambienti della mafia

Trapani, 22

Otto persone sospettate di appartenere alla mafia trapanese, colpite da ordine di custodia precauzionale dal Presidente del Tribunale di Trapani per l'assegnazione al soggiorno obbligato, sono state arrestate stamane in una vasta operazione di polizia.

Si tratta di Giuseppe Buccellato, di 36 anni, Gaspare Puma di 45, e Gaspare Mione, di 30, di Castellammare del Golfo; Vito Gullo, di 62, e Simone Maragioglio, di 40, di Salemi; Antonino Ferrantelli, di 44, e Giuseppe Marchese, di 38, di Alcamo, e Giovanni Ala, di 43, di Campobello di Mazara.

L'operazione antimafia è stata diretta dal Questore di Trapani: ai rastrellamenti hanno partecipato agenti di Pubblica Sicurezza, della Polizia giudiziaria e reparti di Carabinieri.

### FESTEGGIATO A SOLETO il «nonno del miracolo»

Lecce, 22

Ha compiuto 101 anni l'agricoltore Giuseppe Donato Del Piano, conosciuto a Soleto e nei centri vicini come il «nonno del miracolo».

In paese si racconta che, il 5 agosto 1901, il Del Piano riuscì a salvare l'abitato da una gigantesca tromba d'aria, correndo incontro al vortice d'aria con una immagine della Madonna sulle spalle: la tromba d'aria si dissolse a poca distanza dalle prime case. L'episodio sollevò grande sensazoine e fu riportato dalle cronache dei giornali dell'epoca come un avvenimento miracoloso.

A Soleto, ogni anno, vengono festeggiati sia il giorno del miracolo che quello del compleanno dell'agricoltore. Questa volta, avendo superato il secolo, il Del Piano ha ricevuto più visite e più auguri del solito. Nonostante i suoi cento e uno anni, il «nonno del miracolo» legge ancora senza bisogno d'occhiali ed è un imbattibile giocatore di «scopa».

UNA SCOPERTA DELLA MEDICINA SPAZIALE

# Con la streptomicina si vince il mal di mare

## Individuate le vere origini delle diverse cinesipatie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 22

L'umanità dovrà alla medicina spaziale se in un futuro ormai molto prossimo più nessuno soffrirà viaggiando in auto in treno, in aereo o per mare. Come è noto, un numero rilevante di persone soffre dei cosiddetto «mal di mare», ma altrettanto rilevante è il numero di coloro che soffrono nausee, disturbi alla vista, vertigini viaggiando in automobile o in autocorriera, in treno e perfino — se il tragitto è piuttosto lungo — in tram.

Finora, la farmacologia poteva fornire ai sofferenti di cinesipatie soltanto dei palliativi, in pratica soltanto sostanze capaci non di curare o impedire l'insorgere dei sintomi patologici, ma solo di attenuarli, per lo più provocando una attenuazione generale delle reazioni psico-nervose dell'organismo.

Le «malattie da movimento» sono state oggetto di studi fin dai tempi della navigazione a vela e perfino in testi romani o greci si trovano ricette contro il mal di mare. Ma nessuno, fino a qualche tempo fa, sapeva cosa, nell'organismo, scatenasse il male in taluni individui e non in altri.

La maggior parte di coloro che in epoca moderna si sono dedicati al problema aveva affacciato l'ipotesi che il «segnale» scatenante la cinesipatia fosse l'otolito, la pietruzza, per usare parole molto semplici, che si trova nell'orecchio interno. Ora, un gruppo di specialisti guidati dal dott. Ashton Graybiel, della United States Naval School of Aviation Medicine in Pensacola, ha potuto accertare che effettivamente le malattie da movimento «nascono» nell'orecchio interno, ma non è l'otolito a scatenare il meccanismo.

Nell'interno del labirinto vestibolare dell'orecchio, più noto con l'espressione «canali semicircolari», esistono microscopici peluzzi immersi nel liquido racchiuso nei canali. Ebbene, sono questi peluzzi che, se assoggettati a inconsuete serie di stimoli, inviano al cervello falsi segnali di allarme e il cervello reagisce, causando il malessere, che in un numero piuttosto alto di persone può assumere sconcertante gravità.

Come è noto, l'orecchio interno è la «centrale» che regola e dispone il senso dell'equilibrio, inviando al cervello segnali indicanti ogni mutamento nell'orientamento dell'organismo. I canali semicircolari provvedono e sovrintendono ai cambiamenti rotatori, mentre l'otolito controlla e segnala i mutamenti lineari: orizzontali e verticali.

Gli studiosi della scuola di medicina aeronautica (e spaziale) della Marina degli Stati Uniti hanno accertato che il «mal di mare» e gli altri stati patologici da movimento vengono scatenati dai peluzzi dei canali semicircolari, ai segnali dei quali il cervello reagisce disordinatamente, causando così il male nelle sue ben note manifestazioni. Gli stessi specialisti, stabilita la origine delle cinesipatie, hanno anche trovato il rimedio: esso consiste nel somministrare adeguate dosi di un prodotto antibiotico ben noto e ormai comunissimo: la streptomicina.

Scoiattoli, scimmie e cavie, trattate con la streptomicina, non si sono più sentiti male quando sono stati sottoposti a esperimenti di movimento, che prima li rendevano gravemente ammalati. Però, prima che sia possibile usare la streptomicina per la cura delle malattie da movimento, bisognerà attendere che gli scienziati abbiano determinato il dosaggio del prodotto da somministrare, in quanto dosi troppo basse non servono e dosi elevate provocano negli animali da esperimento (e quindi certo anche nell'uomo) danni irreparabili all'orecchio interno.

Probabilmente la soluzione consisterà nel trovare prodotti aventi azione collaterale rispetto alla streptomicina, ma nel contempo non dannosi.

U. P. I.

I mondiali di bridge

### ITALIA E STATI UNITI in testa alla classifica

Buenos Aires, 22

Italia e Stati Uniti sono chiaramente in testa alla classifica provvisoria dei campionati del mondo di bridge, dopo le rispettive vittorie su Granbretagna e Argentina.

Gli italiani Forquet-Garozzo, Pabisticci-D'Aiello, Belladonna-Avarelli hanno conquistato la vittoria sulla Granbretagna col punteggio di 354 a 233, dopo aver concluso col punteggio (International Match Point) di 19-56 e 47-29 la seconda e la terza serie di mani.

Gli Stati Uniti hanno conquistato la vittoria sugli argentini con 361 punti contro 250.

# IL DELFINO SANDY



San Diego — Sandy, che qui vediamo sottoporsi di buon grado alla terapia del ghiaccio per curarsi un mal di testa, è uno degli allievi più disciplinati della locale scuola per delfini

## «IL PICCOLO» A 104 PAGINE PER UN DUPLICE GLORIOSO ANNIVERSARIO

# Abbiamo narrato la storia di Trieste e del suo giornale su un nastro di carta che è lungo tre volte la Penisola

*«Dobbiamo prepararci al nostro anniversario» disse un giorno il Direttore, alcuni mesi fa. Lì per lì non parve chiaro a cosa pensasse; nella vita d'un quotidiano gli anniversari sono in continuo arrivo sullo scadenzario redazionale, come treni in perfetto orario. «Il 23 maggio 1915 diedero fuoco al "Piccolo", perchè l'Italia aveva dichiarato guerra all'Austria per Trieste; e sono ormai cinquant'anni da quel giorno»; allora fu tutto chiaro. Da quella remota lontananza qualche cosa tornava a tutti, rimbalzava con sensazioni e pensieri, afferrava d'improvviso l'animo, a giovani e anziani. Cinquant'anni, mezzo secolo; ad arrivarci anche solo con una fugace memoria personale, c'è da avere almeno i capelli bianchi. La guerra del '15; la cosiddetta «prima guerra mondiale» cominciata un anno prima, col colpo di revolver di Gavrilo Princip a Sarajevo; l'«intervento», la «guerra di redenzione», la «grande Proletaria in grigioverde»... E la distruzione del «Piccolo», affinchè — come scrisse Silvio Benco — «incendiata la casa, fosse anche la voce strozzata». Cinquant'anni: un arco di tempo che congiunge due o più generazioni.*

*Alla prima riunione dello «staff» redazionale, i più anziani — mentre Chino Alessi esponeva i concetti di fondo della sua iniziativa — ascoltarono assorti, una palma della mano sulla fronte, come a ripescare dalle profondità del tempo interiore i superstiti frammenti mnemonici; i giovani si sentirono attizzati all'idea di una così lunga e profonda escursione nel passato, con propositi di indagine e di interpretazione d'un gigantesco evento sociale così intimamente legato alla storia della città, oltre che a quella del Paese. Nessuno, del resto, per giovane che fosse, ignorava quanto prese avvio da quel giorno fatale, al di là di tutte le rimanipolazioni storiografiche succedutesi in mezzo secolo.*

*«Faremo un numero speciale del "Piccolo", arrivando forse alle cento pagine» soggiunse il Direttore, invitando quindi i suoi collaboratori a entrare subito nel merito con una discussione da tavola rotonda. Il giornalista, a qualsiasi «servizio» si accinga, pensa — o addirittura fantastica — per titoli, estrema sintesi di ogni avvenimento; a volte non sa ancora quale sarà l'articolo, ma le prime luci che si accendono su una sorta di schermo che ciascuno serba in se stesso, illuminano una parola o una serie di parole; il titolo insomma. «Divideremo l'edizione in due o più parti; saranno comunque due gli inserti dedicati alla rievocazione; e intitoleremo il primo (correndo magari il rischio di essere accusati di plagio) "Il nostro giorno più lungo" e sarà dedicato alla giornata del 23 maggio 1915 vissuta dalla nostra città; l'altro, "Una guerra per Trieste", sarà riservato all'evento bellico, sia pure variamente considerato».*

*Due titoli di alta suggestione; agitarono subito gli animi. La discussione si accalcò e andò avanti per qualche ora, lungo canali diversi, e consentì a ciascuno l'occasione di «inventare» pagine su pagine, e «pensare» articoli su articoli, a proprio gusto. Un'immensa materia allo stato fluido giaceva ormai sui tavoli, nelle cartelle abbozzate, scarabocchiate, con tagli di colonna, tracciati, sagome, persino disegni. Tutto poteva sembrare già risolto, i due inserti, le cento pagine complessive; e doveva ancora essere scritta la prima parola. Fu necessario «organizzarsi»: un termine inconsueto nel nostro lavoro, dominato com'è piuttosto dall'improvvisazione.*

### Le testimonianze

*Ma la base era gettata: 23 maggio '15, incendio del «Piccolo». Punto primo: documentarsi su tale evento, con fotografie, testimonianze. Diremo subito che quello delle fotografie si rivelò un costante tormento; e chi diavolo fotografava per strada — e in ore così difficili — in quegli anni? Prima che allora giungesse un fotografo — considerato ancora poco meno di un mago —, impiantasse il suo cavalletto, svitasse la mascherina dello obiettivo e premesse con l'altra mano la peretta che faceva scattare l'apertura della sua maestosa «angolare», e facesse magari il suo famoso «lampo» al magnesio... A confronto di oggi, dove tutto è nuda eloquente fotografia, o colpo di «flash», cinquant'anni fa si viveva ancora in età primordiale rispetto alla capacità di riprendere immagini dal vero, della vita in movimento. Le fotografie scattate allora, e in quella particolare giornata, sono poi rarissime, da contare sulle dita di una mano, giacciono nelle bacheche dei Musei di storia patria o negli album di collezioni private. Quanto alle «testimonianze», problema altrettanto difficile: chi aveva, nel '15, un'età di riflessione, oggi è tra i sessanta e i settanta, e doveva proprio trovarsi in quel giorno a zonzo per le strade della città... Ma i nostri cronisti sono stati bravi; hanno trovato quanto occorreva; hanno persino scovato l'ultimo pompiere superstite del drappello che accorse a spegnere — ahimè senza fortuna, ma non è colpa loro — l'incendio del "Piccolo".*

### Il giorno di fuoco

*A una successiva riunione redazionale, qualche passo in avanti era stato fatto. Un invito stampato nel giornale — «Cerchiamo documenti e fotografie della giornata del 23 maggio 1915 a Trieste» — aveva trovato cordiale rispondenza fra i lettori. Balzò fuori, tra l'altro, un canuto pittore concittadino, Lauro Lach-Laghi, il quale aveva addirittura tratto un bozzetto assistendo all'incendio del "Piccolo" in piazza Goldoni, e conservava tutta una raccolta di schizzi e impressioni di quegli anni; tempere ed acquarelli di buona fattura, un po' sullo stile vignettistico del tempo, ma assai efficaci. Essi hanno in gran parte trovato collocamento nella copertina a colori che accoglie oggi l'eccezionale fascicolo. E uno dei suoi cartelloni — quello che mostra il generale Petitti di Roreto mentre consegna con la maestà del momento al Sindaco Valerio il tricolore da innalzare il 4 novembre 1918 a San Giusto — venne riprodotto nel «dépliant» che fece da staffetta al «numero speciale» e arrivò in ogni città della Penisola, due mesi prima.*

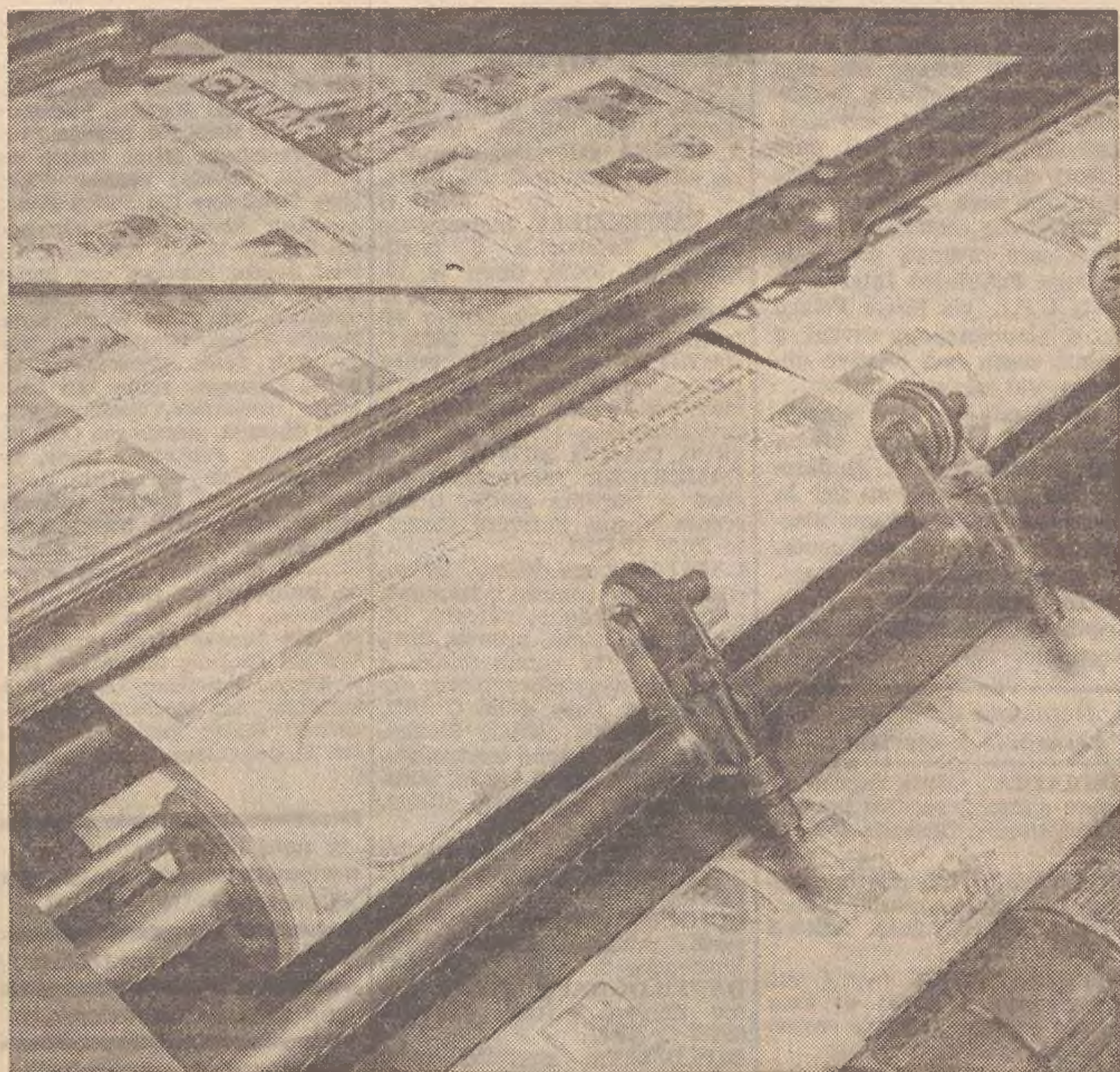
*Perchè un'impresa editoriale del genere — quale non fu mai tentata da nessun quotidiano — aveva evidentemente bisogno di un «rilancio» su scala nazionale, anche in termini commerciali, con l'apporto della linfa necessaria a confortare il non indifferente sforzo economico sopportato dalla azienda. Il «dépliant» — che recava la drammatica testimonianza di Silvio Benco sul giorno di fuoco a Trieste — arrivò dovunque, nelle alti sedi governative e politiche e nelle Associazioni culturali, nelle agenzie di stampa e nei sodalizi degli esuli giuliani sparsi in tutto il Paese, nelle grandi aziende industriali, negli istituti economici e negli uffici pubblicitari. Piacque quest'idea di far precedere il «numero» dalla staffetta tricolore che veniva da Trieste e intendeva rammemorare, se non altro, l'imminente compiersi di mezzo secolo da un giorno pieno di fatalità per la storia d'Italia e del mondo. E quando il nostro Direttore invitò, a Milano prima e successivamente a Roma, pubblicitari e corrispondenti a una conferenza illustrativa dell'iniziativa del «Piccolo», ebbe anche modo di misurare quanta risonanza il nome della città trovava nella più vasta e attiva famiglia italiana.*

### Mezzo secolo

*Le prime battute del lavoro — dopo l'impostazione approssimativa delle pagine — ci impegnarono nella scelta quindi nei contatti con i «collaboratori». Una storia della guerra 1915-18 doveva essere raccontata, evidentemente, da coloro che l'avevano vissuta e ne avevano una diretta esperienza. Non si voleva ricorrere a memorie stampate e di dominio pubblico; sin dove possibile, bisognava cercare, almeno in larga parte, testimonianze inedite. Ci accostammo così a uomini dalle nobili canizie, ancor lucidi e placati nelle memorie del passato, ormai ricomposte dalle nuove dimensioni e prospettive storiche, in grado quindi di tracciare una cronaca del tempo in termini definitivi, senza inutili asprezze di giudizio e ridondanze retoriche. Era anche questa un'insidia da evitare; le impennate sentimentali nella evocazione di eventi pieni di grandezza sì, ma fatalmente ingialliti dal tempo. Oggi che le pagine sono scritte e stampate, ci sembra che tutti i collaboratori abbiano saputo mantenere il necessario distacco nei loro racconti, pur senza tradire quello che fu lo spirito dell'epoca.*

*Mezzo secolo, dal 1915 al 1965; forse molto di più della misura cronologica compresa fra quelle due date ove si considerino gli eventi susseguitisi, tali veramente da sconvolgere per due volte l'ordine del mondo, la geografia e la politica, la civiltà e il costume; senza dire che il primo colpo di cannone allora sparato tagliò netto il confine tra due età, l'ancor romantico Ottocento e gli anni «ruggenti» e «bruciati» che via via gli uomini hanno vissuto e stanno vivendo. Si volle perciò che la nostra evocazione non si limitasse al fatto bellico, a quel traguardo di fuoco, ma contemplasse anche, da un punto di vista interpretativo e documentaristico, il clima, l'ambiente, le persone di allora, così da ridare un quadro completo di quel momento storico. Senza un'ampia escursione panoramica, i lettori più giovani — questo «numero» ha anche l'ambizione di rivolgersi anzitutto alle generazioni novelle, al fine di un non inutile «aggiornamento» su quei lontani ma fondamentali eventi della vita collettiva nazionale — non avrebbero potuto ricavare, da un meditato esame di queste pagine, la giustificazione, oltrechè la spiegazione delle ragioni ideali che condussero i loro padri, i loro avi, al durissimo cimento. E tutto, ormai, in una prospettiva storica, anche se la testimonianza richiesta a uno o l'altro estensore restava fedele al canone più ortodosso del buon giornalismo, quello del «dove, quando, perchè».*

*Così pian piano nei due inserti abbiamo colato la materia più viva raccolta con organico disegno; le memorie su un giorno particolare — il 23 maggio 1915 a Trieste —, culminato con l'incendio e la distruzione del «Piccolo», e le testimonianze su quella ch'era la vita d'allora nella nostra città — vita spicciola, quotidiana, con i problemi della cultura e della resistenza nazionale, della lotta permanente contro lo straniero; quindi la lunga guerra, alla quale tanti giuliani avevano offerto un volontario, generoso tributo di sangue, con la drammatica sequenza delle tribolazioni, riservate all'intera popolazione; infine l'arrivo dell'«Audace», la venuta dell'Italia. Non di tutto era possibile dire, nè raccogliere tutte le voci; ma l'essenziale c'è, condensato in decine di articoli. Il secondo inserto — «Una guerra per Trieste» — completa l'altro e quasi lo trasfigura: se Trieste rimane ancora e sempre la fatale nota di fondo, la grande protagonista è l'Italia, l'Italia che va in trincea, affronta l'inferno del Carso, combatte, muore e rinasce. Quarantadue mesi di guerra sanguinosissima prima di approdare al molo di Trieste.*



### Problemi tecnici

*Se tutto quanto è entrato in queste ottantotto pagine rievocative — che diventano con le ulteriori sedici del quotidiano normale centoquattro — rappresenta il risultato di una complessa e diligente selezione, e oggi che il «numero» è stampato potrà parere, a noi per primi, incompleto e chissà quanto imperfetto, lacunoso e discutibile (d'altra parte una redazione non è un'Accademia di immortali, il giornale non è un testo evangelico); se dunque, la sola ricerca ed elaborazione dei testi ha impegnato collaboratori e compilatori delle singole pagine, la realizzazione editoriale dell'opera complessiva — che non trova uguale nella storia della stampa quotidiana — ha voluto uno sforzo non indifferente. Tra l'altro, abbiamo preparato il «numero» mentre uscivano regolarmente ogni giorno le edizioni del «Piccolo» e di «Piccolo Sera», con tante e tante pagine, sicchè sui banconi andavano accumulandosi colonne e colonne di piombo sfornate dalle «linotypes», con pile di titoli e di «clichés», in attesa di entrare via via nei telai delle pagine cosiddette speciali, da mandare poi nella stereotipia per trasformarle in «flani» prima di entrare nelle fonditrici e infine piegarsi sui rulli delle rotative. Ci attardiamo su questo aspetto tecnico solo per rivolgere una parola di apprezzamento e di simpatia alle bravissime maestranze, agli amici tipografi, che ad un certo punto hanno sentito quanto tutti noi la nobiltà dell'impegno più ancora del loro proverbiale attaccamento al lavoro, essi che non sono secondi a nessuno, in Italia, nella loro arte.*

*Non esistono nel nostro Paese rotative per stampare in un solo ciclo quotidiani di cento pagine; fu dunque necessario stampare questo grosso «giornale», che pesa circa ottocento grammi, a sezioni, inserto per inserto, procedere quindi manualmente all'inserimento dei fogli, un gruppo dentro l'altro; infine collocare i tre inserti — con il quotidiano normale — nella vivace e armoniosa copertina a colori espressamente stampata in «offset» dall'Editoriale Libraria. Vi era una difficoltà in più per i rotativisti, rappresentata dall'inchiostro speciale messo a punto da un'industria di fama mondiale, la Lorilleux, e battezzato con il nome del nostro giornale, al fine di contraddistinguere i due inserti evocativi con una certa patina del tempo; senza parlare di linotypisti e tipografi impaginatori costretti a lavorare — nelle ore in cui preparavano il «numero» — su misure diverse dal normale: le sei colonne in luogo delle nove abituali, quindi con altre «giustezze».*

### Un giornale-volume

*Tonnellate e tonnellate di carta, di inchiostro. Se volessimo compiacerci di calcoli dimostrativi all'americana, diremmo che sono stati consumati in una volta sola otto vagoni di carta fabbricata alla Cartiera del Timavo; che ogni numero, disteso in fogli, ricopre una superficie di 13 metri quadrati e che tutte le copie occuperebbero una superficie di 1 milione e 560 mila metri quadrati; che il nastro di carta entrato nelle rotative era largo 43 centimetri e lungo tremilaseicento chilometri, tre volte e mezzo l'estensione della nostra Penisola; che sono stati impiegati circa 11 chilometri di spago per legare i pacchi e circa diecimila cartoni per dividerli nella spedizione. Sono intuitive le molte altre difficoltà presentatesi la mattina dell'uscita dell'edizione per «manipolare» questo giornale-volume, distribuirlo ai rivenditori, spedirlo, farlo arrivare dappertutto, a Trieste e fuori, senza perdere una coincidenza, con la cronometrica regolarità degli altri giorni. Dieci copie pesano otto chili, cento ne pesano ottanta, mille otto quintali... Occorreva servirsi di mezzi straordinari di distribuzione anche per accompagnare la diffusione capillare di questa così florida creatura di carta stampata; e si pensò a tempo debito ad ogni particolare.*

*Se ci ha preso la tentazione di confidare al lettore — in fondo, è cronaca di un memorabile evento cittadino — la genesi di questa notevole impresa editoriale, di una così appassionante fatica, non è certo per sollecitare un qualche elogio; in fondo, il lettore abituato a trovare la mattina, all'ora del caffelatte, il suo giornale, che poi sogguarda con curiosità o indifferenza, poco o nulla sa dell'intenso e a volte drammatico travaglio notturno di tanti uomini, come sa molto poco di come viene alla luce a ogni alba il giornale, quasi nascesse dal nulla, dal mistero della notte.*

### Ciò che resta

*Stamane noi presentiamo ai lettori un giornale che è molto di più del consueto e di un qualsiasi giornale: cinquant'anni fa il «Piccolo» veniva devastato, dato alle fiamme, perchè l'Italia era entrata in guerra contro l'Austria degli Absburgo per portare a San Giusto il tricolore. Bruciava il «Piccolo», ma su quello stesso rogo era stata condotta in catene la Trieste dei nostri padri, la città indomita che aveva sfidato il capestro imperialregio per non rinnegare la propria anima. Al di là di ogni effusione sentimentale — del resto, che mai sarebbero gli uomini, e la civiltà loro, se non conservassero memoria dei fatali appuntamenti della storia? —, a distanza di mezzo secolo da quei giorni, il «Piccolo» riconvoca attorno a sè i cittadini e li invita a sfogliare queste pagine, a preservarle alla propria meditazione e a quella dei loro figli. Lasciò scritto Silvio Benco: «Le ondate delle generazioni si susseguono, restano le idealità che sono forti nel cuore dei popoli».*

**Ugo Sartori**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**MEDIAETA',** fidata, capace cucinare e lavori, escluso pesanti, offresi stabile. Cassetta 45033 A UPI.

**PRESTASERVIZI** referenziatissima per casa signorile offresi dalle 8 alle 16. Cass. 25215 A UPI.

**PRESTASERVIZI** media età offresi pratica lavori di casa escluso cucinare. Offerte cassetta 65526 A, UPI.

**AD AMBOSESSI** disposti visitare domicilio privati consumatori, organizzazione nazionale affida catologhi campioni lanerie, seterie, drapperie, biancheria, ecc., per vendita rateale sanza cambiali. Si offrono alte provvigioni mensili e premi annuali. Scrivere a SPI Cassetta 31/A Venezia.

**SIGNORA** lunga pratica bambini piccoli prenderebbe a costo. Cassetta 65475 A, UPI.

**SIGNORA** 35enne referenziata, offresi stabile anche disposta posti villeggiatura mare montagna. Cassetta 45045 A, UPI.

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**ALLOGGIO** darei a donna sola cambio lavori domestici presso persona sola, Telef. 723244, lunedì. 45089 B

**BAMBINAIA** referenziata cercasi. Nasci, via Coroneo 31-2, telefono 61759. 25272 B

**DOMESTICA** coscienziosa ore mattino cercasi piazza Dalmazia 3/IV. 25221 B

**DOMESTICA** referenziata 8-17, cerca piccola famiglia. Telefonare 50441 dalle 17 in poi. 25019 B

**DONNA** modesta e paziente cercasi per compagnia ad anziana pomeriggi da combinarsi. Cassetta 25285 B, UPI.

**DONNA** per cucinare cercasi per piccola pensione montagna, stagione estiva. Trattamento famiiare. Telef. 35798. 1921 B

**GOVERNANTE** per bambini 2-3 anni cercasi referenziatissima per 1.o agosto o anche subito. Cassetta 25149 B UPI.

**MEDIA** età referenziata stabile cercasi. Cass. 65412 B UPI.

**MEDIAETA'** capace referenze per Gretta vicinanze Consolato cercasi tre volte settimana ore mattina. Telefonare dalle 16 in poi da lunedì 26452. 25047 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi dalle 8.30-17. Via Ginnastica, telef. 94180. 45101 B

**PRESTASERVIZI** referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 28924 in mattinata. 25284 B

**PRESTASERVIZI** dalle 8 alle 12 capace cucinare referenziata cercasi. Telef. 35481. 25140 B

**STABILE** giovane tuttofare anche cucinare, coniugi soli cercano, ottimo stipendio. Telefonare 45435. 1932 B

**STABILE** anche primo servizio cercasi per piccola famiglia ottimo trattamento. Telef. 37815. 25071 B

**STABILE,** referenziata, tuttofare, cercasi per persona sola. Telef. 23245 dalle 13-15. 45055 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A.A.A. PITTORE** offresi. Telefonare 722232. 65335 C

**A.A.A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Tel. 53638. 45066 C

**A.A.A.A.A. PITTORE** offresi subito. Telef. 34262. 25110 C

**A.A.A.A.A. PITTORE** capace offresi. Telef. 93616. 65344 C

**A.A.A.A. PITTORE** offresi. Tel. 91231. 65284 C

**A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Tel. 723823. 25290 C

**A. DONNA** referenziata trattoria offresi lavapiatti. Tel. 74153. 45060 C

**A. TAPPEZZIERE** materassaio offres.i Tarabochia 5 portineria, tel. 95476, dopo le 19. 44761 C

**AIUTO** tubista volonteroso offresi. Telefonare 54561. 25220 C

**BAGNINO** autorizzato lunga pratica stabilimento balneare massima serietà esperienza di organizzazione offresi per stagione. Cassetta 25175 C UPI.

**CAMERIERE** referenziato offresi o portiere notte. Conoscenza lingue. Scrivere Cassetta 25185 C UPI.

**CAPITANO** marittimo, 27nne, conoscenza inglese, francese, contabiiltà, paghe, patente, offresi per società, agenzia navigazione, ditta commerciale, e ramo turistico alberghiero, anche estero. Cass. 44998 C UPI.

**CONDUTTORE** caldaie 32enne, ottima preparazione teorico-pratica patente primo grado, istruzione media superiore, offresi. Cassetta 25163 C, UPI.

**CUOCA** offresi ore da combinarsi. Offerte Cassetta 45008 C UPI.

**CONIUGI** offronsi come custodi, portinai. Damato, via Pordenone 3. 25174 C

**DATTILOGRAFA** 24enne primo impiego offresi. Cassetta 65472 C UPI.

**DIPLOMATA,** perfetto tedesco, conoscenza inglese, corrispondenza commerciale, capacità organizzativa, pratica contabilità, mezzo proprio, cerca impiego. Scrivere Zappi, presso Sedmak, Gretta Faro 511, Trieste. 65473 C

**GIOVANE** 22enne volonteroso ammogliato con patente B offresi per qualsiasi lavoro anche fuori città. Telef. 813021. 25124 C

**LAUREANDA** farmacia offresi lavoro mezza giornata anche studio medico. Cassetta 65401 C UPI.

**IDRAULICO,** fabbro capace offresi. Tel. 46215. 25183 C

**IMPIEGATA** esperta tutti lavori ufficio offresi a farmacia o ditta medicinali - affini, anche per mezza giornata. Telef. 42169 ore 8-11. 65488 C

**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio, buona conoscenza inglese, francese, contabilità, offresi mezza giornata. Tel. 27981. 25217 C



**MURATORE** pittore capace tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonnina 28, tel. 94616. 25117 C

**PENSIONATO** Acegat, tessera tramviaria, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 50982. 25066 C

**PENSIONATO** ex ufficiale marittimo, ottima cultura, corrispondente inglese e francese, offresi mansioni fiducia, ottime referenze. Auto personale e patente, disposto trasferirsi. Scrivere a Cassetta 44935 C UPI Trieste.

**PITTORE** istriano cerca lavoro saltuario. Scrivere: Romano Gobbo, S. Dorligo Trieste. 65391 C

**RAGIONIERA** praticissima ufficio esperienza paghe prima nota contabilità Audit Olivetti offresi. Cassetta 45105 C, UPI.

**RAGIONIERA** 19nne dattilografa, primo impiego, ottima volontà, offresi. Tel. 53033. 25211 C

**SEGRETARIA** d'azienda 20enne conoscenza francese inglese, primo impiego offresi. Cassetta n. 25125 C, UPI.

**TRENTADUENNE** patente C offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 54561. 25220 C

**17ENNE** impiegata dattilografa offresi. Tel. 53516. 25261 C

**23ENNE** militesente patente «B» offresi qualsiasi lavoro anche commesso. Tel. 97144 dalle 12 alle 15. 25186 C

**26ENNE** lunga pratica cassiera commessa. offresi. Tel. 45613. 45074 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A.A.A.A. RIPARIAMO** transistors televisori radio autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Applichiamo il secondo canale a tutti televisori. 24641 CC

**A.A.A. ARTIGIANO** parchettista raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Tel. 50036. 45087 CC

**A.A.A. ROLE'** (persiane) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Telefonare 44193. 25281 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani. Corridoni 2 telefono 90944 51481 CC

**A. PARCHETTI** riparazioni raschiature verniciature, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, tel. 90497. 65305 CC

**ANTILOPE,** renna, camoscio, ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, telef. 96829. 44962 CC

**CALLISTA** diplomato tutte le cure del piede. Riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni. Per informazioni, appuntamenti telefonare 77705. 25248 CC

**ESPERTA** confezioni maglie mano, uncinetto, ferri, assumerebbe lavoro da boutiques, garantendo esecuzione perfetta, prezzi modici. Cass. 25229 CC UPI.

**INSTALLAZIONI** acqua gas, impianti completi, riparazioni con garanzia. Telef. 723739. 25267 CC

*(Continua in 12.a pagina)*



## A TORINO

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite*

**SERRA — corso Vitt. Eman**
**PRONOTTO — corso Vittorio**
**LIGURE — piazza C. Felice**
**ALLEMANDI — via Buozzi**
**ROSSO — piazza S. Carlo**
**PASQUALE — piazza S. Carlo**
**DAVICO — via Viotti**
**TROVATO — piazza Castello**

# STATO CIVILE

**22 maggio 1965**

MORTI: Kneclite Mattia a. 68; Pipan Vittorio a. 55; Gasperini Luigia a. 76; Stulle ved. Braico Maria a. 78; Vinci Filippo a. 52; De Viti Gaetano a. 64; Pessi Giovanni a. 68; Ceglar Guerrino a. 50; Blasi Giuseppe a. 72; Scafogliere ved. D'Eri Angela a. 77; Kellner ved. Predonzani Giovanni a. 67; Lazzaro Maria a. 92.

NASCITE DENUNCIATE: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Papadopoli Enzo, autista mecc. con Scripez Sergia, casalinga; Oppelli Dario, elettricista con Zanon Gianfranca, commessa; Pilat Daniele, impiegato con Strozek Marisa, parrucchiera; Debernardi Sergio, radiotecnico con Cvecich Adriana, commessa; Perocci Luciano, portuale con Slejko Maria, casalinga; Cipriotto Paolo, macellaio con Bailey Sarah Jane, casalinga; Berzin Dario, impiegato con Citterich Clara, impiegata; Schweiger Marcello, infermiere con Niccoli Maria Pia, impiegata statale; Vardabasso Mario, autista con Ferfoglia Vittoria, operaia; Vigini Lino, installatore con Furlan Bruna, casalinga; Portale Vito, impiegato con Dal Cin Mirella, commessa; Lorenzi Sergio, muratore con Burolo Mirella, casalinga; Ardessi Ferruccio, trattorista con Zubin Wilma, sarta; Forcillo Faliero, ferroviere con Nuzzi Maria Luisa, parrucchiera; Vignozzi Francesco, pittore con Carotenuto Immacolata, casalinga; Cauduro Giuseppe, operaio con Colli Zora, cassiera; Fragiacomo Mario, perito industriale con Fonda Anita, commessa; Zucca Luciano, tipografo, con Zancolich Maria, barista; Franzelli Tristano, operaio con Tessera Giuliana, commessa; Rencelj Riccardo, installatore con Stojkovic Elvira, commessa; Vescia Antonio, elettricista con Lumbar Maria, impiegata; Schillani Edoardo, tubista con Marsi Aurora, commessa; Lepore Aldo, impiegato con Apollonio Adriana, operaia; Gustin Emilio, falegname con Rebecchi Anna, sarta; Rebecchi Riccardo, muratore con Bandelli Gabriella, sarta; Chirico Pietro, commerciante con Lippolis Antonia, casalinga; Michelato Edoardo, impiegato con Celestri Laura, casalinga; Scropetta Fabio, impiegato con Germani Lucia, impiegata; Cappella Giuseppe, commesso con Bonanno Emma, impiegata; Godina Guido, bracciante con Dragone Giuseppa, operaia; Candotti Sergio, aiuto macchinista con Belvederesi Nerina, commessa; Tonchella Gianfranco, meccanico con Reinert Ruth, aiuto disegnatrice; Sfrecola Ruggero, impiegato con Ferluga Elvira, sarta; Del Bianco Elio, bigliettaio con Bortolot Licia, casalinga; De Vivo Gennaro, carabiniere scelto con Bosco Gerarda, casalinga; Moratto Renzo, perito industriale con Tamaro Elisa, impiegata; Furlani Giorgio, commesso con Cervazzi Marisa, impiegata; Cagnin Augusto, meccanico con Tagliapietra Ida, impiegata; Tenze Egone, impiegato con Schulz Eva, infermiera; Narciso Damiano, manovale con Mistero Salvatrice, casalinga; Zara Ottavio, impiegato con Carla Giuseppina, infermiera; Galloro Antonio, carabiniere con D'Aniello Caterina, casalinga; Scheidmann Karl, operaio specializzato con Accolla Elisa, casalinga; Manigrasso Domenico, saldatore elettrico con Raffaeta Rosa, impiegata; Mantini Paolo, impiegato con Durissini Adriana, impiegata.







# MOVIMENTO NAVI

**« ITALIA »**

**Prossime partenze:** «L. da Vinci» 25-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 3-6. «C. Colombo» 3-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 16-6. «Michelangelo» 16-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 24-6. «Augustus» 2-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 20-6. «Verdi» 28-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 25-6. «A. Pacinotti» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» 29-5 da Trieste per il Brasile-Plata, via scali intermedi.

**Posizione delle navi:** «Michelangelo» 20-5 arr. New York. Ripart. 27-5 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 4-6. «L. da Vinci» 21-5 arr. Genova. «C. Colombo» 19-5 part. New York per Gibilterra, Cannes, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. 30-5. «Augustus» 14-5 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 27-5. «G. Cesare» 18-5 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 31-5. «Donizetti» 23-5 part. Cristobal per Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-6. «Verdi» 19-5 arr. Genova. «Rossini» 23-5 part. Buenaventura. Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 12-6 «G. Ferraris» 19-5 arr. Crofton. Proseg. Los Angeles, San Josè de Guatemala, Cristobal, Curacao, Genova. «A. Pacinotti» 18-5 arr. Longview. Proseg. Tacoma, Harmac, Vancouver. «P. Toscanelli» 20-5 arr. Livorno. Proseg. Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver «A Volta» 16-5 part Cristobal per Los Angeles, San Francisco, Vancouver-Wash., Portland, Olympia, Tacoma, Vancouver. «Nereide» 12-5 part Dakar per Santos, Buenos Aires «Stromboli» 20-5 part. Napoli per Venezia, Trieste. Arr. 25-5. «Tritone» 20-5 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 19-5 arr. Buenos Aires.

**« LLOYD TRIESTINO »**

**Prossime partenze:** «Galileo» 7-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 1-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 7-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Piombino, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 24-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Esquilino» 4-6 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 7-6 da Trieste, Venezia per l'India - Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Cellina» verso 13-6 da Napoli, Genova, Livorno, Fiume, Trieste, Venezia per l'India - Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Risano» verso fine giugno da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 31-5 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Indiana» verso fine giugno da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale (Viaggio straordinario).

**Posizione delle navi:** «Africa» 25-5 in arr. a Venezia. «Adige» 15-5 part. da Bombay per Madras. «Algida» 24-5 in arr. a Mogadiscio. «Aquileia» 16-5 arr. a Genova «Asia» 24-5 in arr. a Singapore. «Caboto» 17-5 part. da Venezia per P. Said. «Cellina» 20-5 part. da Calcutta per Colombo. «Esquilino» 19-5 arr. a Genova. «Europa» 25-5 in arr. a Durban. «Galileo» 24-5 in arr. a Suez. «Indiana» 20-5 arr. a Mombasa. «Isarco» 20-5 part. da Suez per Aden. «Isonzo» 15-5 part. da Marsiglia per Dakar. «Livenza» 19-5 arr. a Genova. «Marco Polo» 22-5 in part. da L. Marques per E. London. «Marconi» 24-5 in arr. a Melbourne. «Palatino» 21-5 part. da Bangkok per Saigon. «Piave» 21-5 part. da Trieste per Napoli. «Quirinale» 16-5 part. da Yokohama per Masinloc «Risano» 19-5 arr. a Mombasa. «Rosandra» 19-5 part. da P. Noire per Tema. «Usodimare» 15-5 part. da Dakar per Capetown. «Ut Eatis» 21-5 arr. a Massaua. «Ut Prosperatis» 16-5 part. da Aden per Mogadiscio. «Vespucci» 17-5 part. da Catania per P. Said «Victoria» 25-5 in arr. a P. Said. «Viminale» 19-5 part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 20-5 arr. a Pireo.

**« ADRIATICA »**

**Prossime partenze:** «Palladio» verso 23-5 da Trieste per Venezia, Salonicco, Pireo, Port Said, Beirut, Lattachia (ev.), Iskenderun, Mersina, Istanbul (ev.), Mudania. «Udine» verso 24-5 da Genova per Marsiglia, Piombino, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir (ev.), Candia (ev.). «Chioggia» verso 24-5 da Trieste per Venezia, Salonicco, Deringe, Istanbul, Izmir, Tripoli - Libano, Iskenderun (ev.), Lattachia (ev.). «Bernina» 25-5 ore 17 da Genova per Marsiglia, Liverno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said. Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 26-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Illiria» 26-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Dubrovnik, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Ausonia» 28-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 28-5 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Messapia» 2-6 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 2-6 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Beirut, Port Said (ev.), Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir (ev.).

**Posizione delle navi:** «Ausonia» in navigazione Alessandria-Bari. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» in arrivo a Trieste «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» a Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo-Napoli. «Bernina» a Genova. «Brennero» in navigazione Bari-Alessandria. «Stelvio» a Lattachia. «Illiria» a Spalato, prosegue per Ancona. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» in partenza da Trieste. «Chioggia» a Trieste. «Loredan» in navigazione Pireo-Beirut. «Udine» a Genova. «Vicenza» a Mersina.

**« TIRRENIA »**

**Prossime partenze:** «C. di Messina» verso 28-5 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Marechiaro» verso 5-6 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) fino Genova. «Cagliari» verso 25-5 in linea 14 (ex 36) da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

**Posizione delle navi:** «Celio» 22-5 part. da Bari per Catania. «C. di Siracusa» 22-5 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 22-5 part. da Catania per Bari. «Marechiaro» a Genova. «Belluno» 22-5 arr. a Marsala. «C. di Catania» a Venezia. «G. Borsi» 22-5 arr. a Napoli. «Cagliari» a Trieste.

# CRONACHE SPORTIVE

GIRO D'ITALIA: A OLTRE 40 DI MEDIA LA TAPPA MARATEA - CATANZARO

## Al belga Brands il traguardo e a Mealli il primato della classifica

**Scandelli superato negli ultimi cento metri - Adorni arrivato con 14 minuti di ritardo perde la maglia rosa - La fortunata fuga iniziale di quattro corridori**

Catanzaro, 22

*Meritata vittoria del belga Franz Brands facente parte di un gruppo di quattordici concorrenti che sono giunti al traguardo con netto anticipo e passaggio della maglia rosa da Adorni all'ex campione d'Italia Bruno Mealli.*

*La partenza da Maratea per l'ottava tappa del Giro avviene sotto un cielo imbronciato che non risparmia poco dopo ai corridori un acquazzone. Partono 87 corridori. A S. Nicola Arcella (km. 25) si forma in testa un gruppetto con Zilioli, Gimondi e Adorni inseguito e ripreso dal campione d'Italia De Rosso e dagli altri migliori concorrenti.*

### Ordine d'arrivo

1) BRAND FRANÇOIS (Flandria) che percorre i km. 203 del percorso in ore 5.2'18'' alla media di km. 40,289;

2) Scandelli Pietro (Molteni) in 5.2'21''; 3) Andreoli Severino (Vittadello) 5.3'; 4) Vicentini Flaviano (Ignis) id.; 5) Meldolesi Domenico (Maino) e Cribiori in 5.3'2''; 7) Claes, Mealli, Ferrari e Fezzardi in 5.3'3''; 11) Ferretti in 5.3'8''; 12) Molenaers 5.3'15''; 13) Fornoni 5.3'23'; 14) Grassi 5.4'12''; 15) Taccone 5.16'50''; 16) Schiavon 5.16'55'' e con lo stesso tempo il gruppo.

*Successivamente un folto pattuglione di una quarantina di concorrenti, sempre con i migliori, passa a condurre. Taccone è, invece, attardato in un secondo troncone. Le iniziative dei concorrenti più interessati alla classifica cessano però ben presto. Dopo Marina di Belvedere (km. 55), fuggono Vicentini, Fezzardi e il belga Brands che si avvantaggiano di circa mezzo minuto su sette uomini guidati da Cribiori e Meldolesi e di 55' sul gruppo della Maglia rosa dal quale escono poco dopo Bitossi, Mugnaini e Adorni.*

*Il quartetto di testa, composto da Brands, Ferretti, Fezzardi e Vicentini insiste, mentre dietro avvengono dei cambiamenti. Dopo 83 chilometri di corsa la situazione è la seguente: primo il quartetto in fuga, a 2'20'' Meldolesi, Ferrari, Fornoni e il belga Claes; a 2'50'' un drappello con Adorni, Galbo, Fontona, Cribiori, Zandegù, Scandelli e Molenaers. La corsa è entrata già nel vivo.*

*A Paola (km. 101) il traguardo tricolore è vinto da Vicentini davanti a Brands, Ferretti e Fezzardi; seguono a 2'18'' Claes, Andreoli, Cribiori, Ferrari, Meldolesi, Molenaers, Fornoni, Grassi, Mealli e Scandelli. Il gruppo è a 6' e mezzo. In ritardo di circa mezz'ora per le conseguenze di una caduta il belga Boucquet. Anche il secondo traguardo tricolore, fissato ad Amantea (km. 131) è vinto da Vicentini davanti a Fezzardi, Brands e Ferretti; il gruppetto di Cribiori segue ora ad 1'20'' mentre il ritardo del plotone è salito a 11'45''.*

*A 60 chilometri dall'arrivo, Ferretti fora ma gli altri tre*

Bruno Mealli «Maglia rosa»

*fuggitivi lo aspettano. Di tale rallentamento ne approfitta il gruppetto di Cribiori per unirsi ai primi. Formatosi in testa alla corsa un gruppo di 14 corridori l'intesa è presto raggiunta. A 9 chilometri dall'arrivo allunga Fornoni, ma non riesce ad andarsene poichè Cribiori lo riprende subito. Quando mancano quattro chilometri all'arrivo è il turno di Ferrari che si porta alla ruota Meldolesi; ma anche questo tentativo fallisce. Riesce invece in pieno quello di Scandelli che se ne va con il belga Brands a ruota, inseguito da Mealli e Cribiori.*

*Il belga e Scandelli vanno avanti fino di 200 metri quando, scatta per primo Scandelli; Brands resiste e a circa cento metri allunga sulla destra, precedendo nettamente Scandelli, che, evidentemente affaticato, non tenta di contrastargli il traguardo.*

### Classifica generale

1) MEALLI in ore 44.43'27'';

2) Adorni a 36''; 3) Galbo a 1'58''; 4) Negro a 3'3''; 5) Mugnaini a 3'32''; 6) Bitossi a 3'38''; 7) Poggiali a 4'20''; 8) Zilioli e Gimondi a 4'35''; 10) Dancelli a 4'36''; 11) Balmamion, Passuello e Massignan a 4'58''; 14) Pambianco a 5'4''; 15) De Rosso a 5'14''.

Campionato mondiale

### TUTTI OTTIMISTI scozzesi e polacchi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Katowice, 22

Vigilia serena e finora senza colpi di scena per l'incontro di domani fra le nazionali di calcio della Scozia e della Polonia, le due compagini che militano nel girone eliminatorio della Coppa del Mondo assieme all'Italia e la Finlandia.

Gli scozzesi, che proprio giorni fa hanno avuto un cambio al timone con il «siluro» del veterano Mac Coll, inviso alla maggior parte dei giocatori, sostituto con il nuovo manager Jock Stein, del quale i cronisti di Glasgow ed Edimburgo decantano grandi meraviglie, si sono allenati stamane a lungo, in un campo periferico di Katowice, approfittando di una giornata di sole, la prima dopo una settimana di pioggie torrenziali ed un freddo quasi invernale.

Bill Brown, l'atletico portiere degli ospiti, ha fatto da portavoce con un gruppo di giornalisti venuti ad osservare il grado di preparazione degli scozzesi. «Il nostro morale è molto buono», ha dichiarato il giocatore. «Forse il mutamento delle condizioni meteorologiche ci ha messo tutti di ottimo umore. Abbiamo la più completa fiducia nelle doti tattiche di Stein e contiamo di conseguire una bella vittoria».

Anche in campo polacco la atmosfera è improntata all'ottimismo. I giocatori biancorossi, concentrati a Wislan, una nota stazione montana ad un centinaio di chilometri a Sud di Katowice, verso il confine cecoslovacco, si sono presi oggi il primo giorno di riposo al termine di una settimana di intensi allenamenti.

Il selezionatore della squadra polacca, Wislaw Motoczynski ha detto dal canto suo: «Abbiamo commesso un grosso errore tattico per esserci chiusi in difesa contro gli italiani. Non ripeteremo più quel principio alla fine, lasciando in principio alla fine, lanciando in difesa solo gli uomini strettamente necessari per dar man forte al portiere. Il nostro solo obiettivo è segnare. Ecco perchè ho fatto spostare Poi in avanti, togliendolo dalla posizione arretrata che forse gli era più congeniale nel passato. Egli non dovrà più fare il regista del gioco, ma solo sparare in porta».

La vendita dei biglietti procede nel frattempo con ritmo intenso. Lo stadio di Katowice, la capitale della Slesia può accogliere 100 mila spettatori. Decine di migliaia di tifosi giungeranno dalla vicina città di Chorzow e dagli altri centri minori della regione.

A. P.

COSI' IN CAMPO OGGI LE DICIOTTO SQUADRE DI SERIE «A»

## Herrera tiene in serbo il centro Peirò e manda a Bergamo il combattivo Gori

**S'inizia per l'Inter il trittico di fuoco - In formazione scassata il Bologna a Torino - Da rifare per il Milan parte della difesa e dell'attacco - Il Genoa a Cagliari in una partita allo spasimo**

Roma, 22

Dalle sedi della Serie A si apprendono le seguenti notizie sulle formazioni che assumeranno le squadre impegnate nelle partite di domani.

### Cagliari - Genoa

La partita col Genoa è molto importante per la squadra cagliaritana, tanto è vero che lo allenatore Silvestri si è recato l'altro ieri ad assistere ad una partita amichevole dei liguri. Quanto alle conclusioni scaturite dall'osservazione diretta, Silvestri ha preferito tenerle per sè, ed ha dichiarato che la formazione verrà resa nota soltanto al momento di scendere in campo. Si sa di certo che rientrerà Vescovi, ma non è ancora certo che egli sostituirà Mazzucchi. Ecco la probabile formazione: Colombo; Martiradonna, Tiddia; Cera, Vescovi (Mazzucchi), Longo; Visentin, Rizzo, Nenè, Greatti, Riva..

Nessuna novità nella formazione rossoblù. Fongaro e Lerici hanno infatti confermato la squadra vittoriosa la scorsa settimana sul Lanerossi Vicenza e che due giorni fa, in amichevole, ha superato la Torres. Koelbl, in particolare, ha mostrato di attraversare un buon periodo di forma, come anche Zigoni, che si sta rivelando il migliore degli attaccanti rossoblù. Formazione: Da Pozzo; Bagnasco, Bruno; Colombo, Bassi, Rivara; Koelbl, Baveni, Zigoni, Bicicli, Gilardoni.

### Fiorentina - Catania

Dopo tre turni di assenza, Castelletti rientra in squadra nel ruolo di terzino col conseguente spostamento in mediana di Pirovano. Anche Orlando, escluso domenica scorsa dalla formazione che battè il Messina, torna al suo posto; Chiappella rinuncia così al giovane Nuti, che pure, nella sua rapida apparizione, realizzò due gol. C'è da tener presente però che Orlando è interessato alle prime posizioni della classifica dei marcatori e i due prossimi impegni casalinghi della Fiorentina, relativamente facili, potrebbero consentirgli di raggiungere Amarildo e Mazzola che guidano la graduatoria.

Questa la formazione per l'incontro col Catania: Albertosi, Robotti, Castelletti; Pirovano, Gonfiantini, Brizi; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Morrone.

Per la partita di Firenze il Catania fa rientrare in squadra l'ala Danova che ha goduto di un turno di riposo. L'escluso è il sudamericano Calvanese che ha dimostrato contro la Sampdoria di essere fuori forma. Nel corso dell'allenamento infrasettimanale — durante il quale i titolari hanno segnato sette reti in una partitella di settanta minuti — si è messo particolarmente in luce, oltre a Danova, il giovane Samperi; l'allenatore deciderà all'ultimo momento se includerlo nella formazione ma è più verosimile che intenda farlo giocare successivamente contro l'Inter a Milano.

La probabile formazione del Catania: Vavassori; Lampredi; Rambaldelli (Alberti); Fantazzi, Bicchierai, Magi; Danova, Cinesinho, Rozzoni, Biagini, Facchin.

### Foggia - Juventus

Due novità nel Foggia contro la Juventus: Oltramari alla sinistra al posto dello squalificato Patino e rientro di Bettoni nel ruolo di libero. Resterà fuori Rinaldi, al cui posto di stopper si sposterà Tagliavini. «Chiuso» dal pronostico il Foggia lotterà per guadagnare i due punti della matematica sicurezza poichè la situazione non è molto tranquilla. La Juventus giocherà a Foggia per la prima volta in campionato, dopo aver in precedenza giocato in Coppa Italia o in incontri amichevoli.

Rientrata dall'avventura madrilena, la Juventus non è tornata a Torino ma, scesa a Roma dall'aereo è proseguita direttamente alla volta di Foggia. Per l'incontro con i pugliesi lo allenatore Heriberto Herrera apporterebbe qualche variante alla formazione sconfitta dall'Atletico di Madrid. Quale essa sia peraltro, non è dato conoscere in quanto, come sua abitudine, H. H. 2 non comunicherà la formazione fino a domani pomeriggio. Sembra possibile, comunque, il rientro di Salvadore e, in attacco, l'inserimento di dell'Omodarme all'estrema destra. Quindi, la possibile formazione bianconera è la seguente: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Salvadore (Castano), Leoncini (Mazzia); Dell'Omodarme, Del Sol, Sivori (Combin), Da Costa (Sivori), Menichelli.

### Mantova - Lazio

Il Mantova ha concluso oggi la preparazione in vista dell'incontro casalingo di domenica contro la Lazio. Pini si è infortunato ieri in allenamento e verrà sostituito da Cancian, che si è ormai completamente ristabilito. Bernardis risente ancora del colpo al viso riportato a Bergamo, e soltanto domani Mari deciderà sul suo impiego. Questa la probabile formazione: Zoff; Scesa, Corsini; Bartolomesi, Cancian, Bernardis (Correnti); Tomeazzi, Johnsson, Di Giacomo, Volpi, Ciccolo.

Anche per la Lazio la partita contro il Mantova è particolarmente impegnativa per raggiungere una posizione di sicurezza in classifica. I piani di Mannocci, che da qualche giorno tiene la squadra in ritiro a Carpi, sono stati però modificati dalla squalifica di Dotti, che nessuno si aspettava. D'altra parte la situazione è stata migliorata dal rientro di Carosi, che ha scontato la sua squalifica. Ecco quindi la probabile formazione: Cei; Vitali, Zvanetti; Carosi, Pagni, Gasperi; Renna, Bartù, Mari, D'Amato, Governato.

### Milan - Varese

Il Milan ha curato in questa settimana «l'operazione riscossa», badando a risollevare il morale della squadra, un po' giù dopo le ultime deludenti prestazioni e la perdita del primo posto in classifica. I tecnici, e un po' meno i giocatori, appaiono ora fiduciosi sul finale «sprint» della squadra rossonera, e sperano in un passo falso dell'Inter per poter disputare almeno lo spareggio. Per la partita casalinga con il Varese, però, i tecnici rossoneri non potranno disporre di Benitez, Noletti e Mora perchè infortunati. Pertanto la formazione, specialmente per quel che riguarda l'attacco, è ancora tutta da decidere. Indisponibile Noletti, la difesa dovrebbe giocare con Radice (che ritorna in squadra dopo due anni) e Pelagalli terzini. All'attacco, per il momento, come ha detto Liedholm, è sicuro soltando Lodetti. La formazione potrebbe essere questa: Barluzzi; Radice (Noletti), Pelagalli; Trapattoni, Maldini, Santin; Lodetti, Rivera, Amarildo (Altafini), Ferrario (Amarildo), Fortunato.

Il Varese si appresta a scendere a San Siro per affrontare il Milan con un piano tattico tutto particolare. Infatti, Busini e Puricelli hanno sottoposto i loro uomini ad un allenamento basato sui temi di gioco da svolgere in campo domenica, specialmente per contenere la foga iniziale del Milan. Tutti i giocatori biancorossi sono in ottima forma: negli allenamenti settimanali si è messo in mostra il tedesco Szymaniak, che da qualche settimana ha ritrovato la vena dei tempi migliori. Per quanto riguarda la formazione, scontata l'assenza del capitano Ossola, il Varese scenderà in campo con gli uomini che hanno pareggiato domenica scorsa con il Bologna: Miniussi; Marcolini; Maroso; Cucchi, Burelli, Soldo; Spelta, Szymaniak, Traspedini, Andersson, Vetrano.

### Roma - Vicenza

Nonostante la vittoria di domenica scorsa, i dirigenti giallorossi non nascondono che la posizione della squadra è ancora critica; di qui la necessità di una affermazione sul Vicenza. Perciò Lorenzo, che ha anticipato il consueto ritiro collegiale di fine settimana, sembra orientato a riconfermare la formazione vittoriosa sul Milan. Gli unici dubbi riguardano l'eventuale inserimento in squadra di Schnellinger e Cudicini che, dato per sicuro lunedì, oggi non sembra tanto probabile. Ecco la probabile formazione: Matteucci; Carpenetti, Ardizzon; Tamborini, Losi, Carpanesi; Leonardi; Francesconi, Manfredini, De Sisti, Nardoni.

Nessuno si nasconde a Vicenza la difficoltà della partita che attende il Lanerossi Vicenza a Roma, tanto più che gli avversari sono lanciatissimi dopo il successo sul Milan. Due le novità nello schieramento vicentino rispetto a domenica scorsa e cioè il rientro fra i pali di Luison e il ritorno del capitano Savoini, che era stato sostituito da Zoppelletto. La formazione più probabile sembra la seguente: Luison; Volpato, Savoini: Tiberi, Carantini, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

### Sampdoria - Messina

Una squadra blu-cerchiata interamente rinnovata rispetto alle ultime partite affronterà domani domenica il Messina, alla ricerca dei due punti della tranquillità. A causa dell'infortunio di Vincenzi (stiramento) e della prova poco felice del quintetto di punta a Catania, Baldini ha rivoluzionato tutti i reparti. In difesa, Masiero retrocederà a terzino e «libero» sarà il vecchio Bernasconi. All'attacco, esclusi Sormani e Da Silva, giocheranno i giovani Pienti e Carniglia. Formazione: Sattolo; Masiero, Delfino; Dordoni, Bernasconi, Morini; Pienti, Loiacono, Carniglia, Frustalupi, Barison.

Il Messina, matematicamente retrocesso, spera di concludere onorevolmente il campionato. In vista della doppia trasferta (Sampdoria e L. R. Vicenza) sono stati sottoposti ad intensa preparazione numerosi giocatori fra i più giovani. A Genova, contro la Sampdoria, Colomban richiamerà in squadra Luppi, Cavazza e Rigo al suo esordio stagionale. La probabile formazione: Baroncini; Garbuglia, Clerici; Derlin, Cavazza, Landri; Rigo, Morbello, Morelli, Gioia, Luppi.

### Torino - Bologna

Nessuna perplessità per Nereo Rocco circa la formazione da mandare in campo contro il Bologna: l'allenatore granata è infatti in condizione di poter contare sullo schieramento-tipo, il Torino potrà così trovarsi nelle migliori condizioni nella lotta a distanza per il terzo posto con la Juventus. Contro i petroniani, i granata giocheranno con: Vieri; Poletti, Buzzachera; Puia, Rosato, Ferretti; Meroni, Ferrini, Hitchens; Moschino, Simoni.

La formazione rossoblù per la trasferta di Torino contro i granata è sempre in alto mare. Bernardini difatti potrà contare quasi sicuramente sui rientri di Haller e di Pascutti ma nello stesso tempo dovrà fare a meno di Rado e di Bulgarelli. Il portiere si è infortunato all'anulare della mano destra e dovrà ora portare il gesso per alcuni giorni; Bulgarelli risente invece ancora del colpo ricevuto al fianco. Degli infortunati precedenti rimangono indisponibili Janich, Muccini, Tumburus e Negri; quest'ultimo vorrebbe stringere i tempi ma è ancora zoppicante. A questi sei bisogna aggiungere anche Fogli che sconterà la sua seconda giornata di squalifica. Bernardini rimedierà con l'esordio nella massima divisione del 22-enne portiere Giuseppe Spalazzi (rimandato la settimana scorsa) utilizzando poi i vari Tentorio, Capra, Turra. Ecco la probabile formazione: Spalazzi; Capra, Pavinato; Furlanis, Tentorio, Turra; Maraschi, Perani, Nielsen, Haller, Pascutti.

### Atalanta - Inter

Pizzaballa; Anguilletti, Nodari; Pesenti, Gardoni, Colombo; Magistrelli, Bolchi, Petroni, Landoni, Nova: questa la formazione con cui l'Atalanta affronterà in casa l'Inter. I bergamaschi non si fanno molte illusioni sull'esito dell'incontro con i campioni del mondo, che devono vincere per forza per mantenere il primo posto in classifica; l'Atalanta, però, non è per niente rassegnata, ma giocherà per strappare almeno un punto, che servirebbe a rinforzare la sua vacillante classifica.

L'Inter comincia domani a Bergamo il suo «trittico di anticipata) il suo «trittico di fuoco»; nel giro di nove giorni i nerazzurri giocano, infatti per la Coppa dei Campioni (finale con il Benfica giovedì sera a S. Siro) e per il campionato. I giocatori in ritiro a S. Pellegrino sono in ottime condizioni fisiche e di forma, e pronti al «rush» finale per fare «l'enplein». Contro l'Atalanta, ristabilitòsi Suarez dalla leggera forma allergica, giocherà la stessa squadra che ha battuto domenica scorsa a Torino la Juventus.

Questa la formazione dell'Inter a Bergamo: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Gori, Suarez, Corso.

La formidabile prima linea del Benfica: Josè Augusto, Eusebio, Torres, Coluña, Simoes. Giovedì, allo stadio di Milano, i campioni portoghesi contenderanno all'Inter il primato europeo

*PIENO DI INCOGNITE L'ODIERNO INCONTRO DI BUSTO ARSIZIO*

## Largamente incompleta la Pro Patria ma addirittura rivoluzionata la Triestina

***Todeschini lamenta le assenze del portiere Bertossi e del centravanti Lombardi - «Ce la metteremo tutta» - La formazione sperimentale di Frossi***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Busto Arsizio, 22

Un turno apparentemente tranquillo per la Pro Patria che domani affronta la Triestina con la speranza di guadagnare quei due punti che la metterebbe al riparo da ogni preoccupazione. Ma i «tigrotti» in questo impegno casalingo si presenteranno privi di due punti di forza come il portiere Bertossi e il centravanti Lombardi, e se per la sostituzione dell'attaccante il danno non appare grave, ben altro significato ha il cambio della guardia fra i pali. La Pro Patria infatti con le 40 reti subite si presenta come una delle squadre più deboli in difesa, se si pensa che soltanto Triestina, Monza e Parma hanno subito un numero maggiore di gol.

Todeschini, allenatore dei bustocchi è doluto dal grave atto di intemperanza commesso a Trani da Bertossi che ha percosso un raccattapalle, ma spera che il suo sostituto, Bertoni, sappia essere degno del titolare.

«La Triestina viene a Busto con l'animo sgombro da ogni preoccupazione dopo l'ultima sconfitta casalinga — ha detto Todeschini — e questo può essere un grosso pericolo per la mia squadra che giocoforza sarà costretta a scendere in campo senza due uomini di collaudato valore come Bertossi e Lombardi. Comunque credo che i miei ragazzi, visto il pericolo di essere risucchiati in zona retrocessione, ce la metteranno».

La Triestina è giunta a Busto Arsizio nel tardo pomeriggio. La comitiva comprendeva 13 giuocatori ed era accompagnata dall'allenatore Renosto e dal direttore tecnico Frossi. Rispetto alla formazione che domenica ha affrontato il Brescia, domani ci saranno diversi mutamenti. Rientreranno in squadra il portiere Colovatti e poi ancora Cattonar, Pez, Varglien, Ispiro e Bernasconi, quindi per sei undicesimi la Triestina risulterà nuova di zecca. Inoltre Dalio giocherà nel ruolo insolito di terzino.

Abbiamo avvicinato il dott. Frossi al quale abbiamo chiesto il perchè di tanta rivoluzione nelle file della sua squadra: «Dobbiamo cercare di impostare la squadra che nel futuro dovrà riguadagnare il terreno perduto. Ho diversi uomini a mia disposizione, cercherò attentamente di vagliare le loro possibilità per poter sfruttare al meglio le loro possibilità tecniche e atletiche».

«Quindi con la Pro Patria vedremo una Triestina sperimentale?».

«Non voglio dire che la mia squadra si esibirà soltanto per provare nuovi schemi. Se possibile cercheremo di fare risultato perchè anche se siamo gravemente compromessi il dovere di sportivi ci impone di impegnarci in ogni confronto».

Rispetto alla formazione che ha affrontato il Brescia notiamo diversi mutamenti, però ci risulta che gli sportivi triestini avrebbero visto di buon occhio l'esordio del giovane Del Piccolo che invece è rimasto a casa.

«Sì, Del Piccolo non sarà della partita, l'ho lasciato fuori per non aumentare il numero delle novità che sono già troppe. Ho fiducia in Del Piccolo e non dubito che verrà il suo turno».

Ecco le formazioni. *Triestina:* Colovatti; Cattonar, Dalio; Pez, Varglien, Scala; Orlando, Ispiro, Bernasconi, Novelli, Gentili. *Pro Patria:* Bertoni; Vivian, Taglioretti; Calloni, Signorelli, Ruggiero, Mascheroni, Sartore, Regalia, Recagno, Ciannameo.

T. N.

### ARBITRO VITULLO

Milano, 22

La Lega nazionale della FIGC ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare valevoli per i campionati nazionali di Serie A e B, in calendario domani, con inizio alle 16.

Serie A (15.a giornata di ritorno): Atalanta-Inter, D'Agostini (Mazzarino e Meloni); Cagliari-Genoa, Lo Bello (Ambrosio e De Laurentiis); Fiorentina-Catania, Politano (Bodo e Brunazzi); Foggia I.-Juventus, Pieroni (Fortugno e Squadrito); Mantova - Lazio, Righetti (Bolognini e Farnè); Milan-Varese, Bernardis (Ruggeri e Zanellini); Roma-L. Vicenza, Carminati (Nardone e Vignali); Sampdoria-Messina, De Robbio (Nardi e Tomasino); Torino-Bologna, Campanati (Bevilacquae Turri).

Serie B (15.a giornata di ritorno): Bari-Spal, Barolo (Stefana e Tonelli); Brescia-Verona Gonella (Ambrosio G. e Bigarelli); Catanzaro-Modena, Marengo (Pescio e Schiaffino); Livorno - Alessandria, Orlando (Saccardi e Virgili); Padova - Monza, Monti (Recanati e Troise); Palermo-Napoli, Varazzani (Orsi e Marangoni); Parma-Lecco, Rancher (Faenza e Ferri); Pro Patria-Triestina, Vitullo (Capitani e Gardelli); Trani-Potenza, Palazzo (Augusto e Scafuti); Reggiana-Venezia, Nobilia (Balestrieri e Sgrignoli).

### Iniziative CIT - UTAT Gite per Ungheria-Italia

Gli Uffici CIT e UTAT organizzano delle gite per **Budapest**, dal 25 o 26 giugno al 29 giugno in autopullman, treno e con macchine private.

Organizzano inoltre un viaggio di lusso con **aereo speciale SAM dal 27 al 29 giugno** al prezzo di Lire 68.800.

Prenotazioni presso gli Uffici CIT e UTAT.

### San Giovanni-Palmanova

Il San Giovanni chiuderà la serie delle partite casalinghe ospitando domenica il Palmanova, che si trova in seconda posizione e che cercherà quindi nella trasferta triestina di conservare la propria posizione. Il San Giovanni non ha alcun problema di classifica avendo raggiunto la salvezza da tempo. Nelle file dei rossoneri rientrerà l'attaccante Vuch; nessun altro mutamento è previsto nello schieramento. La partita avrà inizio alle ore 16; in precedenza saranno di fronte le squadre del San Giovanni e della Triestina per l'incontro valevole per la Coppa Menon.

### Oggi a Trieste

CALCIO

**Dilettanti 1.a cat.:** San Giovanni - Palmanova, campo viale Sanzio, ore 16; Edera - Ponziana, campo via Flavia, ore 16; Fortitudo-Mossa, campo Muggia, ore 16.

**Campionato regionale juniores:** Libertas Trieste - Pro Gorizia, campo via Flavia, ore 10.30.

BASEBALL

**Serie «C»:** Alpina Trieste - CUS Trieste, campo Villa Opicina, inizio ore 15.30.

**Campionato «Juniores»:** Libertas - Trieste - Black Panthers, campo Villa Opicina, ore 9.30.

HOCKEY SU PRATO

**Serie «A»:** CUS Trieste - CUS Torino, campo San Luigi, ore 10.

**Serie «B»:** Triestina - CUS Padova, campo San Luigi, ore 13.

**Campionato juniores:** Junior Itala - H. C. Trieste, campo San Luigi, ore 8.30; CUS Trieste - Triestina, campo San Luigi, ore 11.30.

ATLETICA LEGGERA

**«Coppa Italia» per allievi.** Stadio comunale di Valmaura, ore 8.30.

CICLISMO

**«Coppa Libertas»** organizzata dall'A. S. Libertas. Gara riservata alla categoria dilettanti ENAL - Dace. Partenza ore 9 dal Dazio di Villa Opicina.

CANOTTAGGIO

**Regata organizzata dal Comitato di Zona.** Specchio d'acqua antistante la riviera di Barcola, ore 9.

IPPICA

**Corse al trotto** all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.40.

TIRO A VOLO

**Gara di tiro al piattello** riservata ai tiratori e allievi, dalla fossa universale, allo stand di Muggia della STTV. In palio 8 medaglie d'oro. Inizio ore 14.30.

NUERBURGRING ALLA TERZA PROVA

## Tre Ferrari dinanzi ad altrettante Ford G.T.

**Sempre Surtees il più veloce - Ribalta la Jaguar di Caillet: il pilota ferito**

Adenau, 22

Lo svizzero Maurice Caillet è stato ricoverato all'ospedale in serie condizioni in seguito a un pauroso incidente che l'ha visto protagonista e vittima durante le prove odierne per la 1000 km. del Nürburgring in programma per domani. La sua Jaguar è stata spinta fuori di un rettilineo da un fortissimo colpo di vento laterale. I medici hanno diagnosticato una possibile commozione cerebrale oltre a numerose altre ferite.

Frattanto il corridore inglese Graham Hill, campione del mondo 1962, al volante di una «Ferrari V-12» ha registrato il miglior tempo sul giro di stamane con 8'58''8 alla media di 152.3 chilometri orari. Questo tempo però non abbassa quello di 8'53''1 (153,1 kmh.) stabilito da John Surtees anche al volante di una «Ferrari».

Un portavoce della Ferrari ha annunciato che la squadra della casa avrà, come seconda coppia dopo quella di Surtees-Scarfiotti, quella costituita dal l'inglese Mike Parks (il vincitore della Mille Chilometri di Monza di quest'anno) e dal francese Jean Guichet. Il terzo equipaggio sarà quello di Gianpiero Biscaldi e Giancarlo Baghetti. La Ferrari «Dino» sarà pilotata da Lorenzo Bandini e Nino Vaccarella.

Ecco la classifica dopo tre giorni di prove: 1) Surtees (Ferrari) 8'53''1 km. 153,9; 2) Graham Hill (Ferrari) 8'58''8, kmh. 152,3; 3) Parkes (Ferrari) 9'0''1, kmh. 152; 4) Phil Hill (Ford GT) 9'0''2, kmh. 152; 5) Chris Among (Ford GT) 9'6''6, kmh. 150.2; 6) Sir John Whitmore (Ford GT) 9'7''1, kmh. 150; 7) Bonnier (Porsche) in 9'8''2, kmh. 149,6; 8) Biscaldi (Ferrari) 9'11''1, kmh. 149; 9) Maurice Trintignant (Ford GT) 9'17''1, kmh. 147,4; 10) Willy Mairesse (Ferrari) 9'18''2, km. orari 147.1.

TENNIS A PARIGI

### *Darmon piegato dall'australiano Newcombe*

Parigi, 22

Ecco i risultati degli odierni incontri dei campionati internazionali di tennis di Francia.

Singolare femminile: Edda Buding (Germania) b. Jacqueline Rees-Levis (Francia) 6-3, 6-4; Vlasta Vopickova (Cecoslovacchia) b. Lorna Cawthorn (G. B.) 6-2, 6-4; Nancy Richey (U. S.A.) b. Christiane Mercellis (Belgio) 6-1, 6-1; Ann Haydon Jones (G.B.) b. Pat Walkden (Rhodesia) 6-3, 6-4; Nicole Seghers (Francia) b. Christiane Spinoza (Francia) 2-6, 6-1, 6-4; Elizabeth Starkie (G.B.) b. Johanne Venturino (Francia) 6-3, 6-2; Norma Baylon (Argentina) b. Pat McClenaughan (Australia) 6-1, 2-6, 6-0; Annette Van Zyl (Sud Africa) b. Janine Lieffrig (Francia) 6-3, 6-4; Maria Esther Bueno (Brasile) b. Betty Stoeve (Olanda) 6-1, 6-2; Margareth Smith (Australia) b. Maria Teresa Riedl (Italia) 6-1, 6-0; Lesley Turner (Australia) b. Mimi Arnold (USA) 6-2, 6-1.

Doppio maschile. Alan Stone (Australia) e Ion Tiriac (Romania) b. Istvan Gulyas e Andras Szikszai ((Ungheria) 3-6, 2-6, 6-3, 7-5, 6-3; Bola Jovanovic e Nicola Pilic (Jug.) b. Tom Okker (Olanda) e Colin Stubs (Australia) 10-8, 6-4, 6-2.

Singolare maschile: Cliff Drysdale (Sud Africa) b. Ramanathan Krishnan (India) 6-2, 6-2, 6-0; John Newcombe (Australia) b. Pierre Darmon (Francia) 6-3, 6-8, 6-0, 6-3.

### In auto private a Budapest per la gara Ungheria-Italia

L'AURORA VIAGGI organizza dal 26 al 29 giugno una gita a Budapest in auto private in occasione della partita di calcio UNGHERIA-ITALIA. Quota Lire 23.500. Chiusura iscrizioni 25 maggio.

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, Trieste, Via Cicerone 4, tel. 29-243.

MARATONINA SUI TRE GIRI OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

## Giuncano e Mirmidone ai ferri corti

Ordonez favorito nella Totip - Ortallo per una conferma nella «riserva» Far Pra in evidenza fra i tre anni - Celebes e Boon nella corsa per «amatori»

La maratonina «Premio dei Fiordalisi» sui tre giri di pista è posta al centro del convegno di questo pomeriggio (inizio ore 15.30) a Montebello. Giuncano e Mirmidone, che renderanno 25 metri a Meco e Agile si disputeranno la vittoria in una sfida molto incerta. Potendo contare sull'alleanza di Meco, Giuncano si fa preferire al figlio di Fucsia, e pertanto crediamo in un successo del cavallo che all'occasione avrà in «sulky» Fausto Branchini.

Pronostico per Ordonez, nella Totip dei velocisti. L'allievo di U. Belladonna, contando un buon numero di partenza potrà sviluppare la preferita tattica d'avanguardia, mentre Tio Pepe, Vispo da Enea e Petronio vanno segnalati per la piazza d'onore.

Dopo la bella affermazione ottenuta mercoledì, Ortallo si annuncia con intenti ben precisi nella «riserva» «Premio delle Ortensie». Dovrebbe fare il bis l'allievo di Petrini, Wander e Cactus permettendo, naturalmente.

Anche nel campo dei giovani ci sarà un soggetto intenzionato a cogliere il raddoppio dopo l'ultima vittoria. Per Far Pra, il puledro in questione, unico scoglio l'avvantaggiata Fauziabella.

«Premio dei Tulipani», amatori. A m. 2080: 1) Celebes (Zanini), 2) Irziabella (Toich), 3) Algeria (Susirel Eg.), 4) Piove (Morselli), 5) Cleto (Turchesi); a m. 2100: 6) Boon (Corsi A.).

«Premio delle Dalie». A m. 1680: 1) Fauziabella (Belladonna), 2) Cadorella (Piratti), 3) Narluigia (Nigris), 4) Zinovio (Caugna); a m. 1700. 5) Far Pra (Bragaloni).

«Premio delle Peonie», periziata, I div. A m. 1640: 1) Ice (Belladonna), 2) Valmi (Sterle), 3) Gramolazzo (Petrini), 4) Grancetta (Bragaloni); a m. 1660: 5) Binda (Mazzuchini A.), 6) Colosseo (Granzotto), 7) Bizza (Piratti).

«Premio delle Azalee». A m. 1650: 1) Manzoni (Tiego), 2) Salvalor (Mazzuchini A.), 3) Laurence (Belladonna), 4) Aroma (Bragaloni), 5) Rondone (Destro), 6) Losetta (Zeugna). 7) Ianni (Ceugna), 8) Quiros (Ciolli).

«Premio delle Rose» - Totip. A m. 1700: 1) Vispo da Enea (Granzotto), 2) Petronio (Mazzucrini A.), 3) Ordonez (Belladonna), 4) Tio Pepe (Zeugna), 5) Carnevale (Fatur), 6) Loietto (Piratti), 7) Asso (Bragaloni), 8) Anzano (Baraldi), 9) Don (Destro),

«Premio dei Fiordalisi». A m. 2475: 1) Agile (Bragaloni), 2) Meco (Zeugna); a m. 2500: 3) Giuncano (Branchini), 4) Mirmidone (Belladonna).

«Premio delle Peonie», periziata, II div. A m. 1640: 1) Pompo (Ciolli), 2) Su Bella (Mazzuchini A.), 3) Assalto (Destro), 4) Zuccherino (Ceugna); a m. 1660: 5) Hobby (Bragaloni), 6) Nairobi (Cadalbert), 7) Domingo (Belladonna), 8) Allier (Sterle); a m. 1680: 9) Robbidar (Fatur).

«Premio delle Ortensie» - R. A m. 2100. 1) Wander (Ceugna), 2) Ortallo (Petrini), 3) Oanto (Belladonna), 4) Lazzarino (Destro), 5) Sferza (Nigris), 6) Golden (Bragaloni), 7) Cactus (Mazzuchini A.); a m. 2120. 8) Zig Zag (Piratti), 9) Valvoletta (Cadalbert).

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Tulipani»: Celebes, Boon, Irziabella. «Premio delle Dalie»: Far Pra, Fauziabella, Cadorella. «Premio delle Peonie», I div.: Gramolazzo, Grancetta, Ice. «Premio delle Azalee»: Losetta, Quiros, Rondone. «Premio delle Rose» - Totip: Ordonez, Tio Pepe, Vispo da Enea. «Premio dei Fiordalisi»: Giuncano. Mirmidone. «Premio delle Peonie», II div.: Allier, Domingo, Su Bella. «Premio delle Ortensie»: Ortallo, Wander, Cactus.

**L'Unione europea di calcio (UEFA)** ha annunciato che il sorteggio del primo turno delle competizioni europee intersociali della stagione 1965-66 si svolgerà mercoledì 7 luglio a Ginevra per la Coppa dei Campioni e a Zlatni Piassatzi, una stazione balneare nei pressi di Varna, in Bulgaria, per la Coppa dei vinictori di Coppa.

**Calcio Giovanile Trieste.** Orari e campi delle gare odierne. Finale regionale juniores: Libertas-Pro Gorizia, campo Flavia, ore 10.30. Allievi: Ponziana «B»-Fortitudo, campo Ponziana, ore 8.30; Roianese-Esperia, campo S. Giovanni, ore 12.15; S. Anna-Vesna, campo Flavia, ore 9; Muggesana-Edera, campo Muggia, ore 10.30. Coppa «Menon»: S. Giovanni-Triestina, campo S. Giovanni, ore 14; CRDA-Ponziana, campo S. Giovanni, ore 10.30; Cremcaffè-Roianese, campo Flavia, ore 13.30; Primorie - Libertas, campo Aurisina, ore 15.30.

**LAVATRICI**, frigoriferi riparansi accuratamente presso «Artigiana Elettroriparazioni». Via della Fabbrica 3, telefono 731813. 25114 CC
**LUCIDATORE** e falegname ripara porte, finestre e lavori in genere. Tel. 92727. 45073 CC
**OROLOGI** riparazioni accurate ricambi originali svizzeri. Hollesch Darwil, piazza San Giovanni 1. 65384 CC
**PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmittoni in plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, telefono 50895. 45103 CC
**PARRUCCHE** toupel laboratorio specializzato. «Salone Luciano», via Mazzini 15. Tel. 36706.
**PAVIMENTAZIONI** rivestimenti plastica piastrelle Viniliche, Domosic Rickett Armstrong. Dall'Artigiana posatori via Vidali 10. Tel. 734-334. 44021 CC
**RIPARAZIONE** giocattoli ricambi bambole parrucche. Podetti, Carducci 12, tel. 29640. 64803 CC
**RIPARAZIONI** o sostituzione avvolgibili in giornata. Telefonare al 99355. 25249 CC
**SARTA** donna pratica offresi proprio domicilio. Valmaura 21, Adamo. 25226 CC
**TAPPETI** pulitura lavature riparazioni manutenzione preventivi gratis telefonando 95341. 24646 CC
**TELEVISORI**, radiotransistor, giradischi, riparazioni, impianti antenne. Udine 19, tel. 68431. 25116 CC
**TELEVISORI** radio giradischi transistors riparansi. Impianti antenne 1-2 canale 12.000. Lavori accuratissimi massima celerità. Facilitazioni pagamento Tecnovision, Pascoli 45 telefono 722259. 44255 CC
**TENDE** lavatura stiratura con stacco e riattacco telefonando n. 95341. 24645 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**A.A.A. APPRENDISTE** facile parola cognizioni sloveno cercansi per negozio abbigliamento. Via Machiavelli 20. 65353 D
**A.A.A. APPRENDISTA** svelta facile parola cercasi per negozio abbigliamento. Magliabella, corso Garibaldi 11. 65353 D
**A.A.A. STIRATRICE** praticissima solo se competente presentarsi personalmente e apprendista 15enne. Donadoni 35. 25188 D
**A. CAMERIERE** cercasi lavoro bisettimanale dancing Paradiso. Telef. 812391 mattinata. 65524 D
**A. COMMESSA** capace più una apprendista cerca abbigliamento centrale. Buon trattamento, indispensabile presenza. Offerte manoscritte, dettagliate a Cassetta 45072 D, UPI.
**A. FABBRI** Editori assumono ambosessi nuovo redditizio, brillante lavoro ricerche mercato vendita. Richiedonsi studi medio-superiori. Possibilità guadagno 130.000 mensili, brillante rapida carriera, Presentarsi lunedì - martedì pomeriggio via Trento 15. 25231 D
**A. GRANDE** industria cerca per centrale termica proprio stabilimento in Trieste, capo operaio con patente fuochista I grado, attitudini comando, possibilmente ex sottufficiale Marina. Cassetta 24864 D. UPI.
**ADDETTO** lavaggio e apprendista cercansi. Stazione rifornimento Total, p.zza Duca Abruzzi 4/1. 65519 D
**AIUTO** banconiera e apprendista bar orario diurno domeniche libere. Via Combi 18. 65476 D
**AIUTO** commessa cercasi. Pasticceria Bidoli, Ginnastica 8. 25020 D
**AMBOSESSI** (due) età 20-28 anni aventi doti e attitudini a promuovere contatti esterni, dinamici, di facile parola, persuasivi, con proprio automezzo, da avviare a incarichi produttivi Trieste (escluso assicurazioni) cerca prontamente ditta livello nazionale. Offresi retribuzione, rimborso spese, extra. Telefonare 29801, lunedì 9-12. 45093 D
**APPRENDISTA** parrucchiera, anche pratica, cercasi, Nereo, XX Settembre 19. 44956 D
**APPRENDISTA** latteria - caffè cercasi, orario di negozio. Settefontane 29. 25099 D
**APPRENDISTA** e aiuto banconiera cercansi. Bar Ulpiano via Giustiniano 9. 25257 D
**APPRENDISTA** e aiuto banconiera cercansi. Bar Verdi, G. Gallina 2. 25254 D
**APPRENDISTA** parchettista 16-20enne cercasi. Presentarsi ore 8, via Marco Polo 35. 45087 D
**APPRENDISTA** e aiuto banconiera cercansi. Bar Ulpiano, via Giustiniano 9. 25257 D
**APPRENDISTA** mezzolavorante calzolaio cercasi. Tel. 43225. 25288 D
**APPRENDISTA** 15enne cerca negozio fiori. Telef. 731246. 65522 D
**APPRENDISTA** commessa anche primo impiego cerca calzaturificio. Offerte: cassetta 44996 D, UPI
**APPRENDISTA** sarta cerca sartoria Zubalich, Pascoli 45. 45030 D
**APPRENDISTA** o internista bar orario negozi. Bar Timeus, via Timeus 16. 25246 D
**APPRENDISTE**, mezzelavoranti e lavoranti sarta da donna cerca Pielli, via Carducci 15. 25242 D
**APPRENDISTE** confezionatrici cercansi. Telef. 99196. 45052 D
**APPRENDISTE** commesse (2) per panificio cercansi. Telefonare 90921. 25102 D
**APPRENDISTI** aiuto commessi pratici abbigliamento cercansi. Presentarsi Machiavelli 17, dalle 8-12. 65484 D
**APPRENDISTI** per officina meccanica bilance cercansi. Via Maiolica 14, Raineri. 65489 D
**BAGNINI**, cuochi, camerieri, banconieri internisti per stagione e posti fissi cerca la «Marinella». 158 D
**BANCONIERA** pratica cercasi solo stagione estiva Caorle. Tel. 26852, dalle 13 alle 16. 65527 D
**BANDAIO** installatore capace, cercasi. Presentarsi via Caprin 3, dalle 8 alle 9 o dalle 18 alle 19, tel. 75385. Ottima retribuzione. 65399 D
**CAPO** servizio energico, capacissimo per vasto ristorante, cercasi. Offerte con referenze, posti occupati, richiesta stipendio: cassetta 1857 D, UPI Trieste
**CERCASI** lavorante mezzalavorante sarta donna. Ber, Cologna 18. 25212 D
**CERCASI** elemento disposto viaggiare auto-officine. Scrivere SPI Cassetta 30/A Padova. 5824 D
**CERCO** apprendista bar, uomo o donna 15-18 anni. Bar Carducci 32. 25168 D
**CHIMICO** industriale o ingegnere chimico dinamico personalità e iniziativa conoscenza inglese minimo tre anni esperienza processi raffineria petroli, età massima 30 anni disposto viaggiare cerca società rappresentante case estere importanza mondiale con sede Roma per lavoro tecnico commerciale. Scrivere Casella 73/L SPI, piazza in Lucina 26, Roma. 5825 D
**COMMESSA** esperta pulitura automatica vestiario e gentile con pubblico cercasi. Cassetta 25119 D, UPI.
**CUOCO** capacissimo per ristorante cercasi. Offerte con referenze posti occupati, richiesta stipendio: cassetta 1857 D, UPI Trieste.
**DATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio cercasi anche se primo impiego. Cassetta 25144 D, UPI.
**ELEMENTI** da introdurre nella produzione con vaste possibilità di carriera, impresa di primaria importanza cerca per facile lavoro organizzato. Cassetta 65332 D. UPI.
**FALEGNAME** bravo assume Zerial mobili, via Settefontane n. 62, telefono 90475. 1930 D
**GIOVANE** volonteroso cerca Tintoria Angelo, via Istria 212. 25222 D
**IMPORTANTE** azienda cerca capace stenodattilografa pratica lavori ufficio. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta 25224 D UPI.
**IMPORTANTE** industria cerca signorina corripondente italiano-inglese. Indirizzare offerte curriculum vitae referenze Cassetta 44942 D UPI.
**IMPORTANTE industria cerca corrispondente tedesco inglese eventualmente francese. Richiedonsi referenze e curriculum vitae. Cassetta 45004 D UPI.**
**IMPORTANTE** industria cerca referenziata, pratica macchina contabile Audit, fatturatrici. Offerte, curriculum Cassetta 1931 D UPI.
**LAVORANTE** o mezzolavorante fabbro edile (saldatore) cercasi officina Goruppi, via San Sergio n. 1, tel. 90779. 25123 D
**MEZZA** lavorante e garzona sarte da uomo cerco. Valent, S. Lazzaro 1, tel. 31715. 25237 D
**LAVORANTE** mezzalavorante cercasi. Sartoria uomo Panno, Carducci 32. 25282 D
**LAVORANTE** parrucchiera e apprendista capacissime cercansi. Telef. 24588. 25287 D
**LAVORANTE** parrucchiera veramente capace, cercasi. Telefonare 56882 a qualunque ora. 25256 D
**LAVORANTE** parrucchiera e mezzalavorante capacissime cercansi. Salone signorile. Tel. 28351 45056 D
**LAVORANTE** sarta uomo o donna, due lavoranti per confezioni. Elementi giovani, per posto stabile, cercansi. Assunzione immediata. Presentarsi lunedì 8-9 via Matteucci 6 (piazza Carlo Alberto, filovia 15). 45080 D
**MEZZOLAVORANTE** elettricista cercasi. Ditta Turina Nevio, Baiamonti 101. 44092 D
**MEZZALAVORANTE** sarta cercasi. Cafae, Gozzi 3. 25252 D
**MEZZALAVORANTE** parrucchiera cercasi. Telef. 24825. 45044 D
**MEZZALAVORANTE** e 2 apprendiste anche non pratiche, cercansi. Salone Nedda, Strada di Fiume 47, telef. 50287. 25080 D
**MEZZELAVORANTI** e garzone cerca Salone Silvana, via Ginnastica 25. 24873 D
**MURATORE** forno pratico lavori manutenzione e riparazioni a caldo cerca grande industria Trieste. Cassetta 1853 D, UPI.
**PARRUCCHIERA** capace, mezzalavorante pratca, assumonsi assicurando ottimo trattamento. Tel. 54271. 25107 D
**PARRUCCHIERA** finita capacissima cercasi. Salone Ucci, Vergerio 6. 45014 D
**PASTICCIERE** capace cercasi. Tel. 90839. 25239 D
**PASTICCIERE** capacissimo cercasi. Telef. 90921. 25101 D
**PELLICCIAIA** macchinista cercasi. Telefonare alle 14-15 20-21 al 66756. 45031 D
**PERITO elettrotecnico esperienza pluriennale cerca primaria azienda triestina. Offerte dettagliate, curriculum vitae. Cassetta [illegible] D UPI.**
**PERSONA** energica, capace controllo attività stabilimento bagni cercasi. Offerte dettagliate, posti occupati, referenze, età. Cassetta 1889 D, UPI.
**PERSONALE** femminile per lavoro continuato cercasi. Telef. 50850. 25182 D
**PORTIERE** albergo conoscenza anche minima inglese e tedesco cercasi. Offerte cassetta n. 65478 D. UPI.
**PORTIERE** cercasi per custodia, pulizia e vigilanza stabile nuovo, ascensori, impianto riscaldamento, scarico immondizie; alloggio 2 stanze, stipendio adeguato, zona centrale. Offerte cassetta 65446 D, UPI.
**PRATICI** cucito biancheria assumiamo ovunque domicilio. Scrivere: Lamb, Cernusco sul Naviglio (Milano). 44933 D
**RAGAZZA** 15-16enne, orario diurno, cercasi prontamente. Bar Sl, via Roma 18. 65403 D
**RAGAZZO** 15-18 anni cercasi per salumeria via Cavana 15. 25260 D
**RAGAZZO** 15-18 anni cercasi per salumeria. Via Cavana 15. 65426 D
**RAGAZZO** 16-18enne cercasi per avviato ristorante. Telef. 95577 dalle 12 alle 13. 65469 D
**SALONE** Stella cerca lavoranti stabili. Ventisettembre 10. 25187 D
**SARTA** pratica per lavoro bambini a domicilio cercasi. Cassetta 65406 D, UPI.
**SIGNORINE** giovani con bella scrittura per facile lavoro di mezza giornata, assumonsi. Offerte cassetta 25115 D, UPI.
**STIRATRICI** capaci per vestiti a mano e macchina; ragazze portatrici per consegne negozio, cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1872 D
**TORNADO** Italiana completamento propria organizzazione offre interessante sistemazione a giovani residenti Trieste, dotati volontà, dinamismo, bella presenza. Offresi forte retribuzione, assistenza nel lavoro, possibilità carriera per più capaci. Presentarsi martedì 25 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 17. 25276 D
**UNA** internista donna cerca Buffet Battisti 2. 25218 D
**15ENNE** per bar-latteria cercasi. Telef. 41296. 45086 D

## E Rich. camere e pens. L. 30

**CAMERETTA** mobiliata possibilmente paraggi San Giusto cerca signora. Cass. 11971 E, UPI.
**MOBILIATA** presso famiglia distinta cerca signore stabile occupato. Cassetta 45051 E, UPI.
**STANZA** matrimoniale o piccolo appartamentino casa signorile periodo 18 luglio 20 agosto possibilmente centro cerca signora triestina residente Genova. Cass. 45006 E, UPI.



## F Off. camere e pens. L. 30

**CAMERA** 2 letti affittasi amici. Gatteri 23, p. 18. 25202 F
**CAMERA** 1 letto affittasi escluso donne. Via Caprin 3. 65521 F
**CAMERA** centrale affittasi distinto serio. Telef. 43258. 25158 F
**CAMERA** mobiliata modesta, affitta famiglia perbene a serio anche pensionato, volendo vitto. Cassetta 45083 F, UPI.
**CAMERE** 2 con 4 posti letto affittansi. Rivolgersi via Berchet 16 I p. presso Zamparo. 25181 F
**CENTRALISSIMA** tranquilla arredata una persona uso bagno affittasi 15.000. Tel. 36937. 25209 F
**INDIPENDENTI** vuote mobiliate, appartamento splendido pronto. Palma, Goldoni 9, I. 45039 F
**MATRIMONIALE** affittasi eventualmente signora presso sola uso bagno cucina. Telefonare 92248 lunedì. 25200 F
**MATRIMONIALE** grande comodo cucina affittasi. Scussa 5, III, suonare Flack. 25177 F
**MATRIMONIALE** uso cucina affittasi sposi, possibilmente lei orfana, presso persona sola. Policreste, via M. d'Azeglio 21. 65525 F
**MOBILIATA** soleggiata bagno affittasi distinto occupato unico subinquilino. Tel. 33496. 45102 F
**MOBILIATA** affittasi a distinto con bagno, 12.000 mensili. Telefonare 71125. 45001 F
**MOBILIATA** centrale anche uso cucina, bagno, telefono affittasi 22.000, Tel. 35904. 45081 F
**MOBILIATA** affittasi anche breve periodo paraggi Perugino. Tel. 49603. 25205 F
**STANZA** ufficio arredata affitasi. Tel. 50595. 45035 F
**STANZA** presso Giardino affittasi escluso donne. 723715. 25258 F
**STANZA** offresi cambio lavori, uso cucina a distinti o sola referenziata. Cassetta n. 25263 F UPI.
**STANZA** vuota grande soleggiata affittasi uso cucina. Via Madonna del Mare 7, porta 14. 25262 F
**STANZE** 2 uso ufficio, centralissime affittansi 25.000. LA COMMERCIALE telef. 35904. 45082 F

## G Istruzione L. 30

**A. AUTOSCUOLA GEI** attrezzatissima moderna. Iscrizioni via Milano 4, tel. 37992. 45018 G
**BERLITZ** School, accetta iscrizioni per corsi estivi accelerati d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno, ecc. Piazza Ponterosso 2. Tel. 23121. 168 G
**ESPERANTO** corso elementare in 12 lezioni. Iscrizioni e informazioni martedì e venerdì dalle 19.30 presso Associazione esperantista triestina, piazza S. Giovanni 1. 45078 G
**INSEGNANTE** praticissima prepara alunni licenza media, avviamento. Tel. 91911 ore pasti. 25150 G
**LEZIONI** matematica medie e superiori. Prezzi modici. Telef. 26209. 44966 G
**MATEMATICA** fisica chimica materie tecniche tutte scuole impartisce ingegnere. Telefono 62295. 45090 G
**MATEMATICA**, fisica, medie superiori, inferiori, maturità, abilitazione. Analisi algebrica infinitesimale, analitica. Pascoli 4, I. 25193 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**OROLOGINO** oro catena, caro ricordo famiglia smarrito via Commerciale, Opicina. Mancia. Telef. 62194. 45058 H
**OROLOGIO** da borsetta smalto bianco marca Gubelin smarrito. Telefonare 35464 dalle 13-14 o 20-21. Mancia competente. 44920 H
**SPILLA** lavorazione antica forma allungata con piccolo rubino e due brillantini, smarrita domenica 16 via Ovidio o viale XX Settembre. Carissimo ricordo. Ricompensa telefonando 23688. 65462 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A, AFFITTANSI** appartamenti 1-5 camere, posizioni buone, centrale, massimo 30.000; altri lussuosi 3-4 camere massimo comfort, da 35 mila. Pronta entrata. Tel. 68656. 45038 I
**A.A.A.A.A. BELLOSGUARDO** appartamento 3 stanze stanzino cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta. BATTISTI appartamento signorile 5 stanze stanzetta adatto abitazione o uso ufficio servizi poggioli ascensore centralnafta II p. Via UDINE appartamento 2 stanze cucinetta bagno poggiolo ascensore centralnafta VI p. affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 25225 I



**A.A.A.A.X. DOMUS AFFITTASI FRANCA** salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, veranda, ascensore, termonafta. DOMUS TERGESTEO. 160 I
**A.A.A.A.X. DOMUS COLOMBO CASA NUOVA** 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta. AFFITTASI Domus Tergesteo. 160 I
**A.A.A.A.X. DOMUS, AFFITTANSI, PICCARDI, CASA NUOVA, PRONTO INGRESSO** 2-3 stanze, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, termonafta, balconate. DOMUS. TERGESTEO. 160 I
**A.A.A.A.X. DOMUS, AFFITTANSI LOCALI CENTRALI,** CASA NUOVA, diverse posizioni, diverse grandezze, adatti qualsiasi attività, negozi, rappresentanze, uffici, DOMUS, TERGESTEO. 160 I
**A.A.A.A.X. DOMUS, AFFITTANSI IN PALAZZINA VISTA MARE** appartamenti nuovissimi, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, armadio muro, balconate, ascensore, termonafta, giardino, garage, DOMUS. TERGESTEO. 160 I
**A.A. APPARTAMENTO grande prestigio, via Giustiniano, adatto per uffici legali o per ambulatori medici o per altri professionisti, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-9. Tel. 55885.** 25244 I
**A. AFFITTANSI** appartamenti Matteotti, Crispi, Revoltella, Viale, Madonnina. AGEP, passo Goldoni 2. 65506 I
**A. LOCALE** centralissimo, nuovo, adatto qualsiasi attività affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 65505 I
**A. MATTEOTTI** 23. Affittasi bellissimo appartamento signorile, 2 stanze, cucina, accessori lusso, terrazza. Visita oggi 11-12. AGEP, passo Goldoni 2.
**A. PIAZZA VICO** libero luglio 3 stanze, cucina, stanzino per bagno, centralnafta, 30.000 mensili. IMMOBILIARE ESPERIA Imbriani 8. 25271 I
**A. SIGNORILI** 2-3 stanze salone doppi servizi ogni comfort affittansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 25271 I
**A. STANZE** centralissime uso ufficio affittansi prontamente. IMMOBILIARE ESPERIA, via Imbriani 8. 25271 I
**A. ZONA** Stazione libero luglio 2 stanze stanzetta servizi autoriscaldamento, 33.000 mensili. IMMOBILIARE ESPERIA, via Imbriani 8. 25271 I
**AFFITTASI** camera, cucina, gabinetto, solaggiato. Buffet Galopin, Passo Goldoni 1, ore 9.30-11. 45026 I
**AFFITTASI**, camera, cucina, gabinetto. Buffet Galopin, ore 9.30-11. 45026 I
**AFFITTIAMO** ultimi appartamenti disponibili, 3 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, nuova costruzione, via Piccardi angolo Ananian. Amministrazione Spagnul. Tel. 24627. 25214 I
**APPARTAMENTI** diverse posizioni e grandezze affittansi. LA COMMERCIALE telef. 35904. 45082 I
**APPARTAMENTI**, F. Severo, primo ingresso 2-3 stanze cucina o soggiorno, ripostiglio, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, affitta Immobiliare «Lorenza», telefono 734257. 45084 I
**APPARTAMENTI** 2 camere, camerino, cucina, gabinetto, poggiolo 18.000 affittansi poche spese. Amministrazione, Largo Barriera Vecchia 11 angolo via Pondares. 45089 I
**APPARTAMENTINO** con giardino proprio terrazza centralnafta semimobiliato affittasi causa partenza prelevando mobilio. Telefonare 32802. 25169 I
**APPARTAMENTINO** camera cucina S. Giacomo 15.000 mensili. Poche spese. Affittasi. Amministrazione, Largo Barriera Vecchia 11. angolo Pondares. 45089 I
**APPARTAMENTO** ammobiliato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, vista mare affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45022 I
**APPARTAMENTO** 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo ascensore centralnafta, affittasi 30.000 telef. 35904. 45081 I
**APPARTAMENTO** 3 stanze stanzetta servizi centralnafta, affittasi in palazzina con giardino zona Besenghi. Esclusi intermediari. Telef. 75623. 25259 I
**APPARTAMENTO** centro ultimo piano, 4 stanze, cucina, bagno, grande terrazza, autoriscaldamento, ascensore affitta Immobiliare «Lorenza», telefono 734257. 45084 I
**APPARTAMENTO** VI p. signorile, 2 stanze cucina, bagno, ripostiglio 2 poggioli, centralnafta, ascensore affitta L. 35.000 Immobiliare «Lorenza», telefono 734257. 55084 I
**APPARTAMENTO** tre camere, cucina 25.000 affittasi lunedì. Telefonare 50335. 45089 I
**APPARTAMENTO** inizio via Udine, 3 stanze cameretta cucina bagno affittasi L. 30.000. Amministrazione, Crispi 9. 45098 I
**APPARTAMENTO** 4 stanze ampi servizi affittasi lunedì ore 16-19 via Franca 2/2 prima porta sinistra. 25184 I
**APPARTAMENTO** centralissimo sette stanze accessori autonomo ascensore IV piano, altro 4 stanze affitta Amministrazione Buzzi Sanlazzaro 19. 25241 I
**APPARTAMENTO** tre stanze bagno soggiorno cucinino affittasi piazza Vico 2. Rivolgersi portinaia. 25213 I
**APPARTAMENTO** quattro stanze angolo XX Settembre affittasi Tel. 32315, ore 9-10, 19-21. 45032 I
**APPARTAMENTO** paraggi piazza BELVEDERE, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta 33.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45022 I
**APPARTAMENTO** 5 stanze tripli servizi stabile recentissimo centralnafta ascensore affittasi primi luglio via Milano. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 25213 I
**ATTICO** nuovo 3 stanze servizi centralnafta vaste terrazze affittasi 45.000. Virgili via Coroneo n. 19. 45068 I
**CAMERA** cucina ripostiglio gabinetto ottomila mensili affittasi compenso spese, soltanto signora anziana. Telef. 53092. 25126 I
**CAMERA**, cucina vuote o mobiliate, affittansi centro, I piano. Telefonare 50595. 45035 I
**CAMERA** con focolaio 7000 mensili affittasi. Amministrazione, Crispi 9. 45098 I
**CAMERA**, cucina, soleggiato, modesto, affittasi 8.000, paraggi Castagneto, esclusi intermediari. Telefonare 39269, lunedì. 45009 I
**CASETTA** rustica con 2000 mq. orto, vigna, città affittasi. Indirizzo UPI. 25197 I
**I.A.C.P.** Comunale S. Giovanni, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo soleggiato, scambiasi. Tel. 74722. 25152 I
**LOCALE** affari nuovo 85 mq., 3 fori, adatto attività diverse, via Roncheto. Altri via Flavia 150 mq. Settefontane, Ippodromo, Gambini, Manzoni, Sanzio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 25225 I
**LOCALE** adatto artigiano o negozietto, affittasi via dello Scoglio 35. Rivolgersi portiere. 25235 I
**LOCALE** adatto qualsiasi piccola attività commerciale od artigiana 12.000 affittasi. Amministrazione Crispi 9. 45098 I
**MAGAZZINI** (2) affittansi. Chiavi: portiere, v. Milano 4. 65474 I
**MAGAZZINO** o negozio affittasi. Ciriello, Ginnastica 41. Informazioni tel. 92740. 25167 I
**MAGAZZINO** 16 mq. cortile via Ricci 4, affittasi. Rivolgersi negozio carboni. 45070 I
**MAGAZZINO** affittasi via Economo 6, cortile adatto deposito, laboratorio. Amministrazione Spagnul. Tel. 24627, pomeriggio. 25214 I
**MAGAZZINO** vasto 3 fori acqua, luce, forza, affittasi via Fabbri. Telefonare feriali n. 95001. 25269 I
**MAGAZZINO** affittasi, via Giulia 1. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. Telefono 24816. 65411 I
**MAGAZZINO** interno uso deposito affitto presso Autorimessa Tel 79542. 65433 I
**MAGAZZINO** affittasi via Molino a Vento 5. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. Tel. 24816. 65410 I
**NEGOZIO** piccolo largo Baiamonti, affittasi. Telefonare feriali 95001. 25268 I
**QUARTIERE** affittasi, tre stanze, stanzetta, bagno, centralnafta, ascensore, paraggi Carlo Alberto. Informazioni: Brunetti: Piazza Borsa 4, lunedì. 65483 I
**STANZE** 3 uso ufficio vicinanza stazione subaffittansi, linea telefonica diretta già installata. Scrivere cassetta 65474 I, UPI.
**UFFICIO** centralissimo 3 stanze ripostiglio ascensore riscaldamento II piano cedesi affittanza. Telefonare 30044. 65464 I
**UFFICIO** cinque stanze, tripli servizi, stabile moderno, centralnafta, ascensore, affittasi primi luglio, pressi Posta Centrale. Amministrazione Spagnul. Telefono 24627. 25213 I
**VILLA** Opicina, centro, 8 stanze, servizi, grande giardino affitta prontamente Immobiliare «Lorenza», telefono 734257. 45084 I
**VILLINO** vista panoramica affittasi, stanza 1 o 2 letti per signore anziane, bisognose di piccola assistenza, ottimo trattamento, possibilità di pagamento Scrivere cassetta 25130 I UPI.

## L Rich. appart. bott. L. 30

**A.A.A. APPARTAMENTO** o villetta 2-4 camere, per coniugi soli distintissimi massime referenze cercasi subito per affittanza. Telef. 68656. 45038 L
**A APPARTAMENTINO MOBILIATO**, stanza, cucinino, bagno, cercasi affitto urgentemente, massime referenze. Offerte cassetta 45015 L UPI.
**A. ENTRO** agosto - settembre cercasi affitto quartierino paraggi Ginnastica - Gatteri. Tel. 723277. 44973 L
**APPARTAMENTINO** camera, cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi. Compensando spese 150.000. Telefonare lunedì 50335. 45089 L
**APPARTAMENTO** zona Roiano, Piazza Perugino, stanza, cucina, mezzanino, cercasi affitto. Telefono 77668. 45019 L
**APPARTAMENTO** o casa 3-4 stanze e servizi cercasi affitto zona Faro Commerciale Opicina. Scrivere casella 1910 Euromilk. 65287 L
**APPARTAMENTO** 2 stanze stanzetta 20.000, cerca statale. Telef. 97505, 14-15. 45077 L
**APPARTAMENTO** camera cameretta cucinino centralnafta, ascensore, bagno, cercasi affitto subito. Telefonare domenica e lunedì mattina 731902. 45094 L
**APPARTAMENTO**, 1 stanza, stanzetta, servizi cercasi. Cassetta 25216 L UPI.
**APPARTAMENTO** 2 stanze, servizi, cercano coniugi affitto. Telefonare 98469. 25223 L
**APPARTAMENTO** cerco affitto, sei, sette stanze più servizi, ascensore, centralnafta, bella esposizione, strada pianeggiante. Cassetta 25238 L UPI.
**CERCASI** appartamentino di cucina camera e cameretta o due camere, per coniugi soli. Affitto adeguato. Cass. 44974 L UPI.
**CONIUGI** con bambina cercano camera, cameretta, cucina, orticello con servizi, zona Gretta, Strada del Friuli. Cassetta 25195 L UPI.
**DISTINTA** signora sola cerca affitto appartamento zona centrale, 2 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, possibilmente casa nuova. Cass. 25166 L UPI.
**DISTINTI** coniugi pensionati statali cercano 3 stanze, cucina, accessori, primo piano, mezzanino, massimo 25.000, senza spese, zona Hortis, Cavana, Cadorna, Orologio, Rive, Malcanton. Ingrass, Venezian 5. 25192 L
**GIOVANE** coppia affitterebbe subito bicamere, salone, servizi, centrale. Cassetta 65461 L UPI.
**STANZE** 2 cucina, anche soffitta se ascensore, cercasi 20.000. Tel. 723809 dalle 13-14. 65398 L
**STANZE** due-tre centralnafta cerca affitto piccola famiglia triestina, massime garanzie. Telefono 71943. [illegible] L

## M Vendite d'occas. L. 40

**A. ABITI** mantelli tailleurs impermeabili uomo donna prezzi imbattibili vendita rateale. Levi S. Nicolò 32. 45075 M
**A. LAVATRICI** superautomatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, aspirapolvere, lucidatrici; primarie fabbriche. Prezzi eccezionali. Concessionaria Ditta Zennaro, deposito via S. Lazzaro 16. 65349 M
**CARROZZELLA** seminuova vendesi 10.000. Telef. 98650 oggi e lunedì. 45050 M
**CONDIZIONATORE** d'aria Rielic HP 1, perfette condizioni, vendesi. Cassetta 25095 M UPI.
**CUCCIOLI** cocker - spaniel alta genealogia iscritti Loi, vendonsi. Telefonare 61057. 45107 M
**CULLA** seggiolone occasione vendonsi. Tel. 91225. 65523 M
**DUE** mobili acustici Telefunken per stereofonia, alta fedeltà, 4 altoparlanti vendesi. Ore pasti 45039. 25128 M
**LAVATRICE** semiautomatica seminuova, occasionissima, vendesi. Negozio, via dell'Istria 13. 25079 M
**LETTO** piazza-mezza con susta, lampada, mobili vari, capi vestiario, vendonsi occasione. S. Apollinare 2, destra porta 10, ore 11-13, 15-17. 25111 M
**MACCHINA** gelato «Eskimo», vendesi. Gelateria Maserin, Carducci 32. Tel. 93583. 25194 M
**MACCHINA** Singer 10.000, 26.000 nuova, zig-zag automatica convenientissima. Singer discomagico, occasione. Mobiletti modernissimi assortiti. Rimodernature convenienti, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 45048 M
**MACCHINA** Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre 13-24.000. Facilitazioni ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 45057 M
**MACCHINA** Singer 15.000. Altra completa mobiletto, cuce ricama rammenda 30.000. Automatiche zig-zag nuove, usate, convenienti. Scelta mobiletti eleganti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 44604 M
**MACCHINE** cucire Necchi, chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 11, Trieste Monfalcone. 44823 M
**MACCHINE** cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 34 M
**OCCASIONE:** vendesi montacarico completo, portata kg. 5000. Telefono 93781. 25146 M
**PANCHETTALETTO** occasione vendesi. Telef. 47679. 25255 M
**PARCO** ferroviario plastico Märklin, valore centoventimila, vendesi occasione. Tel. 59451. 25196 M
**RAFFINATRICE** pasticceria, 3 cilindri, forno elettrico mt. 0,50 x 1, occasione vendesi. Telefono 37493. 25230 M
**TELEVISORE** Philips I, II canale, perfetto, occasione 35.000. Visitare oggi e lunedì Mazzini 47. Cesaria. 45076 M
**TELEVISORE** I e II canale funzionamento perfetto 38.000 lire. Negozio via dell'Istria 13. 25079 M
**VENDONSI** barboncini miniatura, gattini siamesi, scoiattoli, acquari tropicali, Arca di Noè. Via Milano 22, angolo Carducci. 45013 M
**VESTITO** uomo fresco blu, seminuovo st. 180, vendesi. Telefono 41881. 65477 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** vasi cinesi soprammobili quadri bronzi salotti giacenze ereditarie mobili ufficio camere letto cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 45096 N
**A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili, cineserie, mobili, giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì. 45110 N
**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Tel. 38196, lunedì. 25157 N
**A. BOTTIGLIE**, ferro metalli, stracci, carta. acquistansi. Carpison 20 tel 38008 68723 N
**ACQUISTANSI** casse legno per imballaggio. Tel. 44200. 25198 N
**FRANCOBOLLI** acquisto. Offrire dettagliando prezzi. Scrivere: SPI cassetta 46/T Padova. 5693 N
**LIBRI**, intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 65935. 45098 N
**LIBRI** cultura, riviste storiche, letterarie, stampe, autografi, acquisto. Marini, Tommaseo 4. Telefoni 24960, 24782. 25176 N
**MICROSOLCO** 33-45 giri, libri, intere biblioteche acquisto, pagando bene Tel 95935 64906 N

*(Continua in 14.a pagina)*

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DRAMMATICI COLPI DI SCENA NEI PAESI LATINO-AMERICANI

## Vittima di un attentato un viceministro nel Guatemala

**A San Domingo il capo «lealista» respinge il prolungamento della tregua**
**Ondata di arresti in Bolivia: sequestrate armi di fabbricazione cecoslovacca**

**Washington, 22**

Sempre fluida e ricca di drammatici colpi di scena la situazione nell'America Latina; oggi, la notizia più grave viene da Città del Guatemala, dove il colonnello Ernesto Molina Arreaga ha perduto la vita in un attentato politico. Mentre girava nella sua automobile nei sobborghi della capitale, alcuni uomini che si trovavano su un'altra vettura hanno sparato contro di lui, riuscendo poi a dileguarsi. L'autista di Molina Arreaga è rimasto ferito. Si ritiene che l'uccisione di Molina Arreaga avrà notevoli ripercussioni politiche nel Paese, governato dal colonnello Enrique Peralta Azurdia, il quale assunse il potere in seguito a un colpo di stato militare nel marzo '63.

Nel principale focolaio di crisi, a San Domingo, la tregua di 24 ore, entrata in vigore alle 12 di ieri, sembra in generale rispettata, anche se si sono udite sporadiche sparatorie. Una missione delle Nazioni Unite che, approfittando della tregua, ha visitato tre ospedali di San Domingo, ha appreso che 200 delle 1.700 persone rimaste ferite nei combattimenti di questa settimana sono morte. La missione ha anche riferito sulla drammatica situazione in cui si trovano gli ospedali, dove i letti sono insufficienti, mancano i viveri, i medicinali, l'acqua e la luce.

Per tutta la giornata, il rappresentante nell'isola del Segretario generale dell'ONU, Mayobre, e il Segretario generale dell'Organizzazione degli Stati americani, Jose Mora, con la cooperazione della Croce Rossa, si sono adoperati presso i capi delle due fazioni per ottenere un prolungamento della tregua in atto per altre 24 ore, allo scopo di completare l'opera di soccorso a feriti e malati e di rifornimento agli ospedali. In effetti, l'accettazione del prolungamento dell'armistizio è venuta prontamente dal leader dei ribelli Caamano, ma il generale «lealista» Imbert Barreras, dopo aver tergiversato a lungo, ha infine rifiutato di aderire.

Viva apprensione suscitano, intanto, anche le notizie provenienti da altri Paesi latino-americani; nella capitale della Colombia, Bogotà, tre stazioni radio commerciali sono state occupate da studenti, che hanno trasmesso comunicati sul loro movimento di sciopero, in atto da tre giorni. Gli studenti si sono quindi allontanati.

In Bolivia, il quinto giorno dello sciopero generale, proclamato per protestare contro la espulsione del «leader» sindacale Juan Lechin, è stato caratterizzato dall'arresto di dirigenti della centrale operaia boliviana e di esponenti comunisti, e da una nuova operazione di polizia contro «Radio Continental», la stazione radio degli scioperanti, dove sono state sequestrate armi di fabbricazione cecoslovacca.

A quanto sembra, il movimento di sciopero si sta attenuando ovunque, tranne che nei centri minerari. Tuttavia, in un comunicato pubblicato per protestare contro l'arresto dei suoi dirigenti e contro l'occupazione di «Radio Continental», la centrale operaia boliviana ha espresso di nuovo la sua volontà di proseguire lo sciopero generale. Secondo gli osservatori, la Giunta militare, che a quanto sembra è riuscita a far fallire lo sciopero nelle città, si deve ora assicurare il controllo dei centri minerari nazionalizzati.

Intanto, due formazioni politiche hanno preso posizione nel conflitto tra gli scioperanti e il Governo. Il partito democratico cristiano si è pronunciato contro la politica della Giunta militare, mentre il partito liberale l'ha approvata senza riserve. Si apprende infine che il generale Barrientos, Presidente della Giunta militare, ha lasciato ieri sera La Paz diretto a Cochabamba, la seconda città della Bolivia, dove non si esclude che egli possa avere contatti con i capi dei lavoratori.

Riforma dell'Organizzazione degli Stati americani, contatti diretti con i Capi di Stato esteri, ampliamento delle relazioni con Paesi comunisti e afro-asiatici e, all'interno, «rivoluzione nella libertà»; questi sono i punti principali del programma esposto dal Presidente Eduardo Frei nel suo messaggio al Parlamento, in occasione dell'apertura solenne della sessione parlamentare, a Santiago.

«Disgraziatamente — ha dichiarato il Capo dello Stato cileno — i deprecabili avvenimenti nella Repubblica Dominicana ci danno ragione nell'auspicare una riforma urgente dell'Organizzazione interamericana.

## Sarà l'uomo della pacificazione?



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

San Domingo — Il dott. Guzma, che sarebbe stato scelto dagli S.U. per presiedere un Governo

NEL CASTELLO DELLA SORELLA DEL PRINCIPE FILIPPO

## Due giorni di riposo per Elisabetta a Salem

**La Sovrana ha raggiunto la sua residenza in una carrozza trainata da cavalli bianchi**

**Salem, 22**

La Regina Elisabetta II d'Inghilterra oggi ha interrotto il suo trionfale giro della Germania per prendersi un po' di riposo e compiere una visita di natura privata ai suoi parenti tedeschi al castello di Salem. La Regina ha fatto un romantico ingresso su di una carrozza aperta tirata da due cavalli bianchi. Indossava un soprabito color azzurro, un cappellino bianco e sorrideva alla folla che si era assiepata alla stazione ferroviaria di Salem dove era giunta la sera prima da Monaco.

Elisabetta è stata accolta all'ingresso del castello dalla margravia Theodora di Baden, una delle sorelle del Principe Filippo. La Sovrana e il marito si tratterranno al castello sino a lunedì quando riprenderanno il programma ufficiale della visita recandosi a Stoccarda. La polizia ha bloccato tutte le strade al traffico entro tre chilometri di raggio dal castello il quale è situato nei pressi del lago di Costanza al confine svizzero nel mezzo di una folta e meravigliosa vegetazione.

A Salem, come noto, sorge una scuola che fu fondata nel 1920 da un ebreo tedesco — Kurt Hahn — e dal principe Max del Baden. Vi studiò ai suoi tempi Filippo, per un certo periodo. Poi, venuto il nazismo, Hahn si rifugiò in Scozia, dove creò la scuola di Gordonstoun, che è quella dove il Principe Carlo si sta facendo una cultura. Il collegio di Salem è molto, forse troppo esclusivo: non basta certamente il denaro per esservi ammessi (e di denaro ce ne vuole; la «retta base» è di un milione e trecentomila lire l'anno). Ogni giorno gli allievi sono svegliati alle 6.30 del mattino e portati in un bosco vicino, nevichi o splenda il sole, e, sempre ogni giorno, si devono sottoporre a due docce fredde.

In compenso imparano a giocare bene l'hockey. Tutti — sostiene Hahn — devono diventare sportivi e ginnasti, anche le ragazze.

Altra notizia di questi giorni: sembra che l'Ambasciatore Andrei Smirnov abbia detto a un importante giornale inglese che il Governo sovietico sarebbe felicissimo di ospitare la Regina a Mosca. E avrebbe aggiunto: «Non siamo stati sempre alleati fin dai tempi di Napoleone?». Gli sviluppi dell'affare sono seguiti con comprensibile ansietà. Quale accoglienza avrebbe Elisabetta nella mecca del comunismo?



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Salem — La Regina Elisabetta e Filippo su una romantica carrozza entrano nel castello della cognata di Sua Maestà

### «SUB» INDAGANO sulla morte di Delgado

**Badajoz, 22**

Due sommozzatori stanno conducendo ricerche in due piccoli bacini d'acqua profondi circa 8 metri, presso il luogo in cui venne ritrovato il cadavere di Delgado.

FASE CRUCIALE NELLA LOTTA FRA I DUE CANDIDATI ALLA VIGILIA DEL VOTO

## Senza pronostici in Austria le elezioni per il Presidente

**Tanto per Gorbach come per Jonas le possibilità di successo sono equivalenti. Inoltre per adire all'alta carica basta ottenere la metà più uno dei suffragi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Vienna, 22**

*La campagna elettorale per le elezioni del nuovo Presidente della Repubblica austriaca, che si svolgeranno domani, è entrata in questi giorni nella sua fase più acuta. In Austria il Presidente viene eletto con suffragio popolare. Solo i due partiti della coalizione governativa, cioè il partito popolare (democristiano) ed il partito socialdemocratico, hanno presentato ognuno un candidato, quindi succederà al defunto Presidente Adolf Schaerf il candidato che raggiungerà la maggioranza semplice, quindi un voto oltre il cinquanta per cento. Gli elettori del partito della libertà (di destra), voteranno forse per il candidato del partito popolare, mentre il partito comunista, che voterà per il sindaco socialista Jonas. Tuttavia i pronostici sono molto incerti. Entrambi i partiti hanno condotto una massiccia propaganda. Gorbach ha visitato in elicottero tutta l'Austria. Per Jonas sono state organizzate carovane di automobili. La propaganda è stata condotta con ogni mezzo; serenate, feste, spettacoli, molta musica e folklore.*

*Entrambi i candidati devono tener conto di certi svantaggi. Franz Jonas, socialista, sindaco di Vienna, è molto popolare nella capitale austriaca ed è amato per quanto ha fatto soprattutto nel campo della modernizzazione edilizia e del traffico; ma è quasi sconosciuto nel resto dell'Austria. Alfons Gorbach, che fu Cancelliere federale, è invece una figura politica molto nota in tutto il Paese, ma a suo svantaggio sta il fatto che, mentre era Cancelliere federale, venne «invitato» dal partito ad allontanarsi da questa carica che venne assunta dall'attuale Cancelliere Klaus. Nella campagna elettorale i socialisti hanno sintetizzato questo fatto con una vignetta nella quale si vede prima buttar giù da un piedestallo il busto di Gorbach, per poi rimetterlo allo stesso posto in vista delle elezioni presidenziali.*

*La lotta tra i due partiti della coalizione, che dal tempo della fondazione della seconda Repubblica austriaca, cioè dal 1945, sono insofferenti della parità di potere al Governo, è durissima. Se Gorbach otterrà, quasi certamente, la maggioranza dei voti nelle regioni austriache occidentali (Salisburghese, Tirolo, Voralberg) non bisogna dimenticare che Vienna, spropositata capitale su uno Stato di appena sette milioni e mezzo di abitanti, conta quasi due milioni di cittadini. Oltre che Vienna potrebbe dare il voto a Jonas la regione limitrofa, Austria inferiore, e il Burgenland. A rendere ancor più difficili i pronostici, sta il fatto che è divenuta ormai una tradizione per gli elettori austriaci eleggere un Presidente socialista quando il Cancelliere federale è democristiano. Tre sono stati finora i Presidenti socialisti, Renner, Koerner e Schaerf, che è stato riconfermato ancora una volta nella sua carica. Anche Koerner era stato sindaco di Vienna. Koerner venne eletto nel 1951 con una maggioranza di 170.000 voti, Schaerf venne eletto, la prima volta nel 1957, con una maggioranza di centomila voti e venne riconfermato nel 1963 con una maggioranza di cinquecentomila voti. Nel caso di una vittoria dei popolari c'è chi a Vienna teme una crisi di Governo, che potrebbe essere originata dal fatto che l'equilibrio della coalizione al Governo verrebbe compromesso. I cittadini votanti sono 4.875.000. Jonas è viennese, Alfons Gorbach è nato nel Tirolo, ma è definito da tutti, per le sue origini e per la sua residenza, uno «stiriano». Entrambi i candidati hanno in comune l'età: 67 anni.*

G. G.

### VANDALI NELLA SEDE degli scrittori portoghesi

**Lisbona, 22**

Parecchi gruppi di sconosciuti hanno saccheggiato per due volte ieri, a Lisbona, la sede dell'Associazione degli scrittori portoghesi — sciolta dal Governo alcune ore prima — e ne hanno distrutto l'arredamento.

La biblioteca è stata risparmiata dagli sconosciuti, che si sono allontanati dopo aver scritto sui muri la parola «traditori». La polizia è giunta sul posto troppo tardi per poter intervenire.

MINACCIA DI DIVENTARE UN'«ACCADEMIA» L'ORGANISMO DI PACE

## Denunciata da U Thant la grave crisi dell'ONU

**Troppo spesso è ignorato il compito di mediazione delle Nazioni Unite nella soluzione delle crisi internazionali - Trasferimento a Montreal?**

**New York, 22**

Il Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant ha affermato oggi che il mondo sta assistendo ad una «netta involuzione» delle Nazioni Unite per quanto concerne la stabilità e la pace mondiali. U Thant ha aggiunto che l'Organizzazione rischia di divenire solo «una accademia», a meno che non si faccia qualcosa per mutare questa tendenza.

U Thant ha rilasciato questa dichiarazione nella giornata odierna, dedicata dal Consiglio di Sicurezza ad un esame della grave situazione determinatasi a San Domingo. La dichiarazione era stata inclusa in un discorso scritto, che doveva essere pronunciato dal Segretario dell'ONU all'Università di Kingston, nel Canadà, in occasione del conferimento della laurea «ad honorem» a lui ed al Primo Ministro canadese; ma, a causa della crisi dominicana U Thant ha dovuto annullare il viaggio per presenziare le riunioni del Consiglio.

Senza accennare direttamente ad alcuna grande potenza o ad una determinata crisi, U Thant ha detto: «Mi sento costretto a rilevare che i primi cinque mesi di quest'anno hanno registrato avvenimenti che hanno minato la posizione delle Nazioni Unite come il principale ente per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali. Per varie ragioni, il ruolo delle Nazioni Unite è stato ignorato o evitato nel regolamento di alcune recenti controversie, provocando così un profondo disagio nelle menti di coloro che sostengono che le Nazioni Unite rappresentano la migliore speranza di pace per il mondo».

«E' meno dannoso per l'ONU — ha aggiunto U Thant — fallire nei suoi tentativi di pace che essere "aggirata" per aver temuto di fallire. Successi immediati in questo campo — egli ha proseguito — sono difficili, ma non vi sono scuse per tentare di sottrarsi a questo sforzo. In ragione dei suoi compiti, il Segretario generale — ha proseguito U Thant — deve essere sempre pronto a prendere l'iniziativa, senza badare alle conseguenze personali o a quelle derivanti alla sua carica. La principale considerazione da fare è quella della sua posizione indipendente che, da sola, gli dà la libertà di agire».

Intanto, il giornale canadese «The Gazette» di Montreal ha avanzato in anteprima l'ipotesi che la sede dell'ONU possa lasciare New York alla fine del 1967, per trasferirsi appunto a Montreal, negli edifici che rimarranno vuoti e disponibili dopo l'Esposizione Universale che si terrà fra due anni nella città canadese.

Il giornale aggiunge che Jean Drapeau, sindaco di Montreal, si rifiuta di smentire o di confermare la notizia.

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8



IN ALLARME IL CONSIGLIO ECONOMICO E SOCIALE

## Acutissima in Francia la crisi delle abitazioni

**Per rimediarvi viene sollecitata la costruzione di mezzo milione di alloggi all'anno fino al 1970**

**Parigi, 22**

La crisi degli alloggi conserva in Francia un carattere estremamente acuto e rischierà di accentuarsi qualora non vengano presi adeguati provvedimenti in materia di costruzione edile. Questo grido d'allarme è stato lanciato oggi dinanzi al Consiglio economico e sociale, riunito in sessione plenaria, dall'avv. Guy Houist, vicepresidente della commissione dell'abitazione, della costruzione e dell'urbanismo di tale assemblea.

L'avv. Houist ha ricordato che se nel 1964 il numero degli alloggi costruiti in Francia ha raggiunto la «cifra-record» di 368 mila, la Germania federale ne ha costruiti 623 mila e l'Italia ne costruisce ogni anno, dal 1963, più di 400 mila.

Il relatore ha anche precisato che la Francia è il paese della CEE in cui si costruiscono gli appartamenti più piccoli: la loro superficie media è infatti di appena 62 metri quadrati contro i 73 metri quadrati degli appartamenti tedeschi.

Dopo aver deplorato che le classi meno abbienti siano quelle che debbono pagare proporzionalmente gli affitti più elevati, l'avv. Houist ha rilevato che le principali vittime della crisi sono le giovani coppie, le famiglie numerose e persone anziane. Gli alloggi di oltre quattro vani principali rappresentano infatti poco più del 18 per cento del totale, e 900 mila giovani coppie non hanno altra alternativa se non la coabitazione con i genitori.

Per rimediare a questa situazione, il rapporto raccomanda che siano costruiti mezzo milione di alloggi ogni anno fino al 1970. La superficie di tali appartamenti dovrà essere superiore del dieci per cento in media a quella degli appartamenti costruiti negli ultimi anni.

Inumate in una fossa comune

### NON IDENTIFICATE 102 delle vittime del Cairo

**Il Cairo, 22**

Centodue salme non identificate (su 121) delle vittime del disastro aereo avvenuto giovedì nei pressi del Cairo, sono state inumate oggi in una fossa comune.

Una squadra di esperti sta intanto conducendo un'inchiesta sulla sciagura del «Boeing 720-B» delle linee aeree pakistane. In particolare, l'inchiesta è centrata sulla conversazione radio tra il pilota e la torre di controllo pochi minuti prima del disastro.

PER UNA IMPOSIZIONE DEL COMPETENTE MINISTERO INGLESE

## Dura polemica a Londra su due medicinali italiani

***Questi risultano molto meno costosi di quelli «made in England» ma secondo alcuni medici essi provocano noiosi disturbi cutanei***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Londra, 22**

Due medicinali italiani sono nuovamente al centro di una violenta polemica negli ambienti medici inglesi. Si tratta della «Tetraciclina» e del «Cloramfenicolo» che, stando a due medici della «Worcester Royal Infirmary», produrebbero noiosi disturbi nei pazienti. I prodotti italiani, molto meno costosi di quelli simili fabbricati in Inghilterra, erano stati prescritti alcuni mesi or sono dal Ministero della Sanità. I due medici, il dott. Kalinowski e il dott. Moyes, hanno deciso invece di ricorrere ai prodotti britannici. Il Ministero li ha infatti diffidati, minacciando di far pagare loro la differenza di prezzo fra i due prodotti qualora la inchiesta che sarà condotta tra breve rivelasse l'infondatezza delle accuse dei due medici.

La «Tetraciclina» è un antibiotico, il «Cloramfenicolo» un disinfettante: secondo un articolo scritto dal Kalinowski e dal Moyes sulla rivista «Lancet» i casi di reazioni tossiche alle due medicine sarebbero aumentati considerevolmente negli ultimi tre mesi, cioè da quando i medicinali italiani sono stati adottati su vasta scala. «Mentre in passato le reazioni al «Cloramfenicolo» ed in particolare alla "Tetraciclina" erano state rare nella nostra esperienza — dice l'articolo — nei tre mesi successivi al passaggio a medicinali esteri sono stati osservati dieci casi, in gran parte irritazioni cutanee o addirittura dermatiti».

Il Ministero della Sanità, che ha esaminato attentamente in laboratorio i due medicinali prima di approvarne l'impiego, sostiene che essi non siano assolutamente pericolosi. «I medicinali importati — ha detto questo pomeriggio un portavoce riferendosi alla «Tetraciclina» ed al «Cloramfenicolo» — sono preparati in osservanza delle migliori regole della farmacopea».

Vice

---

†

Come visse così serenamente si spense l'anima buona di

**Giuseppe Blasi**

Desolati la moglie ELVIRA, i figli LUIGI con la moglie MARIA e i nipoti SERGIO e ROBERTO, ELIDE e ADONE con il nipote EDI, ORFEO con la moglie NIVEA e il nipote CLAUDIO unitamente ai parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali avranno luogo oggi 23 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto:
— Famiglia TIZIANEL;
— Famiglia FLEGO;
— Famiglia Gombani.

Si associano al lutto del collega i dipendenti della TELVE.

Partecipano al grave lutto JOLANDA e LUIGI D'ESTE.

Si associano al lutto: famiglia GHERGORINA e FRANCA STOCCOVAZ.

---

† Venerdì è ritornato in Cielo il piccolo

**Gianpiero Galli**

Lo piangono i genitori, i nonni e gli altri congiunti che ne annunciano la scomparsa a tumulazione avvenuta.

Monfalcone, 23 maggio 1965

(Impr. fun. municip. di Monfalcone)

---

† Si è spento ieri il nostro caro

**Angelo Marzi**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli ANGELO, ALBINO e DORINA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 alle ore 17 (Moccò).

---

La famiglia di

**Erio Berger**

unitamente alla sua ANNA, ringrazia tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al suo grande dolore. Un grazie particolare vada ai sigg.ri medici dott. Cioffi e dott. Vassallo per le cure prestate; alle Suore, alle infermiere ed al personale tutto della Div. Ortopedica; ai dirigenti, agli impiegati, alle maestranze ed al personale tutto dello Stabilimento della Fonderia Italsider; ai colleghi dei CRDA ed a tutti gli amici per la loro partecipazione.

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Arturo Svagel**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento all'ERIT e all'Associazione Commercianti Prodotti Zootecnici.

I FAMILIARI

---

Nel 48° anniversario della morte gloriosa di

**Giorgio Reiss Romoli**

e nel 4° anniversario della dolorosa scomparsa di

**Guglielmo Reiss Romoli**

**Volontari Irredenti nel 1.° Reggimento Granatieri**

una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani lunedì 24 maggio 1965 alle ore 9.30 nella Casa del Fanciullo di Sistiana dell'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati.

---

†

Il 19 maggio ha cessato di soffrire la nostra cara

**Olga ved. Coretti nata Monti**

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio il fratello ALBINO e lo zio GIUSEPPE a nome anche dei parenti.

Un sentito ringraziamento vada al dott. S. Redoni per le assidue ed amorevoli cure prestatele.

Un grazie alle gentili persone che hanno preso parte al loro dolore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38.006)

---

† Dopo tutta una vita dedicata alla famiglia e al lavoro il 22 maggio è spirato improvvisamente il nostro caro

**Vittorio Pipan**
anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio VITTORIO e famiglia, i fratelli LUIGI e ENRICO, le sorelle LAURA e MARIA unitamente ai cognati, ai nipoti ed ai parenti e conoscenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 24 maggio alle ore 16.15 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Famiglie:
PIPAN - DE BALDINI
KOZMAN - SAITA

---

† **Angela Scafoglieri ved. D'Eri**

si è spenta addì 21 maggio lasciando nel dolore i figli, i nipoti e la sorella.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

---

† **Filippo Vinci**

si è spento addì 21 corr. lasciando nel dolore la moglie, il figlio ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringraziano il Primario, i Medici ed il personale tutto della Divisione Neurologica.

---

La famiglia del Maggiore

**Adolfo Ciani**

profondamente grata ringrazia tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del proprio caro.

---

Commossi, la mamma, il papà, il fratello e la sorella del caro

**Oliviero Gombach**

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.

---

Domani 24 maggio XX anniversario della tragica morte delle

**diciotto vittime**

**della foiba Plutone e di tutti gli altri infoibati sepolti nella tomba del Campo III**

i familiari ne rievocano la memoria con dolore e rimpianto.

I cari defunti saranno associati alla S. Messa delle ore 8 nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

---

Nel primo anniversario della morte della cara

**Anna Fermeglia**

il marito e il nipote CLAUDIO la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

---

**Fabio**

è passato un anno dacchè ci lasciasti per salire al Cielo.

Con immutato dolore Ti ricordiamo a quanti Ti vollero bene.

Famiglie:
KAINZ - FERRARI




fate bene i vostri conti: se volete mangiare fragole in gennaio ciliege in novembre, piselli in ottobre, pesce fresco tutto l'anno – cibi ricchi di sapore e vitamine – e in più risparmiare...

**vi ci vuole un frigorifero**

# FIDES

**con compartimento conservatore a -12°**

**2 grandi vantaggi!**
SPAZIALE: l'isolamento termico in schiume poliuretaniche espanse offre la massima capacità nel minimo ingombro.
2 S (✱✱): il compartimento conservatore a 12 gradi sottozero mantiene i cibi surgelati per un mese.

**modello "Nano" (litri 65)**
il più piccolo frigorifero a compressore
**lire 42.000** + ige e dazio

**modello "Italia" (litri 55)**
il più piccolo congelatore a 24 gradi sottozero
**lire 53.000** + ige e dazio

litri 130 - lire 55.000
litri 145 - lire 57.000
litri 170 - lire 77.000
litri 200 - lire 85.000
litri 275 - lire 104.000
litri 305 - lire 123.000
+ ige e dazio

**fidatevi di FIDES!**



publinter 2-65

Le lavatrici e i frigoriferi FIDES si trovano in vendita presso:

Ditta M. AMBROSI viale Miramare 29 — AUDIOVISION piazza Ospedale 2 (entrata: via Tarabochia) — Ditta G. BACCI via Baiamonti 20 — Ditta F. BARINI via dell'Istria 157 — BRUNO BIASI piazza Dalmazia 1 — EURADRIA via Palladio 1 — Ditta A. GRIMALDA via P. Zorutti 28 — Ditta E. MALALAN via Nazionale 128 - Opicina — RADIO AMULIA largo Amulia 2 - Muggia — RADIO I.C.A.R. via Rossetti 6 — RADIO TREVISAN via San Nicolò 21 — Ditta S. RIOSA via dell'Istria 1 — Ditta S.A.R.E. via Mazzini 44 — Ditta G. SASSETTI via Gatteri 35 — Ditta N. TURINA via Baiamonti 101 — Ditta I. BRESSAN via XXIV Maggio 14 - Gorizia

Fornitore esclusivo per i negozi di Trieste, Gorizia e Province: Ditta SERGIO RAMANI, via Enrico Toti 14 - Trieste, tel. 78.308 - 733.371

**NN Mobili e pianof. L. 40**

**A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO** Gianna, via Nordio 4, vastissimo assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, poltrone singole, camere scapolo, mobilbar, prezzi ribassati. Facilitazioni. 45025 NN

**A.A.A.A. BOREAN** Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN

**A. ALABARDA** Zanchi, assortimento mobili, singoli, giardino, guardaroba, salotti, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 65002 NN

**A. ATTACCAPANNI** 9000, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, divanoletti 20.000, poltroneletto 18.000, pancheletto 30 mila, brandine 5800, grandioso assortimento materassi veg. 3800 molleggiati Permaflex 18.800, gomma piuma Pirelli, salottiletto completi 55.000, cucine matrimoniali tinelli prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 25021 NN

**A PREZZI** di realizzo, mobili nuovi all'Istituto Vendite Giudiziarie. Via Vittorino da Feltre 2. 72 NN

**A. SOGGIORNO** paniforte armadi con alzata 8-10 porte lucidi attaccapanni, vendonsi occasione Coroneo 39. 45049 NN

**MOBILI** cucina cameretta piano marca tedesca, vendonsi. Telefonare lunedì 59103. 45071 NN

**ARMADI** guardaroba, attaccapanni, camere matrimoniali, cucine formica, elementi componibili, librerie e soggiorni svedesi, materassi e salvamaterassi. Prezzi convenienti. Ghirlandaio 16; esposizione Limitanea 9.

**CUCINA** grandiosa, altra piccola, soggiorno, armadioni. Attenzione Crispi 51, falegnameria. 65365 NN

**CUCINA** soggiorno libreria bar vendo occasione, Cisa, viale R. Sanzio 22. 65471 NN

**CUCINE** formica veri gioielli, pronte, ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 64929 NN

**CUCINE** americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli Petronio 32 75 NN

**CUCINE** formica bianche e colorate soggiorni tavoli allungabili, librerie tipo svedese, propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli. Stefani via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni telefonare 37033. 62747 NN

**LETTINI** carrozzine seggioloni recinti cestine girellini materassi grandioso assortimento prezzi bassissimi «tutto per il bambino». Tarabocchia 6. 64758 NN

**MATRIMONIALE** 90.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 25112 NN

**MATRIMONIALI,** guardaroba, cucine propria produzione, vendo prezzi convenienti. Deposito, Canova 10. 45109 NN

**MATRIMONIALI** lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 25112 NN

**MATRIMONIALI** di propria produzione, 5-6 porte vendonsi occasione. Falegnameria Padovan n. 8. 65354 NN

**MOBILI** e salotti a prezzi speciali per l'abitazione moderna. Astromobili, via Giulia 108 (Rotonda Boschetto). 44930 NN

**SALOTTO** letto seminuovo. Telefonare 723433. 25180 NN

**SOGGIORNO** seminuovo vendesi. Telef. 74750. 25127 NN

**STUDIO-salotto,** stile Rinascimento vendesi. Telef. 25006 da lunedì in poi. 65294 NN

**O Commerciali L. 40**

**LEGNA** ardere grossa partita vendesi. Tel. 99228. 25035 O

**MONETE** d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, v. Mazzini 40. 74 O

**P Rappr. piazzisti L. 35**

**ATTIVI** elementi anche impiegati disponenti almeno mezza giornata cerchiamo ogni Comune Italia per affermate attività vendita settori vari trattamento esclusivamente provvigionale. Panunion 666388, Statuto 18, Milano. 5806 P

**ELEMENTO** introdotto vendita caffè tostati, cercasi, referenziare. Cassetta 25219 P UPI.

**PIAZZISTA** introdotto bar, trattorie, alberghi, cerco per vendita solfonati, lana acciaio, saponi, ecc. Cassetta 45021 P UPI.

**PIAZZISTA** introdotto panetterie, frutta verdura, cerco per vendita vino. Cassetta 45020 P UPI.

**PIAZZISTA** abbigliamento giovane volonteroso cerchiamo. Presentarsi Machiavelli 17, dalle 8-12. 65484 P

**ACQUISTI VENDITE E LOCAZIONI di appartamenti, ville e terreni**
presso
AGENZIA D'AFFARI
Cav. Uff.
**ILARIO ZUBERTI**
prima Agenzia di Grado
GRADO, via G. Marconi 11
«Villa Sonia», telef. 8285
Tutti i giorni anche festivi
VENDO APPARTAMENTI DA LIRE 2.300.000 IN POI

**RAPPRESENTANTE** serio cercasi urgentemente per vendita partita costumi da bagno conto rinomata casa confezioni. Telefonare 48855. 25160 P

**VENDITRICI** abili, articoli abbigliamento cercansi per vendita privati. Telef. 75069. 45059 P

**Q Auto, moto, cicl. L. 50**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA** Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. Salone esposizione via Machiavelli 3 aperto anche la domenica. 64 Q

**A.A.A. DILAZIONI** vendonsi 1100 lusso '60, Dauphine '61, 500 C, 1100/103 '53 100.000. Distributore benzina Fina. F. Severo. 45040 Q

**A.A. DKW AUTOUNION nuovo modello F 102, 800 DELUXE, F 12, consegne sollecite, prove e dimostrazioni. NASCIMBEN,** Coroneo 41. Tel. 68101 - 24955. 45029 Q

**A.A. FIAT** 600, ottimo stato, vende privato. Piazza Foraggi, Bar S. Siro, dalle 9-12. 25189 Q

**A. ACQUISTEREI** Giardiniera 500 D se occasione. Domenica 10-12. Tel. 98583. 45027 Q

**A. BIANCHI** 175 Sport Berlina 125 Mendola, Scooter Orsetto, Ciclomotori sport, turismo. Rateazioni. Via Giulia 41. 25203 Q

**A. CITROEN** Pallas 1 D DS Amig, Ami 6 Break 2 C, Panhard 24 - 17. Rateazioni. Autosalone, via Giulia 41. 25203 Q

**A. MERCEDES** possibilità sollecite consegne. NASCIMBEN, Coroneo 39-41. Tel. 24955 - 68101. 45029 Q

**A. NSU** Prinz 1000 L, l'economica di lusso, 1000 cc., senza rodaggio, velocità 135 kmh., freni a disco, quattro cilindri, prezzo listino IGE compresa lire 965 mila, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 509 Q

**A NSU** Prinz 4, freni a disco, la vettura germanica più assistita in Italia, con ricambi presso tutte le agenzie di provincia, senza rodaggio, 600 cc., economica, tassa annua lire 7.660, consumo 5%, prezzo listino IGE compresa lire 785.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 501 Q

**AERMACCHI** «Alaverde» 250, nuova lire 160.000. Stazione AGIP, via Giulia 43-45. 65466 Q

**ALFA** Sprint come nuova vendesi. Gentilli officina auto, Gatteri 44. 65334 Q

**APPIA** III Serie vendesi, convenienza. Lovrencich, via Antonio Smareglia 18. 45012 Q

**BICICLETTA** «Ciclauto» per automobilisti trasportabile ogni vettura, ideale per campeggio, passeggiate e città. Autosovrana, Giustiniano 6. 25199 Q

**BICICLETTE** 7000 vasto assortimento, tricicli, gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori. Rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 45042 Q

**DAUPHINE** '61, ottimo stato, vendesi contanti causa trasferimento. Tel. 48764. 25265 Q

**DIPENDENTE** Fiat vende 850 nuova, mattinata. Giaretta, Marconi 53, Staranzano, Gorizia. 25277 Q

**FIAT** Osca spider 1500, magnifica, privato vende oppure scambia con 500 o 600. Rivolgersi Ostuni auto, Machiavelli 28. 64 Q

**FIAT** 500 '59 '60 '61 '62 '64 vendiamo anche dilazionando. Autosalone. Fabio Severo 58. 501 Q

**FIAT** 500 fine 1959 occasione vendesi. Telefonare 68926. 25161 Q

**FIAT** Cabriolet 1600, Appia 1960, 1955, 103 1959, Bianchina panoramica 1962, 600 1959, 500 1960, 103 Familiare 1962, Belvedere 1953. Bosco 20. 45086 Q

**FIAT** 500 D '63, unico proprietario, perfettissima meccanicamente, gomme nuove, vendesi 350.000. Tel. 28321. 35191 Q

**FIAT** 600, buone condizioni, rimessa nuovo, prezzo conveniente, vendesi. Telef. 47148. 25121 Q

**FIAT** 600 D '63 1 proprietario, vendesi. Telef. 30602, mattinata. 45108 Q

**FIAT** 682 N, motrice e rimorchio, ambedue ribaltabili, vendesi. Per informazioni rivolgersi oggi dalle 9 alle 11, via Milano 5, Udovicich, oppure giorni feriali dalle 19-20. 25275 Q

**FIAT** 1100 D'63 familiare, vendesi presso Distributore, Rotonda Boschetto. 25286 Q

**FIAT** 600 '60, ottima, vendesi. Visibile via S. Lazzaro 19, garage. 45010 Q

**FIAT** 600 58 efficiente unico proprietario vendo 230.000. Telefonare 30527. 45053 Q

**FIAT** 1300 grigia garanzia sei mesi privato vende. Tel. 95120 oggi ore pranzo e giornata lunedì. 45079 Q

**FIAT** 600 '55 '58 '61 con facilitazioni pagamento, vendiamo. Fabio Severo 58, Autosalone. 501 Q

**FIAT** 250 1962, ottime condizioni, unico proprietario, 14.000 km. originali, vendo. Tel. 61323. 44760 Q

**FIAT** 1100 '56 e '58 anche dilazionando, vendonsi. Autosalone, Fabio Severo 58. 501 Q

**FIAT** 1100 camioncino anno '63 con tendone vendesi occasione. Telefonare 23370. 25103 Q

**FLAVIA** 1500 seminuova, occasione, vendo. Telef. 95929, lunedì 25280 Q

**GIARDINETTA** legno vendo in buone condizioni. Vicolo delle Rose 46/2 (Trattoria). 25154 Q




**1872-1965: novantatrè anni di attività della ditta V. Zandegiacomo.** Novantatrè anni interrotti soltanto dalla guerra del 1915-18, che vide partire per il fronte il titolare, con gli Alpini del «Settimo». Dopo la Vittoria, la ripresa del lavoro. Un lavoro che continua con la stessa alacrità di un tempo, un lavoro che ha consentito che il modesto negozio ottocentesco divenisse uno dei più moderni e meglio forniti della città. Oggi a Trieste il nome di V. Zandegiacomo è indissolubilmente legato ai più fini articoli di coltelleria, profumeria, articoli per fumatori, posateria. E, come nel 1872, è un nome sul quale si può contare con la massima fiducia

**V. ZANDEGIACOMO** CORSO ITALIA 1 (ingresso anche dalla galleria Protti)

**GIULIA** TI 63 ricchi accessori vendesi anche ratealmente. Geppa 12. 44883 Q

**GIULIETTA** TI personale ricca di accessori vendesi. Elettrauto Tinti Rino, via D'Azeglio 20. 45054 Q

**GIULIETTA** spider 1959 80 Hp bianca accessori. Telef. 33164, feriali. 65520 Q

**GIULIETTA** TI '61 vende o permuta. Distributore AGIP, Carducci 4. 45100 Q

**GIULIETTA** TI '60, Volkswagen '54 NSU Prinz 30 HP, vendonsi anche dilazionando. Autosalone, Fabio Severo 58. 501 Q

**GILERA** 175 vera occasione. Autorimessa Ernesto, via Ghirlandaio 5. 25105 Q

**INIZIA** la vendita a prezzi eccezionali per maggio-giugno ciclomotori motoleggere scooter nuovi Bianchi Ducati Testi, rateazioni favorevoli, Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

**LAMBRETTA** con cassone trasporto, vendo. Macelleria Svara, Scalinata 3. 25120 Q

**MOTOCARRO** Ape nuovo modello cassone 2.10x135. Prove e prenotazioni Vespagenzia, telef. 28940. 64598 Q

**MOTOCARRO** Ducati 5 quintali nuovo fenomenale robustezza prezzo vantaggioso. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

**MOTOSCAFI** Chris Craft la più grande fabbrica del mondo. Gabinati a prezzi eccezionali. Consegne sollecite; interpellateci. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 64 Q

**NSU** Prinz, Sport 1962, ottimo stato, vendesi anche dilazionando. Fabio Severo 58, Autosalone. 501 Q

**NSU** Prinz 4 seminuova vende privato. Tel. 810331 dalle 9 alle 12. 65481 Q

**NUOVA** 500 16.000 km. Visione stazione autolavaggio via Luciani. Tel. 58015 lunedì. 65518 Q

**OCCASIONE** reale per amatori: Ducati 250 Diana 8.000 km. perfetta, altra 98, scooter Guizzo 150, rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

**POSTO** per autovetture ferma per lunghi periodi, affitto. Telefonare 79542. 65433 Q

**RIMORCHIETTI** per vetture adatti campeggio, trasporto merci, imbarcazioni e appendici. Autosovrana, Giustiniano 6. 24339 Q

**ROULOTTE** Roller 300 con tenda nuova, vendesi. Tel. 39449. 65468 Q

**ROULOTTES «Roller» commissionario cav. Mario Cocci, Garage Esperia, via S. Francesco** 4, tel. 38295. 43902 Q

**ROULOTTES** «A.R.C.A.», le più belle d'Europa. Per ogni esigenza familiare e per ogni vettura la roulotte adatta. Autosovrana, Giustiniano 6. 24339 Q

**TOPOLINO** C vendo, ottime condizioni. Via dell'Istria 62. Telef. 41185. 25264 Q

**TOPOLINO** C, ottimo stato, efficientissima, vendesi. Telefonare 63193. 65423 Q

**URGENTE** causa partenza vendo Vespa 150 normale, maggio '63, km. 2175 seminuova. Telefonare 25710. 25278 Q

**VESPA** Sprint Vespa Super Sport rateazioni senza acconti. Vastissimo assortimento Vespe usate a particolari condizioni di pagamento. Vespagenzia telefono 28940. 64598 Q

**VESPA** GS 1962 ottimo stato vendesi. Autosalone, Fabio Severo 58. 501 Q

**VESPA** 125 1962 ottimo stato vendo. Tel. 70512, 10-14. 45034 Q

**VOLKSWAGEN** modelli 1200 e 1500 visionabili Panauto, via Muratti, tel. 55806. 45067 Q

**1100** Special bianca fine 1962, vende privato. Telef. 32008. 45043 Q

**VOLKSWAGEN** 1200 vendo. Tel. 45420 dalle ore 14. 25236 Q

**ZATTERINO** con motore, divertentissimo, trasportabile. Autosovrana, Giustiniano 6. 65187 Q

**500 D** seminuova, Vespa GS, vendo. Campanelle 1/1, Sponza. 45085 Q

**500 D** accessoriata vendesi lunedì. Colonna 7, Morgan. 65492 Q

**500** 1964 km. 8000 con garanzia oggi mattina. Tel. 61664. 25206 Q

**600** anno 1956 ottimo stato lire 140.000. Telef. 57246, oggi dalle 8 alle 12. 45003 Q

**600** '55 vendesi ottimo stato. Via Battisti 8, Bar. 25290 Q

**750** 1963 sedili ribaltabili, scarico Abarth, vendesi. Telef. 733896 14-16 feriali. 25172 Q

**103** '58 buone condizioni vendesi. Autorimessa, v. Petronio 10. 25228 Q

**1100 H** lusso '60, vendesi mattinata o domani. Tel. 733382. 25279 Q

**1800 B** 62 vende privato esclusi mediatori. S. Lazzaro 19, ore 9-13. 45010 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 60**

**A. PRESTITI** immediati ad IMPIEGATI e mutui IPOTECARI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 65306 R

**PAZZESCO!**
Per il mese di maggio condizioni ancor più «pazzesche» del solito:
TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVATRICI
delle migliori marche mondiali con
SCONTI FINO AL 50%
e condizioni di pagamento a vostra scelta
**TELESTAR**
VIA TIMEUS N. 7

**ABBIGLIAMENTO** mercerie avviato darebbesi in consegna poche spese causa malattia. Te 55364 pomeriggio. 45063 R

**ALBERGO** arredatissimo, letti, centro Lignano Sabbiadoro, vendo affarone 20.000.000 rimanente dilazionato 10 anni. Telefonare 71777, Lignano. 65087 R

**ASSOCIO** prospettando cessione, ingrosso chimici, vasta clientela, esperienza ventennale, modesto capitale autocontrollo. Telefono 68995, lunedì pomeriggio. 25289 R

**BAR** centralissimo venderei o darei gestione a persone pratiche. Telef. 35904. 45081 R

**BAR** veramente buono e redditizio, posizione grandissimo sviluppo edilizio, darebbesi gestione a persone capaci. Cassetta 45036 R, UPI.

**CESSIONI** quinto, finanziamenti vari, ricuperi. Studio ragioneria, piazza Ponterosso 6, telefono 68659. 65405 R

**CESSIONE** quinto stipendi triennale quinquennale decennale statali parastatali aziende li tasso 5,50% anticipi immediati 48281 Crispi 8. 45011 R

**DROGHERIA** bene avviata vendesi ritiro commercio. Via Galilei 12. 45005 R

**LATTERIA** vendesi. Tel. 51270. 25283 R

**LATTERIA** caffè vendesi. Indirizzo UPI. 25072 R

**LICENZA** alcoolici cedesi; licenza rivendita tabacchi qualsiasi Comune vendesi. Telefonare 45525 pomeriggio. 45026 R

**MAGAZZINO** disponiamo zona centrale casa nuova attrezzato alimentari con licenza ingrosso. Esaminiamo proposte combinazione. Cassetta 65490 R, UPI.

**NEGOZIO** televisori elettrodomestici con laboratorio specializzato vendo. Scrivere cassetta 45065 R, UPI.

**NEGOZIO** frutta avviato affittasi persone competenti. Indirizzo UPI. 25138 R

**NEGOZIO** elettrodomestici rimesso a nuovo si cede in affittanza prelevando arredamento e merce. Via Galilei 21/A, dalle ore 17 alle 19. 25036 R

**NEGOZIETTO** vendesi, eventualmente affittasi Crispi 3. Tel. 94270 ore ufficio. 25155 R

**PRESTITO** L. 1.500.000 restituibili entro un anno, cerca privato da privato, ampie garanzie immobiliari, riservatezza massima. Scrivere cassetta 22222 R UPI.

**REPARTO** callista estetica affittasi. Tel. 28880. 45062 R

**RISTORANTE** attrezzatissimo, posizione ottima vista mare vendesi causa trasferimento Cassetta 44958 R, UPI.

**RIVENDITA** tabacchi vendesi causa trasferimento. Indir. UPI 25104 R

**SPACCIO** vini buffet darei gestione a persone competenti. Rivolgersi via Machiavelli 16 telef. 36463; inintermediari. 25245 R

**TRATTORIA** o bar latteria cercasi gerenza; specificare condizioni, esclusi mediatori. Cassetta 25173 R, UPI.

**S Case, ville, terreni L. 60**

**A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. INVESTIMENTO** capitale massimo reddito vendonsi ottimi appartamenti centrali affittati, 2-3 camere cucina bagno comforts accessori, massimo ordine contratti solidissimi, 3-4.000.000 anche dilazionati; altri appartamenti liberi pronta entrata ottimi affari; villetta nuova soleggiatissima massima quiete paraggi birreria Dreher, 3 stanze soggiorno cucinetta bagno garage cantina soffitta riscaldamento telefono vasto giardino, pronta entrata 12.000.000; villetta Opicina, 3 stanze cucina camerino comforts grande giardino ombroso, 6.500.000; casa nuova 8 appartamenti zona Flavia ogni comfort, reddito 9,50 percento, prezzo buono straoccasione; casetta bella soleggiatissima S. Luigi, 4 camere bagno soggiorno cucina giardino frutteto splendida vista, 8 milioni trattabili; casette diverse zone, belle soleggiate, da 2 a 5 camere, prezzi da 3.500.000 a 8.500.000; terreno pianeggiante 2000 mq. bellissima posizione, zona industriale, 5.000.000 trattabili straoccasione. Tel. 68656. 45038 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CIVIDIN** & Rosenwasser Impresa costruzioni, via Diaz 7, telef. 30088 - 35107. Appartamento prossimo ingresso 2-3 locali più servizi a prezzi vantaggiosi e condizioni di pagamento dilazionate. Appartamenti in palazzine signorili con parco zone panoramiche, finiture lussuose, condizioni pagamento. 412 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LARGO** Sidney Sonnino n. 9 (piazza Garibaldi), appartamenti in condominio pronta entrata 2-5 stanze doppi servizi doppie isolazioni termoacustiche carta da parati, accurate rifiniture; mutuo bancario. Visite e trattative sul posto o geom. Germani, via Carducci n. 10, telef. 35606. 1933 S

**A.A.A.A.A.A. CARPINETO** (VALMAURA), prontingresso, ultimi convenienti soleggiatissimi 1-2 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885 25210 S

**A. A. A. A. A. A. CONDOMINIO** «PARCO» VIA FRANCA, tranquilla, signorile zona verde, PREZZI CONVENIENTI appartamenti signorili 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazze, garage. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 25243 S

**A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTO** CAPITALE vendonsi appartamenti moderni, bene rifiniti, affittati (contratti solidissimi) da 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 25244 S

**A.A.A.A.A.A. LA QUIETE - SCALA SANTA** (Roiano) ultime disponibilità, soleggiatissimi, modernissimi 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 25243 S

**A.A.A.A.A.A. LOCALI** affari via FLAVIA, ottima zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI vendonsi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 25244 S

**A.A.A.A.A.A. ORLANDINI,** ultime disponibilità, 2 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 25210 S

**A.A.A.A.A.A. PICCARDI-GAMBINI,** piani alti soleggiatissimi 3-4 NI, piani alti soleggiatissimi 3-4 stanze, doppiservizi, centralnafta, ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 25210 S

**A.A.A.A.A.A. REVOLTELLA** 8 (vicinissimo piazza Perugino) soleggiatissimi 2-3 stanze, cucina, doppiservizi, centralnafta, ascensore. SCOMPARINI, pronto ingresso ultimi 2-3-4 stanze, doppiservizi, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23210 S

**A. A. A. A. A. A. VIA CORONEO** prossima consegna, eleganti appartamenti 4-5 stanze, centralnafta, ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 - VIA CRISPI 68 iniziato complesso appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. VIA TESAGRO ultimi 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 25243 S

**A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA** (II LOTTO) da 3.000.000 in poi, con facilitazioni pagamento, soleggiati ogni comfort, 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino o cucina, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19, Tel. 55885. 25243 S

**A.A.A.A.A.X. DOMUS,** ROMAGNA, PALAZZINE SIGNORILI, appartamenti bellissimi, 2 stanze, pranzo, soggiorno grande, cucina, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, garage, balconate, cantina, eventuali condizioni, VENDONSI, DOMUS, TERGESTEO. 160 S

**A.A.A.A.A.X. DOMUS,** FABIO SEVERO, PRONTO INGRESSO, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, termonafta, ultimi disponibili, condizioni pagamento, VENDONSI, DOMUS, TERGESTEO. 160 S

**A.A.A.A.X. DOMUS COLOMBO, CASA NUOVA,** pronto ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggioli vista mare, ripostiglio, ascensore, termonafta, VENDESI, DOMUS, TERGESTEO. 160 S

**A.A.A.A.A.X. DOMUS ATTICO** CENTRALISSIMO, SIGNORILE, salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, termonafta, terrazza grande con vista panoramica. VENDESI, DOMUS, TERGESTEO. 160 S

**A.A.A.A.A.X. DOMUS,** LIGNANO SABBIADORO, CENTRALISSIMI appartamenti per vacanze, vicinissimi alla spiaggia, 1-2-3 stanze, servizi, condominio, nuovissimo, visite sul posto, condizioni pagamento, VENDONSI, DOMUS, TERGESTEO. 160 S

**A.A.A.A.X. DOMUS,** INVESTIMENTO CAPITALE APPARTAMENTI GIA' AFFITTATI, 1-2-3 stanze, servizi, casa nuova, diverse posizioni, eventuali condizioni pagamento, mutui bancari, mutui Aldisio, INFORMAZIONI, VENDITE, DOMUS, TERGESTEO. 160 S

**A.A.A.A.A. CORONEO** Carpison appartamento signorile tre stanze soggiorno cucinetta doppi servizi ampio ripostiglio poggioli ascensore centralnafta pronto ingresso, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 telef. 28300. 25225 S

**A.A.A.A.A.X. DOMUS STRADA DEL FRIULI VISTA MARE** appartamenti tipo villa, 2-3-4-5 stanze, cucina, salone, doppi servizi, poggioli, ripostigli, ascensore, termonafta, garage, balconate, vista panoramica sul golfo di Trieste, eventuali condizioni pagamento. VENDESI DOMUS. TERGESTEO.

**A.A.A.A.A. GAMBINI** appartamento signorile stanza soggiorno cucinino bagno 2 poggioli cantina ascensore centralnafta libero dicembre, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 telef. 28300. 25225 S

**A.A.A. PALAZZINA** vista mare zona Franca consegna giugno prossimo 3-4 stanze doppi servizi garage rifiniture accurate ampie facilitazioni pagamento vendonsi. Tel. 50395. 45061 S

**A.A.X. AFFARONE** Matteotti, 3 stanze soggiorno servizi poggioli centralnafta vendesi libero, 6.800.000, IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 29235. 25266 S

**A.A.X. APPARTAMENTO** in villa zona Cologna, 3 stanze soggiorno servizi terrazza vista panoramica garage 1300 mq. giardino; vendesi ottimo prezzo causa malattia. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 29235.

**A.A.X. CINEMA ESTIVO** zona popolare, 1000 posti sedere con eventuale casa nuova libera, vendesi ottimo prezzo IMMOBILIARE ESPERIA Imbriani 8 29235. 25266 S

**A.A.X. FIERA,** investimento, 1 stanza soggiorno servizi ascensore centralnafta, VII piano, terrazza ampia; già affittato vendesi 4.500.000. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 29235.

**A.A.X. GRETTA** palazzina vista panoramicissima 2-3 stanze servizi centralnafta cantina giardino agevolazioni pagamento vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA Imbriani 8 29235. 25270 S

**A.A.X MOLINO** a vento 64, stabile costruzione 1-2-3 stanze servizi poggioli vista mare ogni comfort acqua centralizzata. Vendite dirette sul posto, visita oggi 10-12 domani 15-17. 25270 S

**A.A.X. SONCINI, REVOLTELLA** BESENGHI, F. SEVERO 1-2-3 stanze ogni comfort. PRONTINGRESSO nuovi 2 stanze soggiorno centralnafta. CENTRALISSIMI 3-4-5 stanze ogni comfort vendonsi agevolazioni pagamento. IMMOBILIARE ESPERIA Imbriani 8 29235. 25270 S

**A.A.X. S. LUIGI** palazzine vista panoramicissima 2-3 stanze servizi centralnafta cantina giardino 4.600.000 in poi; agevolazioni pagamento, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA Imbriani 8, 29235. 25270 S

**A.A. APPARTAMENTI** complesso condominiale R. Manna angolo S. Anastasio, grandezze diverse finiture accurate, vende direttamente Impresa. Oggi visite sul posto ore 10.30-12.

**A. ACCETTANSI ALDISIANI** per appartamenti da 2-3-4 stanze servizi comfort, zone S. LUIGI, F. SEVERO, ROZZOL, massime facilitazioni, vendite Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45022 S

**A.A. APPARTAMENTO** casetta o villetta qualunque posizione, acquisterebbesi contanti subito. Tel. 68656. 45038 S

**A. ACIT. EDIFICIO CONDOMINIO MADDALENA,** vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze servizi poggiolo soleggiato centralnafta ascensore. Facilitazioni pagamento, accettansi ALDISIANI. S. Lazzaro 3. 68810. 25208 S

**A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO** vendonsi appartamenti signorili 3-4 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta finiture accuratissime. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 25207 S

**A. ACIT. MANZONI** 20 vendonsi singoli appartamenti stanza stanzetta cucina gabinetto, occupati 2.000.000. Informazioni S. Lazzaro 3. 68810. 25207 S

**A. ACIT. OCCASIONE** vendesi appartamento VIA MANZONI, stanza stanzetta cucina gabinetto, rimesso nuovo 2.700.000 S. Lazzaro 3. 68810. 25208 S

**A. ACIT.** Prossimo inizio costruzione palazzina signorile v. BESENGHI vendonsi appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze soleggiate centralnafta ascensore garage. Finiture extra lusso, esenti mediazione. PRENOTAZIONI: San Lazzaro 3. 68810. 25208 S

**A. ACIT. REVOLTELLA.** Vendonsi singoli appartamenti, stanza, soggiorno, servizi; altro stanza, stanzetta, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centro nafta, ascensore, giardino. Finiture accurate. Accettansi ALDISIANI. S. Lazzaro 3, 68810. 25208 S

**A. ACIT. REVOLTELLA.** Vendesi appartamento stanza, soggiorno, servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore. Adatto investimento capitale. S. Lazzaro 3, 68810. 25207 S

**A. ACIT.** Vendesi appartamento XX SETTEMBRE, salone, tre stanze, doppi servizi, 3 poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Pronta entrata. Finiture signorili. S. Lazzaro 3 - 68810. 25207 S

**A. ACQUISTO** villa zona mare panoramica o superattico città panoramico. Cassetta 65413 S UPI.

**A. ATTICO NUOVO,** via Rossetti n. 23/1, costituito da quattro stanze, soggiorno, cucina, atrio, due bagni, terrazza grande e due piccoli poggioli, vende impresa ing. Sergio Zini, telefono 61116. 45015 S

**A. ATTICO** centralissimo, vastissima terrazza, accessori lusso, consegna giugno-luglio vendesi. Mutuo. Dilazioni fortissime direttamente Impresa. ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 65497 S

**A. ATTICO** nuovo, in palazzina, vastissima terrazza vista mare. Ogni comfort, vendesi. Mutuo. Fortissime facilitazioni direttamente Impresa. Accettansi ALDISIANI, AGEP passo Goldoni 2. 65507 S

**A. COMPLESSO** attiguo Stadio, vendonsi ultimi soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, ogni comfort. Mutui. Forti dilazioni direttamente Impresa. ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 65499 S





**A. CENTRALE** salone 2 stanze tutti comforts rifiniture lusso vendesi. Virgili, Coroneo 19. 38663. 45069 S

**A. COMPLESSO SPLENDIDO.** Appartamenti 1-2-3-4 stanze, grande soggiorno, doppi servizi, garage, vista meravigliosa, posizione tranquilla, vende direttamente impresa F.lli Zini, telefono 61116. 45015 S

**A. CONDOMINIO VIA BARBARIGA-SOLITRO** (Roiano centro) abitazioni da 1 o 2 stanze soggiorno e cucinino e da 3 stanze e cucina poggioli ripostiglio finiture signorili, box e cantina a richiesta. ATTICO salone due stanze doppi servizi grande terrazza. Prezzi e agevolazioni di pagamento convenienti, accettansi aldisiani. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, telefono 38501. 44886 S

**A. FORO ULPIANO,** signorile, panoramico, riscaldamento, con ascensore, vastissima terrazza, finiture accurate. AGEP passo Goldoni 2. 65498 S

**A. MATTEOTTI** 21-23, pronta consegna, signorili, centralnafta, ascensore, isolazioni acustiche, finiture accuratissime. Mutuo e grandissime facilitazioni direttamente Impresa. Accettansi ALDISIANI. VISITA oggi ore 11-12. AGEP passo Goldoni 2. 65500 S

**A. PALAZZINA SIGNORILE,** splendida vista mare e città, zona verde via dei Porta, appartamenti da 3 stanze e servizi autobox cantina ascensore e termonafta. Pagamenti dilazionati, accettansi aldisiani. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, telefono 38501. 44886 S

**A. PALAZZINE SAN LUIGI,** panoramiche, soleggiate, con giardino. Vendonsi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, ogni comfort. Accettansi ALDISIANI AGEP passo Goldoni 2. 65496 S

**A. PER INVESTIMENTO** 7,5% vendonsi direttamente appartamenti ben rifiniti, in buone posizioni, già affittati. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio, telefono 35186. 44887 S

**A. ROIANO:** via dei Moreri 5/1 e 7: alloggi in condominio vendonsi, 1-2 stanze, soggiorno con cucinino, riscaldamento centrale, ascensori. Consegna agosto c.a. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., tel. 35606. 25141 S

**A. ROMAGNA,** meravigliosa vista golfo, 4 stanze, accessori, centralnafta, vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 65503 S

**A. SANZIO** (Impresa Lionetti-Sfrecola) vendonsi ultimi signorili, rifiniture accurate, tutti comforts. Accettansi ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 65502 S

**A. SIGNORILE,** salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio garage poggiolo, nuovo primo ingresso, vendesi direttamente a lire 10.500.000 dilazionabili, in salita Promontorio 17 I piano. Visitare ore 9-12 e 15.30-18. 44888 S

**A. SUPERATTICO:** vastissime terrazze panoramiche 1 salone 2 stanze tutti comforts pronto ingresso vendesi ottimo prezzo. Virgili, Coroneo 19. 45068 S

**A. ZONA MARINA:** vendesi appartamento mq. 370 uso ufficio, I p., 12 stanze, adatto società, circoli. AGEP passo Goldoni 2. 65495 S

**A. ZONA PANORAMICA** v. Commerciale-Sara Davis, abitazioni signorili da 2 stanze soggiorno e ampio cucinino, e da 2 o 3 stanze e cucina terrazze ripostiglio garage ascensore termonafta. Accettansi aldisiani, prezzi convenientissimi, dilazioni. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 38501. 44887 S

**A. ZONA VERONESE.** Prossimo inizio costruzione stabile condominiale, panoramico, anche vista mare. Appartamenti 1-2-3 stanze, poggioli, bagno, centralnafta, ascensore. Mutui bancari, facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 65501 S

**O. GINNASTICA** corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze ampi poggioli soleggiati finiture accurate ogni comfort. Adriater Battisti 4. 146 S

**O. LARGO** Roiano corso costruzione nuovo complesso edilizio disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze ogni comfort finiture accurate. Adriater Battisti 4. 146 S

**O. SEVERO** corso ultimazione gruppo edifici condominio disponibili songoli appartamenti soleggiati ogni comfort finiture accurate. Adriater Battisti 4.

**O. CONDOMINI** corso costruzione appartamenti varie grandezze finiture accurate ogni comfort zone Besenghi, Scorcola, Perugino, Romagna, Rossetti, Pindemonte. Battisti 4 Adriater. 146 S

**O. GIARDINO** pubblico iniziata costruzione edificio condominio appartamenti varie grandezze, soleggiati finiture accurate ogni comfort. Battisti 4 Adriater. 146 S

**O. PRONTENTRATA** disponibili appartamenti condominio 1-2 stanze ogni comfort zone Tesa, Baiamonti, Sanzio. Battisti 4, Adriater. 146 S

**O. VENTI** settembre prontentrata casa nuova disponibile singono appartamento 3 stanze servizi ampie agevolazioni pagamento. Battisti 4 Adriater. 146 S

**APPARTAMENTI** costruendo stabile Baiamonti alta; 2 stanze, soggiorno, accessori; mutuo assicurato. Vende direttamente impresa, via Machiavelli 26, I 25190 S

**APPARTAMENTI** palazzo Reinelt vendonsi ultimi in condominio lotto via Machiavelli rifiniture lusso termonafta acqua calda centralizzata. Cantiere via Trento 2, tel. 24082. 45106 S

**APPARTAMENTI** e locali affari in nuova costruzione vendonsi eventualmente permutansi con terreno edificabile. Tel. 41879. 45088 S

**APPARTAMENTI** liberi soleggiatissimi 1-2 camere cucina bagno vendonsi occasione. Facilitazioni pagamento. Tel. 23182 giorni feriali. 45104 S

**APPARTAMENTI** lussuosi centralissimi soleggiatissimi panoramici 2-3-4-7-8 stanze doppi servizi vende proprietario. Consegna '65. Visione progetti, Castelli, S. Zaccaria 3. 45104 S

**APPARTAMENTI** e attici ultimi, pronto ingresso, visibili Piccardi 19; 3 stanze, salone, doppi servizi, lussuosi, vaste terrazze, vista mare. Facilitazioni e mutuo bancario vende Impresa. Telefonare 94540. 25179 S

**APPARTAMENTI** eleganti varie grandezze anche pronti, mutuo assicurato, locali liberi, affittati, adatti investimento capitale vende impresa Lionetti & Ragone. Galleria Protti 3, telefono 29981. 45017 S

**APPARTAMENTO** zona centrale prima entrata due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta vendesi. Telef. 24200, lunedì. 45084 S

**APPARTAMENTO** casa signorile Sant'Andrea secondo piano. tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, armadi muro, balconi, completamente rinnovato, centralnafta, ascensore, portineria, sessantamila mensili affittasi, telefonare 38458 lunedì. 65440 S

**APPARTAMENTO** moderno Pascoli-Garibaldi 4 stanze, stanzetta, ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi, telef. 63827. 25178 S

**APPARTAMENTO** due stanze. stanzino, cucina, gabinetto, vendesi 3.700.000. Telefonare num. 77855. 45002 S

**APPARTAMENTO** Piccardi soleggiato 4 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo autoriscaldamento bruciatore-nafta, vende Immobiliare Lorenza tel. 734257. 45084 S

**APPARTAMENTO** 6-7 stanze doppi servizi centro, acquisto. Cassetta 25250 S, UPI.

**APPARTAMENTO** zona signorile 3 stanze cucina stanzino doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo vendesi. Tel. 68888, lunedì. 45064 S

**APPARTAMENTO** soleggiatissimo paraggi Giardino Pubblico, 4 stanze 1 salone bagno cucina, vendesi 5.500.000, Virgili, via Coroneo 19. 45068 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze e servizi acquisto da impresa o privato, contanti 4 milioni differenza da accordarsi. Dettagliare chiaramente posto ed eventuali condizioni: cassetta 45046 S, UPI.

**APPARTAMENTO** nuovo, due stanze, bagno, cucina, riscaldamento centrale, ammezzato, soleggiato, vendesi lire 4.950.000. Telefonare 94873 lunedì. 25247 S

**APPARTAMENTO** pressi Borsa, soleggiato, cinque grandi camere, bagno, cucina, termonafta, terzo piano, rinnovato, vende proprietario 12.800.000. Cassetta 44937 S UPI.

**APPARTAMENTO OCCASIONE:** centrale, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, terrazza, armadiomuro, centralnafta, ascensore vende prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45022 S

**APPARTAMENTO** rinnovato libero vendesi inintermediari atrio 3 camere cameretta bagno ripostiglio casa ottimo stato pressi giardino pubblico. Telefonare 812487 lunedì. 25156 S

**APPARTAMENTO** tre stanze stanzetta doppi servizi centralnafta libero fine giugno mezzanino via Picciola vendesi. Amministrazione Spagnul telefono 24627. 25213 S

**APPARTAMENTO** 4 stanze 1 stanzetta e cucina paraggi San Giacomo vendesi 5 milioni. Telefonare 52067. 25227 S

**APPARTAMENTO** signorile 130-150 mq. circa, casa nuova o seminuova acquistasi possibilmente centrale. Telefono 35573 ore ufficio. 65366 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore privato vende paraggi Perugino. Telef. 40487, dalle ore 13 alle 15. 25027 S

**CAMERE** 2 cucina bagno cantina corte giardino grandioso soleggiatissimo vista mare, vendesi inintermediari. Tel. 53824. 25251 S

**COMPLESSO** edilizio al Boschetto, inizio Strada di Guardiella, vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon appartamenti da 1-2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, consegna agosto 1965. telefonare 90718. 45024 S

**COMPLESSO** edilizio, avvenuta copertura, vicinanza Stazione, vista mare, appartamenti da 1-2-3 stanze, servizi, termonafta, ascensore, vendonsi. Impresa ing. Carlini, via Cassa di Risparmio 6, telef. 37974. 64788 S

**GRANDI** terreni, industriale Prosecco stazione, e alberghiero Monrupino vendonsi occasionissima. Telefonare 221008. 65486 S

**LIDO** di Spina. Tra Ravenna-Ferrara. Appartamenti terreni lottizzati con illuminazione, strade, vendonsi. AGEP, Trieste, Passo Goldoni 2. In loco: IZAR, geom. Pestel. 1483 S

**LOCALE** 80 mq. via Catullo vendesi o affittasi. Tel. 29655, 36156. 45097 S

**LOTTI** di terreno edificabile diverse estensioni con progetti di costruzione approvati, completi di strade e servizi, in quartiere residenziale e coordinato, ottima ubicazione e visuale panoramica, vendonsi in Trieste. Studio tecnico geom. Vento, Trieste, via Duca d'Aosta 8, telefono 28523. 65415 S

**LOTTIZZAZIONI** Santa Croce mare spiaggia privata vendonsi. Aspa, Santa Croce, telef. 51827. 25234 S

**NUOVO** (Stadio) 2 stanze soggiorno comforts modernissimi rendita 360.000 vendesi occasione lire 4.350.000. telefono 52856. 25232 S

**OPICINA** zona ville vendesi terreno 6000 mq. 8 milioni. Telefonare 221008. 65486 S

**OPICINA** acquisterebbesi condominio in villa 2-3 camere confort moderno vicino comunicazione. Offerte Cassetta 25047 S UPI.



**QUARTIERE** 3 stanze bagno Madonna Mare 6 vendesi domenica, 10-13. Suonare Popovaz. 45091 S

**REDDITO** assicurato 8% cedesi immobile totale o parte 20 milioni. Scrivere Cassetta 44633 S UPI.

**STABILE** 4 appartamenti camera cameretta cucina bagno giardino vendesi libero 13.000.000. Amm.ne Crispi 9. 45098 S

**STANZE** 2 soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta, primo ingresso via Cologna, vendesi 5.500.000. Telef. 35904. 45081 S

**TERRENI** Sistiana, Barcola, strada del Friuli, Opicina vendonsi. Telef. 35904. 45081 S

**TERRENO** Duino mare zona verde vende privato. Tel. 91161. 45041 S

**TERRENO** 800 mq. vendo zona verde Sistiana adatto costruzione villa. Tel. 96640. 45065 S

**TERRENO** mq. 500, vendesi Muggia vista panoramica mare, acqua luce. Telefonare n. 98763 tutti i giorni. 45028 S

**TERRENO** vendo paraggi cave Faccanoni - Strada per Basovizza n. 24. 25204 S

**TERRENO** 2000 mq. Staranzano industrializzabile edificabile agricolo acqua luce, vendesi. Telefonare 8260 Grado. 25233 S

**VILLA posizione incantevole altipiano, parco alberi secolari mq. 15.000, vendesi occasione 25 milioni, indicata ambasciata o ente importante. Offerte cassetta 44931 S, UPI.**

**VILLA** 5 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, cantina, giardino, paraggi via Felluga, vendesi. Esclusi intermediari. Telefonare 93881 oggi dopo le ore 15. 44938 S

**VILLA** con terrazze centro 2000 mq. vendesi per qualsiasi attività. Offerte Cassetta 25148 S UPI.

**VILLINO** due appartamenti centralnafta garage giardino vendesi. Telefonare 94012 giorni feriali. 45007 S

**Z. CONDOMINIO «DUEMILA»** il condominio supermoderno Impresa ing. Zini e Fratelli, telefono 61116. 45015 S

**T Villeggiature L. 60**

**GRADO** - Isola del Sole. Appartamentino mobiliato 2-3 letti 90.000. Esclusi bambini minori 10 anni. Scrivere: Bacci, Tuscolana 170, Roma. 25122 T

**LIDO** di Spina. Incantevole località balneare sulla Romea, tra Pineta di Classe, Ravenna - Ferrara. Appartamenti, soggiorni: Agep, Trieste, passo Goldoni 2. In loco: IZAR - geom. Pestel. 1483 T

**LIGNANO** Pineta, affittasi appartamento 2-4 posti letto. Telefono 75113. 25069 T

**LIGNANO** giugno appartamenti 3-4 letti comfort moderno, affittansi 30.000 mensili. Telefonare 96331, Trieste. 65479 T

**OPICINA** cercasi quartierino con giardino, 2 persone, 15 luglio, 15 settembre, buona retribuzione. Cassetta 44964 T, UPI.

**VILLA** mobiliata 4-5 letti Imer Dolomiti m. 700 cedesi in fitto per luglio referenziando o permutasi adeguatamente con villino mare dintorni Trieste stesso mese, inintermediari. Telef. 733257, ore 8.30-10. 24810 T

**U Matrimoniali L. 70**

**COLTA** piacente giovanile risposerebbe professionista alto massimo cinquantenne. Cestinansi anonimi. Cassetta 11972 U UPI.

**INGEGNERE** 36.enne, ottima presenza, posizione, affettuoso, sposerebbe carina, fine, colta. Inanonimi. Offerta Cassetta n. 65282 U UPI.

**MATRIMONIO** sollecito ricco felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia». Casella postale 3184 Milano. 5275 U

**SIGNORINA** cinquantunenne, alta, presenza, nullatenente priva conoscenze, sposerebbesi. Cassetta 25273 U, UPI.

**34ENNE** bella presenza 1,74 appartamento posto sicuro, relazionerebbe con signorina o vedova adeguate condizioni. Cassetta 45047 U, UPI.

**58.ENNE** presenza sola affettuosa modeste condizioni sposerebbe serio pensionato. Cassetta n. 65000 U UPI.

**V Diversi L. 60**

**A. ANZIANA** pensionata cerca signora pari condizioni per affittare in comune quartiere bistanze. Cassetta 65480 V UPI.

**A. AUTORIZZATO** studio del professore psicografologo, perito calligrafo, Ugo Trani, via Imbriani 6, telefono 68605. Consulente tecnico sulla paternità delle scritture. Perizie grafologiche e psicografologiche. Oroscopi. Prematrimoniali. Consultazioni per appuntamento. 25240 V

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insidacabile diritto di veto.



# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 5.45 A | Portogruaro |
| 6.10 R | Venezia Bologna - Milano (1) |
| 6.35 D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.46 R | Venezia - Roma (Roma prenot. obblig.) |
| 9.15 DD | Venezia - Milano - Parigi |
| 10.10 A | Portogruaro |
| 13.00 R | Venezia |
| 13.30 A | Portogruaro |
| 14.45 D | Venezia |
| 16.05 D | Venezia - Parigi |
| 16.50 A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.17 D | Venezia - Bari - Milano L. - Parigi |
| 18.42 R | Venezia |
| 18.50 A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.27 A | Monfalcone - Cervignano |
| 21.50 DD | Venezia Milano - Torino Genova Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

**ARRIVI**

| | |
|---|---|
| 6.22 A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.25 A | Portogruaro - Monfalcone |
| 8.00 DD | Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste) |
| 9.30 D | Marsiglia - Ventimiglia Genova Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 10.45 R | Venezia |
| 11.48 D | Parigi - Milano - Venezia |
| 13.30 D | Bari - Venezia |
| 13.55 A | Cervignano - Monfalcone |
| 15.30 D | Venezia |
| 17.20 D | Venezia - Portogruaro Cervignano |
| 18.07 A | Monfalcone (**) |
| 18.52 R | Bologna Venezia (*) |
| 19.24 A | Portogruaro - Monfalcone |
| 19.50 DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.30 R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 22.32 A | Venezia - Monfalcone |
| 23.55 DD | Torino - Milano - Genova (II) Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 3.40 A | Udine - Tarvisio |
| 5.20 A | Udine |
| 6.15 D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 A | Udine |
| 7.16 D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 9.45 A | Udine - Tarvisio |
| 12.20 D | Udine |
| 12.30 A | Udine |
| 14.30 A | Udine |
| 16.24 A | Udine - Tarvisio |
| 17.30 A | Udine |
| 19.10 D | Udine |
| 19.53 A | Udine |
| 20.52 D | Udine - Tarvisio - Vienna |
| 21.55 A | Udine |

**ARRIVI**

| | |
|---|---|
| 1.08 D | Udine |
| 7.05 A | Udine |
| 7.50 A | Udine |
| 8.20 D | Udine |
| 9.12 A | Udine |
| 9.20 D | Vienna - Monaco |
| 12.00 A | Tarvisio - Udine |
| 15.08 A | Udine |
| 17.30 A | Udine |
| 18.58 DD | Tarvisio - Udine |
| 20.00 A | Udine |
| 21.15 A | Udine |
| 22.40 A | Udine |
| 22.50 D | Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine |

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 0.20 D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria |
| 7.22 A | Poggioreale |
| 8.35 D | Poggioreale - Lubiana |
| 12.06 D | Poggioreale - Zagabria - Fiume |
| 13.40 A | Poggioreale |
| 18.00 A | Poggioreale |
| 20.14 D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul |
| 20.22 A | Poggioreale |

**ARRIVI**

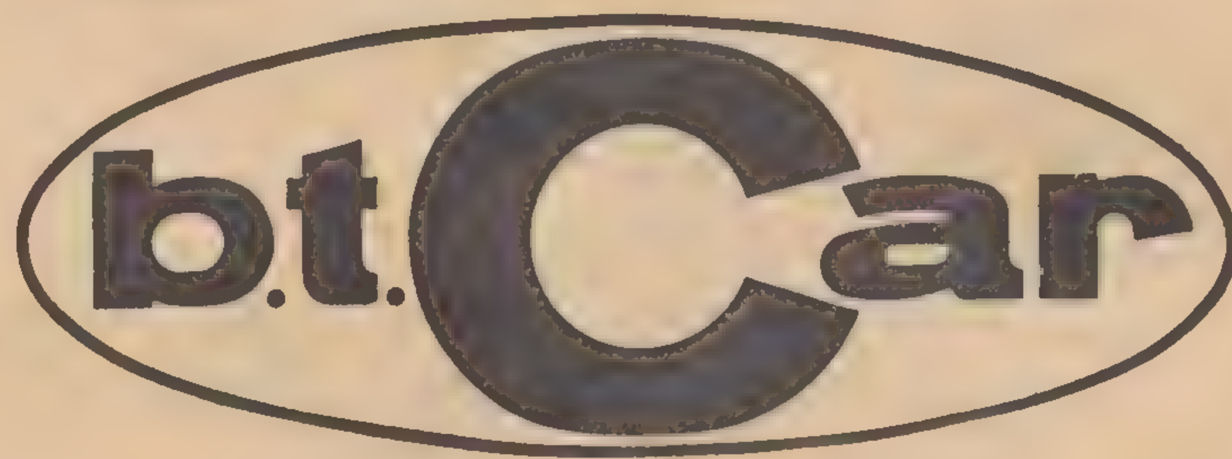
| | |
|---|---|
| 5.30 D | Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale |
| 7.12 A | Poggioreale |
| 8.30 D | Belgrado - Lubiana - Poggioreale |
| 11.20 A | Poggioreale |
| 16.55 A | Poggioreale |
| 17.05 D | Poggioreale - Zagabria - Fiume |
| 19.35 D | Lubiana - Poggioreale |
| 21.40 A | Poggioreale |

# ecco la prova

Sopra: testa di valvola di scarico, dopo 420 ore di esercizio gravoso del motore alimentato con benzina contenente additivi convenzionali. Sotto: testa di valvola di scarico dello stesso tipo, dopo eguale prova condotta su identico motore alimentato con benzina AGIP al B.T. Car (prove LRSR 689147 e 689147bis)

# LE BENZINE AGIP

con




garantiscono: candele, **valvole**, camere di scoppio, carburatori sempre puliti; potenza intera del motore soprattutto nelle accelerazioni; combustione totale del carburante; economia di esercizio. **B.T. CAR,** unico additivo privo di fosforo contro le accensioni mancate ed irregolari del motore, esalta le proprietà di

# SUPERCORTEMAGGIORE

***la potente benzina italiana***



nno di fondazione 1881

# IL PICCOLO

Domenica, 23 maggio 196




*Il 23 maggio del 1915, allorchè si diffuse a Trieste la notizia che l'Italia aveva dichiarato guerra all'Austria, Il Piccolo venne incendiato e distrutto. Fu il primo Caduto italiano sulla strada della Vittoria. La sua opera irredentista nei trentaquattro anni di vita che contava il giorno dell'incendio, era stata paragonata, in un rapporto scritto dello Stato Maggiore austriaco, al peso e al costo di due Corpi d'Armata sul fronte. Per gli antichi rancori riattizzati dall'annuncio dell'intervento italiano il giornale divenne il principale bersaglio della rabbia vendicativa che sobillate bande vandaliche sfogarono sulla città*







A sinistra: L'oltraggio al monumento a Verdi il 23 maggio 1915 — A destra: La partenza del «97» per la Galizia




Truppe austriache in assetto di guerra bivaccano in Piazza Goldoni all'indomani della devastazione del «Piccolo»: sono tardive misure militari dopo l'assalto della teppa e il rogo distruttore. La città era rimasta per un giorno in balìa degli incendiari e dei saccheggiatori




4 novembre 1918: sfilata dei primi bersaglieri per le vie centrali della città, tra la folla festante che li accompagna in corteo sino al colle di San Giusto, dove saranno deposte le armi in segno di vittoria. E' tutto un lungo, commosso abbraccio fra il popolo e i soldati

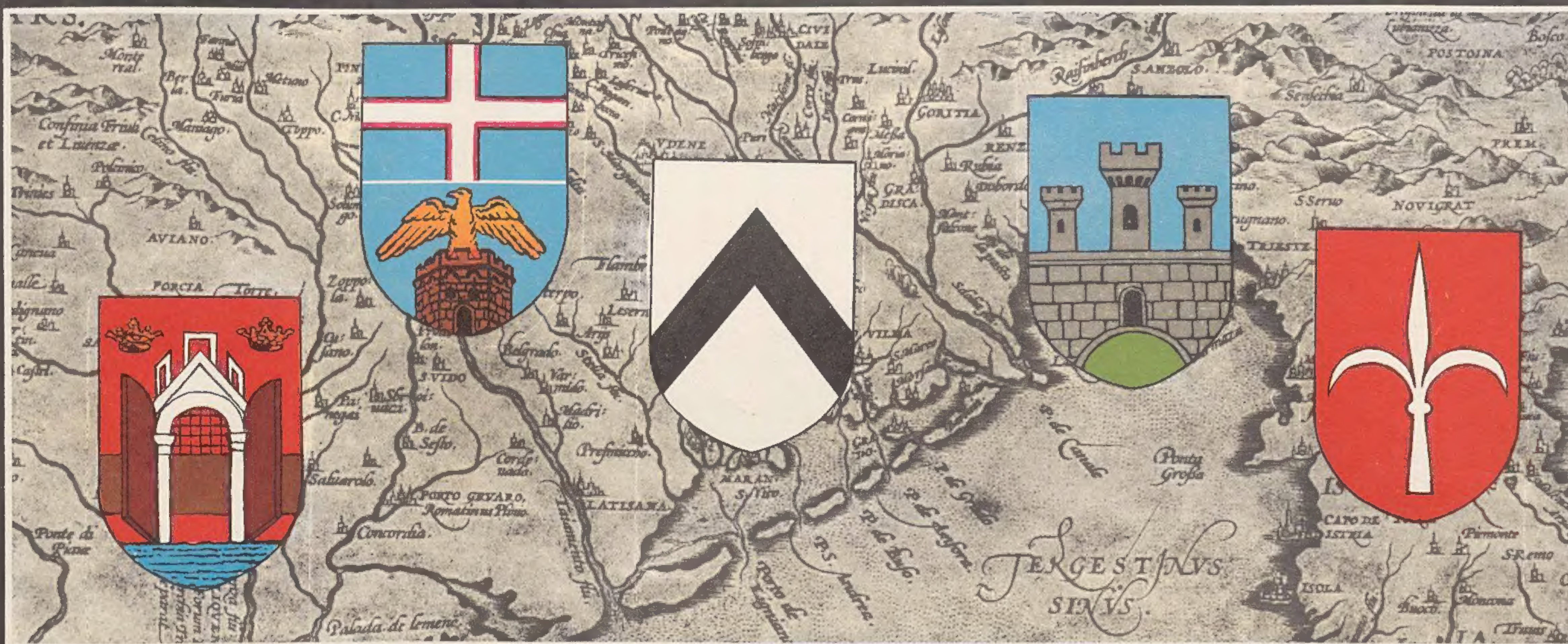


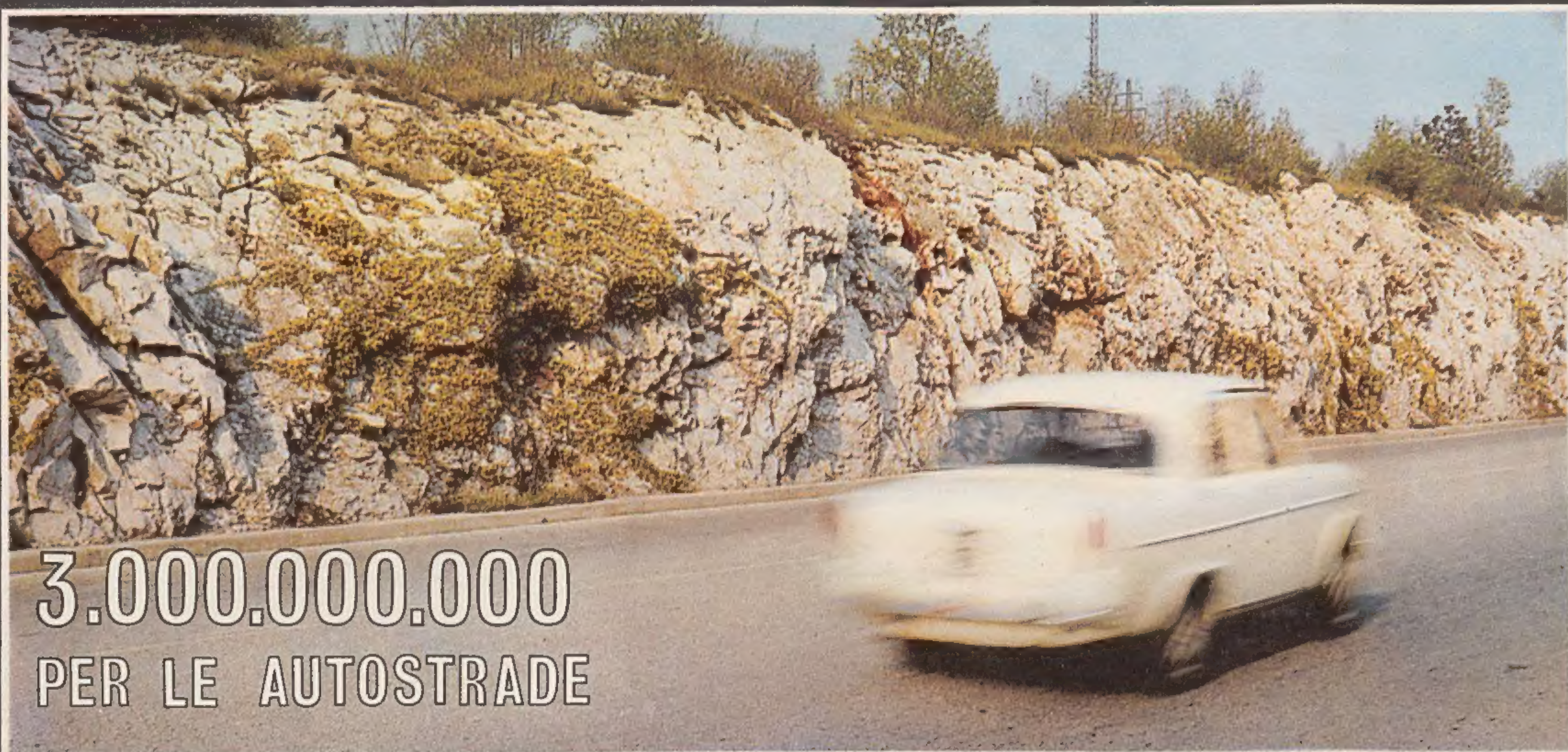

Re Vittorio Emanuele III con i generali Diaz e Badoglio e il Sindaco Valerio sono attorniati dai cittadini all'uscita dal Palazzo della Prefettura nei primissimi giorni della redenzione




Nella storica giornata del 30 ottobre 1918 la città ha riacquistato con un'insurrezione popolare la propria libertà: un gruppo di cittadini si reca a piantare il primo tricolore su San Giusto

# REGIONE ANNO PRIMO







La Regione Autonoma comincia ad operare concretamente.
Nel bilancio 1965

## 23 miliardi

di investimenti per lo sviluppo economico e per il miglioramento dei servizi sociali nel Friuli-Venezia Giulia







